32 PAGINE

Giovedì 22 Marzo 1979
Anno 111 - Numero 77

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

TORINO

È morto Gino Dalmasso personaggio dello sport

A pagina 9

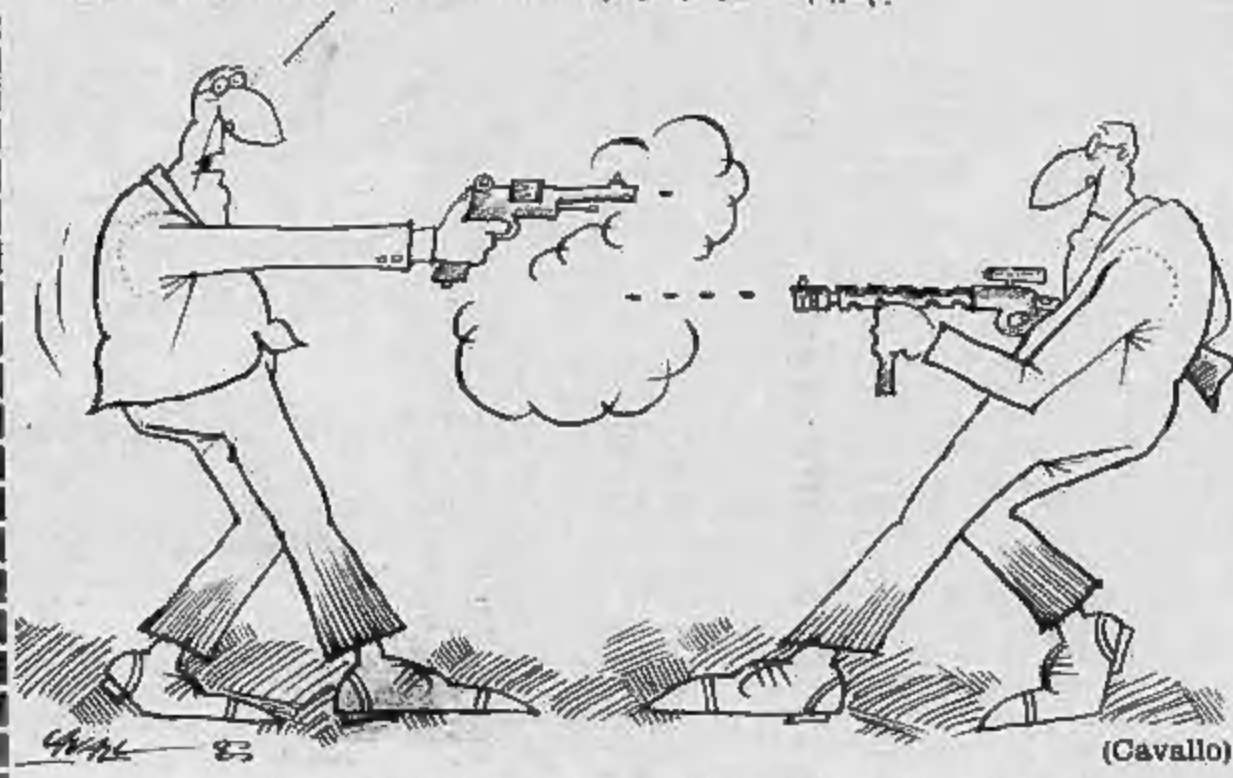
Cuneo - Terrorismo o vendetta della criminalità comune?

Atroce morte dell'industriale dilaniato nell'auto-bomba

Attilio Dutto morto ieri sera e l'auto esplosa nell'attentato di viale degli Angeli a Cuneo (Telefoto a Stampa Sera)

CUNEO — E' morto, alle 21,10 di ieri sera, l'industriale e finanziere Attilio Dutto, 48 anni. La sua agonia è durata undici ore esatte. Il corpo non poteva resistere alle orribili ferite causate dall'esplosione della bomba alla gelatina, che era stata applicata sotto la sua automobile.

L'esplosione — violentissima, che è stata udita in quasi tutta la città, destando allarme ed apprensioni — ha fatto compiere un volo di sette metri alla vettura sulla quale Attilio Dutto era appena salito. L'uomo è stato sbalzato dal parabrezza ed è ricaduto cinque metri più in là, sul marciapiede del controviale, quasi a ridosso del muro di cinta della palazzina al n. 23 di viale Angeli, ove abitava. **Il servizio a pagina 2**

—MACCHE' GIOVE, MARTE, VENERE!
SOLTANTO SULLA TERRA C'E' VITA.

(Cavallo)

Popov, non Colombo scoperse l'America

MOSCA — *«Chi ha realmente scoperto l'America?»: questo il «complesso interrogativo» al quale ha cercato di dare una risposta «L'Istituto di storia ed etnografia dell'Unione Sovietica nord-orientale», le cui ricerche sono state citate dal quotidiano Trud, organo dei sindacati, e dall'agenzia «Tass». Secondo l'Istituto alcuni nomadi dimoranti nella pianura di Ciukotra, situata allora all'estremità nord-orientale dell'Urss (Siberia orientale), sarebbero arrivati in America seguendo alcuni branchi di Mammut, e vi si sarebbero stabiliti.*

L'Istituto è giunto a tali risultati basandosi sulla similitudine riscontrata tra oggetti scoperti nel 1971

(da *Il Resto del Carlino*)

Torino - San Salvario

Terrore nel centro antidroga

Medico e operatrice sanitaria legati e imbavagliati da due (un uomo e una ragazza) delle «Ronde proletarie di combattimento» - Le schede trafugate

L'operatrice sanitaria Enrica Rovere davanti alle scritte lasciate alle pareti del Centro antidroga di Borgo San Salvario a Torino dai due terroristi

(IL SERVIZIO A PAGINA 5)

I tecnici esclusi dal governo

ROMA — Definitivamente conclusa la fase di crisi, si apre quella pre-elettorale. Le polemiche sul nuovo governo, soprattutto da parte delle sinistre, sono aumentate nelle ultime ore.

Tra i bersagli preferiti vi è quello dell'esclusione dei due tecnici del precedente governo, Ossola e Prodi, che a giudizio di molti avrebbero ben figurato. Lo stesso Andreotti, con una nota da Palazzo Chigi, ha spiegato i motivi di questa esclusione: «I tecnici», afferma il presidente del Consiglio, «sono necessari e lo sono stati in una compagine "monocolore"; la loro presenza politica nel nuovo governo non appare motivata in quanto nella compagine figurano altri due partiti che stemperano la predominanza della dc».

Per effetto dell'inflazione

In tre anni tasse «doppie»

ROMA — *Le tasse per i lavoratori dipendenti sono raddoppiate negli ultimi tre anni. La colpa è dell'inflazione che, «gonfiando» artificiosamente i redditi, ha fatto scattare aliquote sempre più alte. Il settimanale «Il Mondo» pubblica, nel suo ultimo numero, uno studio su questa tassa aggiuntiva pagata da milioni di italiani a loro insaputa.*

Fra il '76 e il '78, secondo la rivista, i prezzi al consumo sono aumentati del 31,2 per cento. Salari e stipendi si sono adeguati, grazie soprattutto alla scala mobile, a questi aumenti. Il prelievo fiscale, però, è cresciuto ancora di più.

Un operaio che nel '76 percepiva un salario di quattro milioni, nel '78 ha avuto nelle buste-paga cinque milioni e 248 mila lire. Le tasse, che nel '76 erano di 288 mila lire, sono state, nel '78, di 499 mila lire. Le aliquote sono passate dal 7,20 al 9,51 per cento.

Un impiegato «medio», che nel '76 guadagnava sei milioni, per effetto dell'inflazione ha visto artificiosamente crescere il suo stipendio a sette milioni e 872 mila lire ed è stato tassato con una aliquota netta del 13,53 contro il 10,63 del '76. La sua imposta è passata da 638 mila lire a un milione e 65 mila.

Il Mondo pubblica una serie di tabelle relative a categorie di lavoratori o di pensionati con una fascia di reddito che va dai due ai trenta milioni. L'aumento delle tasse, infatti incide anche sulle pensioni.

Questo fenomeno, provocato dall'inflazione, è comune a tutti i Paesi. I nostri «partners» europei, però, hanno già da tempo adottato misure che tendono ad attenuarne la portata. In Francia ed in Gran Bretagna, ad esempio, nel 1978, sono state ridotte le aliquote o aumentate le detrazioni.

In Italia, finora, non si è fatto nulla. Anzi, secondo Il Mondo, si è tentato di «nascondere» gli effetti di questa situazione. Si è detto, ad esempio, che il gettito fiscale è aumentato grazie alla «lotta alle evasioni». In realtà, non sono stati gli evasori a pagare, ma i lavoratori a reddito fisso e i pensionati.

Lavora 36 anni mai un'assenza

BOLZANO — Un operaio della Lancia, Arnaldo Pellegrinelli, è andato in pensione dopo 36 anni e mezzo di lavoro e, in tutti questi anni, non ha mai registrato un giorno di malattia o di assenza. Dal 1942, quando è stato assunto come apprendista affilatore alla Lancia ha timbrato il cartellino regolarmente tutti i giorni.

E' un record che farebbe invidia a Stakhanov. Salute di ferro? Carattere di altri tempi? *«Sono sempre stato* — risponde Pellegrinelli — *sano come un pesce»*. E dell'assenteismo, cosa ne pensa? *«Qualche anno fa, ce n'era molto di più. Adesso va già meglio»*.

★ **MILANO: Più fallimenti e meno protesti** — Nel periodo gennaio-settembre 1978 i fallimenti sono aumentati di circa il 4 per cento rispetto allo stesso periodo del '77; per il 22 per cento tali fallimenti riguardano l'industria. I protesti sono diminuiti del 3 per cento.

★ **SEUL: La nave vale più di 8 uomini** — Cargo di 3000 tonnellate in fiamme: qualcuno ha chiuso il portello della sala macchine per evitare che il fuoco si propagasse. Così un marinaio e sette tecnici, intenti a riparare i guasti, hanno trovato una morte atroce. E' accaduto nel porto di Inchon.

Le notizie di oggi

■ **Pace Egitto-Israele.** *Il Parlamento israeliano ha ratificato a grande maggioranza il trattato di pace con l'Egitto che sarà firmato lunedì a Washington da Begin, Sadat e Carter.*

■ **Proroga sfratti.** *Oggi il voto definitivo della Camera. Le modifiche presentate dal governo passate a maggioranza, suscettibili di ulteriori cambiamenti. Bozzi e Costa (pli) sollecitano il ministro della Giustizia perché promuova un'azione disciplinare nei confronti del pretore Paone che nei giorni scorsi ha fatto sequestrare 540 appartamenti sfitti.*

■ **Aggressione al preside.** *A Padova condanna delle forze democratiche per l'aggressione al preside della facoltà di Lettere, Oddone Longo, ferito a colpi di spranga da alcuni giovani mascherati («Ronde proletarie») mentre si stava recando all'università. La prognosi è di quaranta giorni.*

■ **Guerra in Kurdistan.** *Violenti combattimenti a Sanandaj capoluogo iraniano del Kurdistan. Gli insorti, definiti controrivoluzionari dal potere centrale, cercano di impossessarsi delle caserme. Appello di Khomeini.*

■ **Scontri in Afghanistan.** *Scontri in Afghanistan al confine con l'Iran fra ribelli musulmani e truppe governative. Il console dell'Iran dichiarata persona non gradita e invitato a lasciare il Paese.*

■ **Scambio prigionieri.** *Giunti a Damasco i 76 palestinesi rilasciati la settimana scorsa a Ginevra in cambio di un soldato israeliano. Tra le personalità che li hanno accolti all'aeroporto mons. Ilarion Capucci, il vescovo cattolico di rito greco melchita che per tre anni è stato detenuto nelle carceri israeliane per terrorismo.*

■ **Il Papa in Austria.** *Giovanni Paolo II ha intenzione di recarsi in Austria entro la fine dell'anno. Lo ha detto nell'udienza generale di ieri.*

■ **Decreto Prodi.** *Approvato dal Senato il decreto Prodi che prevede l'istituzione della amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi. Per diventare legge dovrà tornare alla Camera.*

■ **Conflitto a fuoco in Calabria.** *Sparatoria a Reggio Calabria tra una volante della polizia e quattro malviventi, uno dei quali è rimasto ferito. Pare si stesse preparando un sequestro di persona.*

■ **Bombe a Roma.** *Due attentati a stazioni di carabinieri. Al quartiere Gianicolense e a Torpignattara dove in seguito ad una esplosione alcuni muri dell'edificio sono rimasti danneggiati. Un terzo ordigno, fortunatamente non esploso, è stato ritrovato da agenti della polizia in un edificio nei pressi della stazione Termini.*

Confermati gli scioperi di confederali e autonomi

Aerei: prosegue la trattativa ma si continua a non volare

ROMA — Prosegue ininterrottamente al ministero del Lavoro la trattativa per il rinnovo del contratto degli assistenti di volo, mentre continua la paralisi dei servizi aerei. Il «comitato di lotta» ha prorogato lo sciopero fino alla mezzanotte di domani ed è stato confermato, dalle 8 di questa mattina, lo sciopero di 48 ore proclamato da Cgil, Cisl e Uil e dall'Anpav (autonomi).

Nella tarda mattinata le trattative erano ancora in corso e stando alle voci raccolte al ministero, la conclusione dovrebbe essere ormai questione di ore. L'ottimismo che stanotte era trapelato circa una possibile conclusione della vertenza, in modo da evitare lo sciopero di oggi, è risultato infondato. A ora inoltrata le trattative erano giunte ad una fase decisiva. Intese di massima erano già state definite sull'applicazione dello Statuto dei lavoratori, sulla determinazione controllata dei ritmi di lavoro per le varie linee aeree, sulla priorità degli inabili al volo nelle assunzioni «a terra» da parte dell'Alitalia e su numerosi altri problemi di portata minore.

Nella notte era attesa una proposta di mediazione del ministro Scotti, per superare le difficoltà riguardanti la questione degli orari, della eventuale incompletezza degli equipaggi e del numero degli assistenti di volo (hostess e steward) che devono farne parte, degli aumenti retributivi. L'intervento del ministro c'è stato, ma l'accordo si è rivelato difficile.

Le trattative proseguono. Oltre a Scotti e al sottosegretario Pumilia, sono presenti i segretari generali della Federazione unitaria (Lama, Macario e Benvenuto) e i segretari confederali accanto ai dirigenti della Fulap.

E' opinione comune negli ambienti sindacali che l'intervento del neo ministro dei Trasporti, Preti, non abbia contribuito ad attenuare i contrasti: *«Non ritengo che l'Alitalia, pur dimostrando la dovuta apertura di idee verso i propri dipendenti, possa garantire agli assistenti di volo condizioni superiori rispetto a quelle delle compagnie di bandiera dei maggiori Paesi europei per quanto riguarda il problema dell'orario combinato al salario»*, ha detto Preti e ha aggiunto: *«Come ministro dei Trasporti ho il dovere di dimostrare senso dello Stato e di preoccuparmi, pertanto, della competitività in campo internazionale dell'Alitalia che è di proprietà statale»*.

Proprio di recente Preti aveva sollecitato alla Camera il precedente governo ad assumere un atteggiamento drastico nei confronti degli assistenti di volo in sciopero, per tutelare i diritti della collettività.

Per oggi il personale Alitalia della Lombardia ha comunicato uno sciopero «di solidarietà» dalle 14,30 alle 17,30.

Sosteneva di avere delle «rivelazioni»

Pecorelli da un giudice prima di essere ucciso

ROMA — *Poche ore prima di essere assassinato, Mino Pecorelli, il giornalista che dirigeva l'agenzia scandalistica «Op», aveva parlato con il giudice Infelisi. Pare che avesse importanti rivelazioni da fare in merito all'inchiesta sulla Sir di Rovelli e sulla parte che la Banca d'Italia avrebbe avuto in questo caso. Un incontro durato mezz'ora, dalle 10 alle 10,30 di mattina. La sera, Pecorelli veniva assassinato con quattro colpi di pistola mentre usciva dalla redazione della sua agenzia nel quartiere «Prati».*

Tenendo conto del tipo di lavoro che Pecorelli svolgeva, basato sulle minacce, gli «avvertimenti» cifrati che andavano a colpire il mondo politico, economico e militare, gli inquirenti presumono che il movente del delitto debba trovarsi in qualcuna delle iniziative «giornalistiche» che «Op» stava per lanciare. L'archivio della rivista e quello conservato in casa di Pecorelli sono stati già sfogliati dai magistrati addetti all'inchiesta, ma pare che non sia emerso per ora nulla di clamoroso.

Si parla di un archivio segreto che Pecorelli avrebbe tenuto sotto chiave in una cassetta di sicurezza.

Per l'agitazione dei giornalisti nell'ambito della vertenza sul rinnovo del contratto nazionale «Stampa Sera» esce oggi incompleta in alcune parti

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

Cuneo - Concedeva prestiti a tassi altissimi

Forse una «finanziaria» nasconde il mistero della morte di Dutto

CUNEO — (g. r.) L'industriale cuneese Attilio Dutto è morto ieri sera alle 21,10, dopo undici ore di agonia. I sanitari dell'ospedale di Cuneo si sono dovuti arrendere: il fisico dell'uomo di 48 anni, dilaniato dall'esplosione della bomba alla gelatina, non ha retto alle gravissime ferite. In giornata gli erano state amputate le gambe, spappolate dall'esplosione e quindi erano stati effettuati interventi chirurgici all'intestino, al bacino e ad un braccio.

Le indagini di polizia e carabinieri si sviluppano in tutte le direzioni: le «Brigate rosse» hanno negato, con una telefonata all'Ansa di Torino, la paternità dell'attentato. Su questa telefonata, come pure su quella di ieri mattina con cui una donna, poco dopo l'esplosione in viale Angeli, annunciava a nome delle Br di avere ucciso l'industriale, esistono tuttavia forti dubbi.

Fra gli inquirenti è prevalsa l'opinione che i motivi dell'assassinio non siano politici. La pista che in queste ultime ore pare stia prendendo maggior consistenza è quella della vendetta privata forse legata all'ambiente di lavoro di Attilio Dutto che oltre ad essere un impresario edile era anche residente di una società finanziaria che pratica prestiti ad alti tassi d'interesse.

I passanti accorsi — tra cui un vigile urbano di servizio al vicino ufficio metrico — l'hanno trovato in un lago di sangue e privo di sensi. La gamba sinistra era spappolata e tagliata di netto dal tronco. All'ospedale cuneese è stato inevitabile amputare anche l'altra gamba, effettuare un delicato intervento chirurgico all'intestino, pure gravemente ferito dall'esplosione ed al bacino, fratturato. Altre gravi ferite al braccio destro, al torace, al volto, che era sfigurato, tanto che la portinaia della palazzina, accorsa dopo l'esplosione, non era stata in grado di riconoscere nell'uomo che giaceva in una pozza di sangue Attilio Dutto.

La deflagrazione ha provocato gravi danni anche ad altri cinque automezzi parcheggiati nei pressi della «Bmw» che è saltata in aria dopo aver percorso appena due metri e mezzo. L'ordigno esplosivo, a base di gelatina miscelata con altri esplosivi, era stato applicato sotto la vettura, parcheggiata nel controviale a pochi metri dal cancello di entrata dell'edificio in cui Attilio Dutto abitava, all'ultimo piano. La bomba era stata collegata al sistema di accensione dell'auto: l'esplosivo era stato messo proprio sull'albero motore, che è rimasto tranciato dal violentissimo scoppio. Dei sedili anteriori della «Bmw» — letteralmente sventrata — non sono rimasti che pochi brandelli.

La polizia ed i carabinieri stanno indagando in varie direzioni: è opinione diffusa che non si tratti di un attentato politico, ma, piuttosto, di una vendetta personale di qualcuno che con il Dutto (che oltre che impresario edile era anche presidente della società «Sfida», una potente finanziaria con sede in piazza Europa, specializzata nei prestiti con tassi, si dice, piuttosto esosi) aveva gravi motivi di rancore.

Attilio Dutto — che era stato presidente del Cuneo calcio per due anni, dal 1976 al 1977 — era già stato minacciato di morte da anonimi.

La pagina della salute
Questa macchina umana

LA CUTE

Perché qualcuno perde i capelli

LA pelle è costellata da una miriade di piccole ghiandole. Quelle sudoripare, che producono il sudore, sono circa 2 milioni, e se potessimo mettere in fila i loro condotti escretori otterremmo un canale lungo 4 o 5 chilometri. In condizioni normali la quantità di sudore emessa dalla pelle nelle 24 ore è circa un litro, ma un mietitore o un fuochista possono emetterne una decina di litri. La sudorazione è importantissima sia per regolare la temperatura interna del corpo, in quanto l'acqua che evapora dalla pelle sottrae calore, sia per eliminare sostanze tossiche e per respirare, in ciò coadiuvando la funzione dei reni e dei polmoni. Ricordate il film di 007 nel quale una ragazza viene uccisa mediante la «verniciatura» della pelle con una sostanza dorata che impedisce la traspirazione? Ecco un'esecuzione capitale senza dubbio fantasiosa, ma non incredibile dal punto di vista fisiologico.

L'alopecia

Altre ghiandole sono quelle sebacee, cioè produttrici di sebo, una sostanza costituita da acqua e grassi, che rende la pelle morbida, o untuosa quando sia eccessiva, cosa che avviene facilmente nei giovani favorendo l'acne. Oltre all'azione meccanica di protezione, che esercita in quanto sostanza grassa, il sebo difende la pelle dalla penetrazione dei microbi e dalla macerazione che avverrebbe quando la pelle fosse a lungo in contatto con l'acqua.

Scimmia nuda è stato chiamato l'essere umano in un famoso libro dell'antropologo Desmond Morris, in quanto privo del rivestimento pilifero di molti animali. In realtà tutta la superficie del corpo, tranne il palmo delle mani e la pianta dei piedi, è rivestita da una sottile peluria o lanuggine, appena visibile, mentre i veri e propri peli costituiscono i capelli, le sopracciglia, le ciglia, la barba, i baffi. I peli hanno una radice impiantata nella pelle, terminante alla sua estremità con un rigonfiamento, il bulbo pilifero. La radice è contenuta in un sacchetto, il follicolo pilifero. Le ghiandole sebacee sono annesse ai follicoli piliferi.

In tutti i mammiferi, in determinate epoche, i peli cadono e sono sostituiti da peli nuovi. La volpe perde il pelo ma non il vizio, dice un proverbio, e poiché volpe, in greco, è «alopex», la caduta o la mancanza dei capelli è denominata «alopecia». E' un fenomeno che avviene anche nell'essere umano, però non in epoca fissa ma di continuo, più spiccatamente in primavera ed in autunno. Un capello può vivere da 2 a 4 anni, le ciglia da 4 a 5 mesi. La crescita del capello in lunghezza è in media di 3-4 decimi di millimetro al giorno, più rapida fra i 15 ed i 30 anni, più lenta dopo i 50, più accentuata d'estate che d'inverno, più di giorno che di notte, più nella donna che nell'uomo. I capelli dunque si rinnovano costantemente. Però con l'età di solito si diradano, e si ha così la calvizie. Molto importante a questo riguardo è l'ereditarietà. E' credenza popolare, forse derivata dall'episodio biblico di Sansone, che una chioma abbondante sia segno di forza e di virilità, invece sembra piuttosto il contrario, cioè gli uomini più virili avrebbero maggiori probabilità di perdere i capelli. I mitologici fauni sono sempre raffigurati calvi.

La calvizie è esclusivamente maschile. La donna gode d'un particolare favore della natura per cui la sua testa non diventa mai completamente priva di capelli. Tuttavia, dato il grande significato estetico della capigliatura, anche una semplice rarefazione dei capelli è grave. In questi casi di solito il cuoio capelluto è molto grasso.

Le efelidi

Tornando alla calvizie, la terapia è difficile, l'efficacia delle cure locali è sempre relativa. Si fanno anche trapianti di capelli. Il taglio frequente, che gode di grande favore nell'opinione corrente come mezzo per favorire la rinascita dei capelli, in realtà non è affatto sicuro. Giova la vita sportiva, all'aria aperta, al sole.

A proposito di sole, un desiderio fra i più comuni è abbronzarsi, ma l'esposizione al sole deve sempre essere prudente per evitare le ustioni. Si aggiunga che i raggi solari fanno invecchiare la pelle, la rendono secca e rugosa, e possono anche favorire i tumori cutanei. Molti motivi, dunque, devono indurre alla moderazione e alla prudenza. Parecchie persone, specialmente quelle con carnagione chiara e capelli biondi o rossi, hanno sulla pelle le efelidi (dal greco: «a causa di elios», del sole) o lentiggini. In genere si formano, appunto, sulle parti esposte al sole, perciò se si vuole evitarle bisogna ripararsi dalle radiazioni solari. Non è detto che rappresentino sempre un difetto, anzi possono conferire una certa grazia al viso, tanto che sono anche chiamate «gemme estive». Comunque per attenuarle si potrà ricorrere a pomate decoloranti, e chi voglia evitarle cominci in primavera un trattamento preventivo con vitamina C per bocca e faccia, applicazioni di prodotti filtranti i raggi solari.

Le insidie alla salute e alla bellezza della pelle sono numerose. I primi nemici possono essere addirittura quelli che dovrebbero essere i primi amici: l'acqua e il sapone. La pulizia accurata della pelle è indispensabile, questo è ovvio, ma quando si devono tenere le mani immerse a lungo nell'acqua, come può accadere nei lavori di casa, l'epidermide si altera, si screpola, si arrossa. Anche i detersivi, molto usati per ragioni di pulizia e di praticità, hanno un effetto sgrassante e perciò privano la cute del suo mantello protettivo, quel leggero velo di grasso che è il sebo. La superficie cutanea diventa allora secca, finemente squamosa, pruriginosa. Un sicuro mezzo di protezione contro queste reazioni infiammatorie, o dermatiti, non è ancora stato trovato. Si useranno guanti, oppure ci si dovrà astenere per qualche tempo dall'uso dei detersivi. Perfino il contatto con fiori o piante può essere responsabile di dermatiti in persone con pelle molto delicata o sensibile: fiori delle primule, foglie di filodendro, gambi di carciofi. E lo stesso si dica per i ferri per i lavori a maglia, o i fermagli metallici dell'abbigliamento, orecchini e collane, indumenti a causa di certi appretti o coloranti.

Siamo nel vastissimo campo delle reazioni allergiche. Anche i prodotti per la cosmesi, aventi lo scopo di salvaguardare la bellezza e l'integrità della pelle, talvolta nascondono paradossalmente l'insidia di reazioni allergiche. La reazione può essere immediata, sotto forma di orticaria o di gonfiori, oppure manifestarsi dopo un certo tempo, anche dopo mesi o anni che si usa un cosmetico in precedenza perfettamente tollerato. Una volta comparsa la sensibilità allergica, essa riguarda tutta la pelle e non soltanto la zona sulla quale si applica il cosmetico. Così può accadere che un rossetto per le labbra provochi lacrimazione o congestione nasale, e che una lacca per le unghie determini una reazione allergica sul collo, sulle guance, sulle palpebre. Anche i dentifrici, i depilanti, i deodoranti, gli shampoo, le creme, i sali per bagno, i profumi, i saponi possono dare disturbi del genere. Non c'è che una soluzione, evitare ogni contatto con la sostanza responsabile dell'allergia.

Sui polpastrelli delle dita la pelle è solcata da sottilissime linee variamente curve, ad ansa, a vortice, a cerchio, a ellisse: sono le impronte digitali, costituenti un importante mezzo di identificazione personale. Infatti ogni persona è contrassegnata da queste linee indelebili e persistenti per tutta la vita. Inoltre le linee differiscono da dito a dito. Si è calcolato che il numero delle possibili combinazioni di impronte sia di 64 miliardi. E' praticamente da escludere che due persone presentino la stessa disposizione delle impronte digitali: la probabilità teorica di ritrovare le identiche impronte in due individui può avverarsi soltanto dopo 4 milioni di secoli.

prof. Paolo Cavalli

(Fine - Martedì abbiamo pubblicato la prima puntata).

LA PELLE VISTA IN SEZIONE, CON I SUOI STRATI ED I SUOI COMPONENTI

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI tornio Saimp 300x2000 HP 15 cambio elettromagnetico come nuovo. Telefonare 832.355.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO
MUTUI E FINANZIAMENTI
in 5 giorni vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, Tel. 530.162.

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari.
FI.SE.T S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.870.
A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.
A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.
A casalinghe, dipendenti, professionisti concediamo prestiti fiduciari e ipotecari con massima riservatezza rapidità. Tel. 850781.
ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597.708 596.277.
IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani via C. Alberto 38. Tel. 533.950.
LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505-313.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin via Palmieri 20. Telefono 741.022.

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio.
FINANZIARIA COMMERCIALE
c. G. Ferraris 146 tel. 596212.

PRESTITI
ad artigiani commercianti casalinghe
IMMEDIATI
senza richieste di garanzie o ipoteche corso Vittorio Emanuele 108 tel. 548.148
SOCIETA' FIDIM

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.
VOLETE acquistarvi l'appartamento, una nuova auto o arredarvi la casa? Rate mensili da L. 27.500 (tutto compreso) per ogni milione ricevuto in prestito. Tel. 515.421.

3 Aziende, negozi

APPIA 513.751 cede avviatissima salumeria gastronomia tab. I VI XIV barriera Milano 9 milioni contanti + rateazioni.
APPIA 513.751 cede interessante negozio merceria Madonna Campagna vero affare 4 milioni 500 mila + rate mensili.
APPIA 513.751 cede ristorante zona Porta Nuova ottima clientela 90 milioni annui 30 milioni contanti + rate 1 milione.
APPIA 513.751 cede tabaccheria super market edicola a Mezzenile prov. Torino 18 milioni contanti + rate mensili.
AVETTA vende via Frejus latteria buona posizione ottimo incasso. Tel. 532.192.
BAR super alcolico su corso fortuna famiglia cedesi 13 milioni contanti più dilazioni. Tel. 233.622. Ore serali 472.032.
BONINO cede bar esportazione avviatissima incasso 120 mila giornaliere facilitazioni. Telefonare 650.3024 650.8684.
BONINO via Goito 2 cede latteria zona Mirafiori vasta clientela scelta L. 9 milioni, occasione. Telefonare 650.3024 650.8684.
CALZATURE pelletteria avviamento decennale volendo anche muri alloggio libero sovrastante. Di Salvatore 581.694.
FASANO 696.41.80 ammortizzatori freni frizioni centrale via intenso passaggio, possibilità incremento. Cede: 10 milioni.
FASANO 696.4180 avviatissimi zona Italia 61 ampio locale, moderna attrezzatura ottimo incasso. Cede: 13 milioni dilazioni.
FASANO 696.4180 lavasecco Pozzo Strada attrezzatura nuova, elevato incasso incrementabile, spese minime. Cede: 20 milioni.
FRANA cede carpenteria metallica 2000 mq di cui 500 capannone utile 26 milioni, richiesta valore macchinario. Telefonare 511.090.
FRANA cede elettrodomestici articoli elettrici su corso 2 vetrine grande laboratorio utile 18 milioni annui. Telefonare 511.090.
FRANA cede eventualmente con mura hotel ristorante 27 camere 150 coperti forti utili. Telefonare 511.090 545.129.
FRANA cede self-service alimentari modernissimo 200 mq 7 vetrine d'angolo richiesta valore arredamento. Telefonare 511.090.
GENOVA zona Marassi acque minerali birre vini, ultradecennale, automezzi fitto mille ottimo giro anno, scelta clientela cede con referenze Di Salvatore 581.694.

G.M.P.
assistenza completa nelle trattative di cessione rilievo di aziende esercizi negozi. Serietà correttezza riservatezza. Corso Vinzaglio 15, telefono 538821.

GOLFO del Tigullio bar super mq 180 sul mare gelateria produzione propria terrazzo giro annuo rilevante adatto famiglia cede Di Salvatore 581.694.
NEGOZIO mq 60 zona Crocetta I, VI, XII possibilità altre licenze attualmente alimentari 2 vetrine cedo anche vuoto. Telefono 321.667 ore 12-14.
PRIVATO vende bar ristorante pizzeria con alloggio soprastante, richiesta 62 milioni pochi contanti. Telefonare 606.9766.
RISTORANTE con pensione vende privato zona industriale vicinanze Torino incasso 400 mila allare. Tel. 710.538-713.409.
TABACCHI levata 2 milioni moderna incasso giornaliero 600 mila buon utile facile conduzione cede Frana. Tel. 511.090.
TABACCHI minuteria moderno cintura Torino levata 3 milioni 200 mila utile netto garantito 20 milioni annui. Cede Frana telefono 511.090.
TABACCHI vaste licenze posizione commerciale incasso annuo 370 milioni facile conduzione cede contanti Frana tel. 511.090.

4 Terreni

BELLISSIMO terreno panoramico 2 lotti confinanti 5-6000 mq progetti approvati ville unibifamiliare 20 km piazza Castello vera occasione vendo. Tel. 535.601.
GRIMALDI Grugliasco stalle box auto 4 milioni 500 mila filiale di Rivoli. Tel. 011/958.9585.
NONE villaggio dei Salici con grandiosi giardini condominiali centro commerciale tennis bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 6505281 505820.

TERRENO industriale Trofarello mq 9000 coperibili 7000 su 2 piani licenza urbanizzazione pagata, vendesi. Telefonare 356.158.
TERRENO vicinanze Asti vende privato 30 mila mq. adatto piantagione o costruzione richiesta 26 milioni. Tel. 710.538-713.409.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696.4670.

offerte

A. COM.FAI vende centralissimi prestigiosi locali 375 mq con progetto ristrutturazione approvato adatti uffici direzionali e sedi sociali. Per informazioni tel. 548.123.
AFFITTO locale industriale mq 800 in Settimo Torinese cabina elettrica 150 kw tutti gli impianti vasto carro ponte. Telefonare 544.958.
CONSULEDILE 533.322 vende corso Emilia 40 angolo via Cigna in zona altamente commerciale muri negozi varie metrature locali generi primari da 9 milioni 900 mila.
FASANO 696.4670 stabilimento industriale 40 km Torino: mq 11 mila coperti su terreno di 22 mila, 2 palazzine (uffici-alloggi), cabina elettrica, impianto sollevamento acque. Affitta: 8 milioni mensili o vende: un miliardo trattabile. Eventuale mutuo.
FASANO 696.4670 locale commerciale Madonna Campagna posizione pubblicitaria: mq 1300 su 2 piani (costruibili altri 3). Adatto commerciale-laboratorio. Vende 350 milioni.
FASANO 696.4670 stabilimento industriale Santena fronte autostrada: mq 4250-650 uffici terreno 23200, altezza 8, carroponte 10 t. Riscaldamento cabina. Affitta 7 milioni 500 mila. Eventuale deposito fiduciario.
FINCI corso Francia stesso stabile recente 3 negozi attigui monovetrina retro servizi cantina da reddito. Telefonare 533.651.
GABETTI 5767 vende libero corso Novara 12 negozio con vetrina e porta su corso 8 milioni meno mutuo finanziario.

IMMOBILIARETORO vende via Chiesa della Salute negozio con retro L. 22 milioni 200 mila facilitazioni di pagamento 501.219.
(P) corso Rosselli, box auto L. 5 milioni 200 mila. Per informazioni telefonare 511.382 - 537.066.
LOCALE corso Regina Margherita zona Porta Palazzo interno cortile monocamera acqua luce libero prezzo eccezionale vende Orieb Organizzazione Immobiliare. Telefono 540.220.

LOCALI piano terreno corso Giulio Cesare mq 130 affittati agenzia bancaria reddito annuo aumentabile L. 8 milioni 500 mila vende privato. Telefonare 502.415 326.988.

MURI farmacia a Moncalieri zona ospedale 200 mq reddito annuo 2 milioni svendo a L. 43 milioni con dilazioni. Telefonare 696.7058.
STABILIMENTO industriale libero moderno strada Cebrosa mq 4600 coperti con uffici e mq 3300 terreno recintato altezza mt 5 riscaldamento cabina elettrica, privato vende, tel. 532.533.
UTIP 519.894 - 547.828 vende a Nichelino locale industriale libero di 5000 mq con carro ponte oltre palazzina padronale con 22 camere ed alloggio custode.

VANCHIGLIA
via Giulia di Barolo 21 recenti commerciali negozi prezzi vantaggiosi Lux Case via Giusti 2 telefono 546.476.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMESI generico per lavori di manutenzione vari. Scrivere: «Publikompass 95 — 10100 Torino».
CERCASI operai manutenzione meccanica di stabilimento pratici tornio e fresa. Tel. 305.189.
CERCO ragazza tuttofare fissa anche 1° servizio. Telefonare 538.287.
EPOREDIESE assumerei per lavori di manutenzione vari. Scrivere: «Publikompass 94 — 10100 Torino».

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni, 3ª media, altezza minima 1,70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a Ufficio Operativo, via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

impiegati

ASSUMONSI ambosessi per acquisizione e vendita nel settore immobiliare presentarsi Sair via Mazzini 3 telefono 443.629.
AZIENDA costruzione macchine speciali cerca aggiustatore montatore 4° o 5° livello zona Borgo Vittoria. Telefonare 290.292.
GIOVANI dinamici auto propria assume società immobiliare stipendio garantito più incentivi. Telefonare 472.057.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato. Rateazioni Sava, cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno). Autofrancia corso Francia 341.
A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116 superoccasioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS. Rateazioni senza anticipo. Permute vantaggiose garanzia 6 mesi.
A.A.A. AUTORICCARDONE corso Svizzera 63, telefono 745.213: Ds, Gs, Dyane 6, R 5, Mini 90, A 112, 127, 128, Taunus 1300, 500, furgone R 4, 238, 600 T. Nuovo: Citroen, A 112, Innocenti. Telefonare 761.843. Aperto festivi.
A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata: 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose. Autofrancia corso Francia 341.
A.A. CITROEN Autobengasi via Genova 261 Gas nuove pronta consegna, usato: 500, 126, 127, 128, 132 2000, Opel D, Giulietta, Dyane, 2 Cv, Ami 8 e tante altre occasioni. Minimi anticipi, visitateci.
ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
ALFETTA 1800 metallizzata due anni perfetta vende Lancar corso Regina Margherita 270.
ALFETTE 2000, 1800, 1600, Fiat 130 coupé, 2000 Spyder 1976, Alfasud normali - ti, Alfa diesel 78, Opel GT 2500, Monzeglio, via Caboto 35, tel. 596688.
ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265.756: 126 73, 77, 78; A 112 75 76; 127 73 74 76 77 78; 128 72 73 74 75 76 77; Mini 72 73 74 e Mini 90 del 76; Lancia Beta berlina 76 impianto gas. Hpe e coupé del 75; Alfetta 1800 74 con gas; Volkswagen Passat 74; Citroen CX 75 impianto gas favoloso. Renault R5, R15 TL 75; Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308; vasto assortimento Rekord diesel eccezionali 74 75 76 77 78; Kadett, Ascona e veicoli commerciali benzina e diesel.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTOBIANCHI A112 vasto assortimento e ottime occasioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

AUTODESTEFANI
Compra vende cambia autovetture selezionate vendita con garanzia 6 mesi senza cambiali. Corso Grosseto 55 tel. 293.892.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.878.

BETA berlina 2000 aria condizionata perfette condizioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.
BETA HPE, coupè, berline vasto assortimento ottime occasioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.
BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 489.194 488.277.
BMW 1602 1975 km. 40.000 bianco condizioni eccezionali vende permuta Leone. Tel. 606.0271.
CAMPAGNOLA Fiat nuovo modello privato vende versione Safari cabinata accessoriata TO R6. Telefonare ore ufficio 549.800.
CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 senza anticipi consegna vetture nuove, 2 CV 6 Dyane 6 LN GS GSA CX Pallas diesel. Cessione leasing, permute vantaggiose.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 69.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a visita domicilio. Tel. 351.257.

(continua)

Mancano gli strumenti di controllo

Bambini «affidati» o solo parcheggiati in nuove famiglie?

C'è una famiglia a Mirafiori Nord che ha in affidamento un bambino consegnatole dall'Enaoli, ente assistenziale che com'è noto dovrà essere sciolto entro fine marzo mentre le sue competenze passeranno al Comune. Così, a questa famiglia è arrivata una comunicazione dell'équipe socio-sanitaria di Lungo Dora. D'ora in poi, per la semplice ragione che la madre del bimbo è saltuariamente seguita da questo Centro, gli affidatari dovranno far capo qui per qualsiasi problema. A chilometri di distanza da dove il piccolo, che ovviamente è stato staccato dalla famiglia d'origine per motivi tutt'altro che superficiali, oggi si trova a vivere, crescere, studiare.

Sostiene Mario Aliberti, dell'Anfaa (Associazione famiglie adottive e affilianti): «E' solo una delle tante incongruenze che oggi ci troviamo ad affrontare. Proprio a Mirafiori Nord, e cioè nel quartiere che, con Vanchiglia, ha vissuto quattro anni fa le prime esperienze di affidamento, da circa un anno e mezzo andiamo avanti senza alcun appoggio da parte dell'équipe socio-sanitaria di zona. Siamo soli, insomma: noi ed i bambini che ci sono stati affidati con lo scopo di aiutarli a venir fuori da situazioni insostenibili. Bambini e ragazzi choccati, spesso difficili, fragili, che conservano con la famiglia d'origine un rapporto continuativo il più delle volte carico di incognite e di tensioni. Noi affidatari dovremmo proteggerli e, quando ce n'è necessità, aiutarli a "guarire" per poi restituirli, sempreché sia possibile, alla famiglia d'origine. Ma non è lecito illudersi che ci riusciamo abbandonati a noi stessi come siamo».

Così, oggi molte famiglie dell'Anfaa si sentono «anormali»: una specie di «buon esempio» tanto fastidioso quanto ambiguo.

Spiega Aliberti: «Le coppie che in questa situazione sono disponibili ad accettare uno o più bambini in affidamento dimostrano una disponibilità particolare, visto il prezzo umano che comporta. Proprio questo però impedisce all'affidamento di diventare, anziché una specie di buona azione ristretta a pochi volenterosi, un intervento alternativo al ricovero in istituto praticabile su larga scala. Tanto più che certi volontarismi sono un'arma a doppio taglio. Si può essere disponibili ma ciò nonostante incapaci di reggere una realtà di per sé quasi sempre complessa e problematica. Ed è estremamente pericoloso che, data la scarsità di "volontari", l'Enaoli e più marginalmente altri enti quali l'Ipim e l'Onmi (i quali, pur ufficialmente sciolti, continuano a funzionare) diano in giro bambini basandosi più che altro sulla generica volontà di chi è disposto a prenderli in casa propria».

Per ottenere «un indispensabile aiuto psicologico e terapeutico», gli affidatari di Mirafiori Nord hanno chiesto l'intervento del Comune, il quale a sua volta li ha invitati a presentare un documento di proposta sull'attuazione del servizio.

Così è stato fatto: e il documento conclusivo porta la data del 6 novembre 1978.

Dicono all'Anfaa: «Da allora, siamo ancora in attesa di una risposta. L'assessore Rosalba Molineri, dopo averla approvata, ci aveva fatto sapere che la nostra piattaforma, stilata con la collaborazione della professoressa De Leo, coordinatrice per il Comune del servizio di neuropsichiatria infantile, sarebbe stata trasmessa alle varie équipes con una lettera di accompagnamento firmata di persona dall'assessore. Cinque mesi, e ancora non se n'è fatto niente».

Che cosa chiedono gli affidatari di Mirafiori? Prima di tutto, corsi di aggiornamento per gli operatori basati finalmente «su esempi concreti e problemi reali»; strumenti più adeguati per il reperimento delle famiglie disponibili; gruppi di autoformazione e di autoselezione di queste ultime condotti da uno psicologo e da un'assistente sociale. Per le famiglie che già hanno esperienza di affidamento, invece, le richieste comprendono: incontri per lo meno mensili con l'équipe; priorità di inserimento per i bimbi propri e affidati nelle scuole a tempo pieno e nei nidi; informazioni precise e complete sul bambino che viene affidato e sulle modalità e la durata dell'intervento; assistenza dell'équipe su tutti gli affidamenti di ogni singolo quartiere.

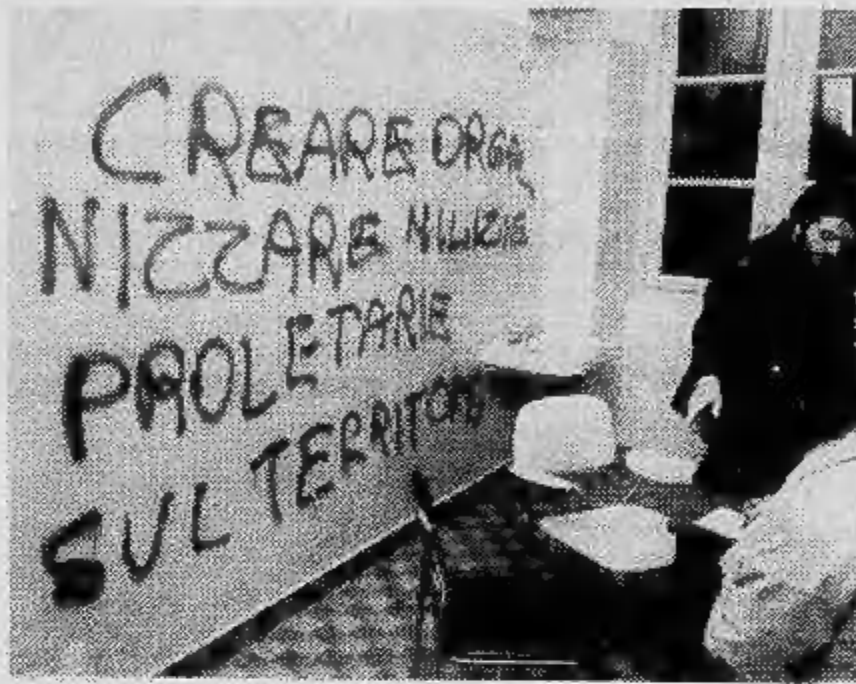
Per il momento, comunque, sarebbe già gradita una risposta ufficiale del Comune. E' vero che l'assessorato ai Servizi socio-sanitari sta preparando corsi di aggiornamento per gli operatori e, dopo aver delegato al settore degli affidamenti un apposito ufficio, ha praticamente concluso una serie di incontri con le varie équipes da cui dovrebbero finalmente uscire indicazioni tanto complete quanto precise. E' vero anche però che queste famiglie di Mirafiori hanno aspettato fin troppo.

Dice Mario Aliberti: «In un quartiere come il nostro, scelto con altri tre quale zona-pilota per iniziative sociali di prima necessità, è inammissibile si continui come adesso. Con un'équipe che considera chiusa una pratica appena la famiglia di uno scolaro difficile non risponde all'invito di presentarsi immediatamente al Centro. Con operatori i quali convincono i familiari degli handicappati oltre i 14 anni a firmare contro il Centro di lavoro che porterebbe a dare un senso alle giornate di questi ragazzi, ventilando l'impossibilità di seguirli causa gli eccessivi impegni burocratici di routine. In casi come questi a noi dell'Anfaa sembra che non ci sia da elaborare nessuna teoria. Basta tener d'occhio la realtà, e aver voglia di darsi da fare».

Luisella Re

L'attentato di ieri firmato dalle «Ronde proletarie»

Dietro le diverse sigle una sola organizzazione?

Il centro antidroga di San Salvario

«Ronde proletarie di combattimento»: la sigla del gruppo terroristico è tornata ieri a firmare l'attentato contro il Centro antidroga del quartiere San Salvario in via Campana 30. Due giovani, un ragazzo e una ragazza, volto semicoperto, pistola in pugno sono entrati nel locale e, dopo aver legato il medico e l'operatrice sanitaria, si sono impadroniti di alcune cartelle cliniche, dei documenti e del denaro dei due dipendenti. Hanno poi tracciato sui muri alcune scritte con lo spray rosso.

I terroristi hanno lasciato un volantino che ora è all'esame della Digos.

La sigla «Ronde proletarie di combattimento» si unisce alle altre firme che negli ultimi mesi hanno contrassegnato diversi attentati, «Squadre armate proletarie», «Squadre proletarie di combattimento», «Squadre armate operaie di combattimento» ecc., ma la polizia è dell'opinione che le diverse imprese siano tutte compiute da un'unica matrice. La differenza delle sigle avrebbe solo lo scopo di sviare le indagini.

Chiesta l'incriminazione di un capitano Ha detto il falso sul «caso» Cecchetti?

Sarà processato il capitano dei carabinieri Lotti accusato di falsa testimonianza nel corso del processo per l'uccisione dello studente Bruno Cecchetti? Dopo la denuncia presentata dalla parte civile nell'udienza di ieri sarà il giudice a decidere se il nuovo procedimento contro l'ufficiale dell'Arma debba essere aperto.

Così, lentamente, il processo al vicebrigadiere Giorgio Vinardi, autore materiale del mortale ferimento, si sta trasformando in un'accusa più ampia al Nucleo Investigativo dei carabinieri che in quella occasione avrebbe tentato di coprire le responsabilità sostenendo che Bruno Cecchetti, quella sera del 17 marzo 1977 in corso Ferrucci, aveva impugnato una pistola puntandola contro il carabiniere che voleva controllare i suoi documenti.

Nel corso dell'ultima udienza di febbraio il capitano Lotti aveva sostenuto: «*La pistola è stata spruzzata di polvere* (n.d.r. di alluminio) *per rilevare le impronte, smontata, rimontata e consegnata alla magistratura. Non è stata lavata*».

Ieri il perito del Tribunale Ghio ha invece spiegato che sull'«Astra» consegnata dai carabinieri non c'era nessuna impronta: «*Non c'erano segni di lavaggi e neppure tracce che consentano di affermare che sull'arma sia stata depositata della polvere di alluminio per evidenziare delle impronte. In caso contrario sarebbero rimaste delle particelle eliminabili soltanto con un lavaggio*».

Il processo è stato rinviato al 20 giugno: nella prossima udienza dovrà essere accertato se è vero — cosa che ha sostenuto uno dei giornalisti testimoni — che alcuni carabinieri sono soliti portare con sé, con la pistola di ordinanza, una seconda arma personale. Il giornalista ha citato l'episodio di una sparatoria in un locale da ballo, ma le fotografie scattate il 12 maggio '77, giorno in cui fu uccisa a Roma Giorgiana Masi, dimostrano già questa circostanza.

Per esigenze di spazio la rubrica «I matrimoni» è rimandata a domani

Carnevale Bambini da vedere al Gianduja

Il Carnevale dei Bambini, che «Stampa Sera» ha organizzato in piazza San Carlo il 24 febbraio viene rivissuto attraverso molte diapositive a colori, scattate dai fotoreporters del nostro giornale.

Le fotografie vengono proiettate, nel corso dello spettacolo, al teatro Gianduja nei giorni 24 e 25 prossimi, poi al cine teatro Erba nei giorni 29, 30 e 31.

Manifestazioni in città

- Per il ciclo «Il bambino - problema, scuola, famiglia, società» stasera, alle 20,30, presso il circolo filologico di via del Carmine 13, il prof. R. Scarzella parlerà sulla prevenzione e l'inserimento degli handicappati psicofisici. L'incontro-dibattito, a cura del Centro di documentazione «disadattamento psicofisico» del servizio scuole dell'infanzia, è rivolto ai genitori e a coloro che si occupano dei problemi dell'infanzia.
- Stasera alle 21 in via Corelli 1, sono ospiti dell'Arci Zenit i gruppi torinesi Astrolabio e Cantovivo per un concerto folk revival.
- Si è inaugurata oggi alle 11,30 in via Farinelli 36, la Cooperativa commercianti torinesi associati. Il centro commerciale che nasce nell'ambito del piano di sviluppo e adeguamento della rete distributiva in città, è attrezzato per: abbigliamento, calzature e pelletterie, cartolibreria e giocattoli, gastronomia, macelleria, ortofrutta, panetteria e pasticceria, profumeria, tintoria, farmacia comunale. All'inaugurazione parteciperà il sindaco Novelli.
- Per il Centro culturale franco-italiano, oggi alle 15,30 in via Donati 5, verrà proiettato il film del ciclo «Roman et cinéma»: «La princesse de Cleves» di Delannoy e alle 21: «Gervaise» di René Clement. Alle 18 conferenza su; «La crisi demografica dell'Europa occidentale».
- Per la settimana ecumenica in preparazione alla Pasqua, oggi alle 18, nella chiesa di Santa Croce (piazza Carlina) il rettore della chiesa armena di Milano Sarkissian celebra un vespro in rito armeno.
- Per il ciclo: «La metodologia della ricerca applicata alla comunicazione», a cura del professor Francesco Agli, oggi alle 17, in piazza Maria Ausiliatrice 15/d, terza lezione.
- Per gli incontri musicali all'Unione culturale (via Cesare Battisti 4/b) oggi, alle 21, programma su: «La variazione dal Rinascimento al Barocco» con Sergio Vartolo.
- Oggi alle 17,30 in via Lagrange 20, presso la sede della Società italiana per l'organizzazione internazionale, il professor Andrea Comba dell'Università di Torino, terrà una relazione sul tema: «Le prossime elezioni del Parlamento europeo».
- Questa sera alle 21, in via Barbaroux 23 presso la Cisl, è indetta una assemblea del movimento delle donne per organizzare la manifestazione di sabato prossimo sulla casa della donna. Il corteo partirà da piazza Palazzo di Città.
- La gioventù liberale organizza per oggi, alle 21, in corso Fiume 15, un dibattito sulle centrali nucleari.

Il Salone delle Arti Domestiche aperto fino al 2 aprile

Dal living-room alla cucina regionale: apre oggi Expocasa

La sedicesima edizione del Salone delle Arti domestiche, battezzato anche Expocasa, si inaugura oggi alle 15 a To-Esposizioni: rimarrà aperta fino a lunedì due aprile. Sui cinquantamila metri quadrati tra padiglioni e aree all'aperto, espongono 542 aziende diverse, provenienti da 24 Paesi, compresa la Cina popolare, il Pakistan, l'Indonesia. Com'è consuetudine sono rappresentate tutte le tendenze e le possibilità legate all'arredamento della casa insieme agli elettrodomestici e attrezzature diverse di uso casalingo.

Specialmente per quanto riguarda i mobili la scelta è amplissima, tenendo conto che si tratta di un settore in continua espansione anche per quanto riguarda l'esportazione, che l'anno scorso ha quasi raggiunto la cifra totale dei mille miliardi. Il principale compratore di arredamenti italiani rimane la Germania Federale, seguita dalla Francia, dall'Arabia Saudita e dalla Libia.

Le novità maggiori di quest'anno sono una mostra, allestita nell'atrio d'onore, su «*Cinquant'anni di evoluzione del living-room*» a cura dell'Arflex, in collaborazione con la rivista «Domus». A disposizione dei visitatori un «*lettore-stampatore elettronico*», con più di centomila schede con cui sarà possibile vedere su uno schermo tutte le pagine della rivista, dal 1928 al '78 e di avere anche la fotocopia immediata di quelle che più interessano.

Sono in programma anche «Proposte abitative» affidate a undici noti arredatori, stand di antiquariato e recuperi d'arredamento navale, una rassegna del «fai da te».

Dibattito al Circolo della stampa

L'informazione oggi

Il giornale, oggi, visto ai raggi X: una discussione animata per chiarire o, meglio, per scoprire, i concetti dell'attuale mondo dell'informazione. Il pretesto per una simile analisi è stato fornito ieri sera al Circolo della stampa dal dibattito in occasione della presentazione del volume «Carovana di carta», *edito da Rizzoli, di Gaspare Barbiellini Amidei, vicedirettore del* Corriere della Sera. *Sono intervenuti, con il presidente del Circolo, Alfredo Toniolo, Ferruccio Borio, direttore de* Il Piccolo *di Trieste e Mario Berardi, segretario dell'Associazione Stampa Subalpina.*

Ferruccio Borio ha posto l'accento sulla situazione dei giornali in Italia, come riflesso del Paese, considerando le nuove tecnologie in atto, che hanno mutato il volto dell'informazione avvicinandosi a quello che rimane l'obiettivo terminale: il giornale come specchio di una società. Sono state evidenziate negli interventi le deficienze dell'informazione d'oggi, i suoi limiti, la sua capacità di autogestirsi senza dipendere da una forza politica che ne faccia lo strumento proprio.

Barbiellini Amidei ha sottolineato due elementi, che ha definito «due cerchi concentrici». Il primo è costituito dalla società in cui viviamo e che dell'informazione di tutti i giorni è l'elemento ricettivo; il secondo è una «microsocietà» rappresentata, con i suoi pregi e i suoi limiti, dalla categoria giornalistica.

Affrontando l'aspetto più pratico del giornale, la sua diffusione, la sua capacità capillare di parlare alla gente, di comunicare, Barbiellini ha osservato come uno degli elementi più difficili vada spesso ricercato nella incomprensibilità del linguaggio, nella confusione dei termini, nell'uso di perifrasi che l'uomo della strada non solo non intende ma è fatalmente portato a travisare.

Come si preparano oggi i giovani, uscendo dalle università? Come si risponde alla maggioranza crescente di coloro che, palesemente e con coraggio, dichiarano di voler fare i giornalisti domani? Pessimistico può esser parso Barbiellini ricordando di aver apprezzato e ammirato una laurea con 110 lode toccata a un giovane che manifestava propensione per la carriera giornalistica e che ora fa il cameriere a Londra.

Uno dei mali peggiori dell'informazione d'oggi, del mondo della carta stampata, ha rilevato Barbiellini, è che «la stampa, invece di dare notizia, finisce troppo spesso per fare notizia», *con una forma di divismo che investe un po' tutti, travisando il significato della professione. Il rapporto editore - direttore - redazione, per dare al pubblico un prodotto sempre migliore e più completo, è, dal dibattito, apparso importante ma difficile. Sembrerebbe quasi, ha osservato Barbiellini, che il giornalismo sia un'industria «non premiante», in cui, dando il prodotto migliore, si finisce purtroppo per perdere i clienti.*

C'è anche un mercato (poco noto) del materiale rotabile in disuso

Scusi, vuol comprare un vecchio tram?

«Vuol comprare un vecchio tram? Niente da fare, con la crisi energetica sono diventati preziosi e ce li teniamo ben stretti. Se vuole ci sono autobus o filobus, tram niente».

Questa in sostanza la risposta dell'Atm alla domanda se fosse possibile, com'è successo in passato, acquistare materiale rotabile in disuso. Perché è già successo che privati o associazioni varie, hanno preso a prezzo di rottame la carrozzeria, utilizzandola come spogliatoio, sede sociale, serra, asilo infantile, box per equini, pollaio. Ma bisogna stare bene attenti a fare i conti, perché in qualche caso i prezzi di trasporto e di sistemazione potrebbero non essere convenienti.

Anche l'iter burocratico non è né semplice né rapido. Bisogna far domanda all'Atm che inserirà il nominativo del possibile cliente tra quelli già in lista (per la maggior parte demolitori). Segue una gara, l'assegnazione, poi, la pratica (delibera) passa alla Giunta comunale, in consiglio, al Coreco e infine va in porto dopo più o meno quattro mesi.

Che cosa si può comprare e a quali prezzi? Intanto bisogna dire che quando l'azienda decide di «alienare» automezzi (bus o filobus», è perché proprio non ne posson più. Un autobus urbano, che ha vita molto più breve di un tram, dopo una quindicina d'anni ha percorso oltre 700 mila chilometri e quindi è ridotto ai minimi termini. Anche in queste condizioni però è ancora utile: viene «cannibalizzato», è cioè spogliato di tutte quelle parti che possono essere utilizzate come pezzi di ricambio su mezzi dello stesso tipo.

Viene venduta quindi solo la carcassa; ma l'acquirente, dopo che se l'è trasportato in cortile, nel gioco da bocce, nel giardino o in campagna, deve smontare gli assali e le ruote e restituirli all'azienda. Salvo che non compri invece un bus malridotto, ma funzionante, usato magari su piccole linee secondarie, con poco traffico, e con una o due corse giornaliere. Se il costo della prima operazione è di qualche centinaio di mila lire, nel secondo caso si spendono alcuni milioni.

Ricordiamo che quaranta autobus vennero inviati due anni fa in Friuli, in occasione del terremoto per essere utilizzati come ricoveri di fortuna, e non si sono più mossi.

Grugliasco. L'ex vagone ferroviario trasformato in abitazione

Apparentemente più facile (dal punto di vista della burocrazia) comprarsi un vagone ferroviario (carrozza viaggiatori o carro merci) o addirittura una locomotiva a vapore. (Bisogna scrivere a Roma, Servizio Affari generali piazza Croce Rossa 1). Anche in questo caso si compra a peso, al prezzo dei rottami di ferro (oggi siamo sulle 140 lire al chilo). Il fatto è che un vagone pesa dalle otto alle trenta tonnellate (per un totale approssimativo di un milione e 200 mila fino a 4 milioni e 200 mila) una vaporiera pesa invece come minimo 50 tonnellate e il prezzo parte quindi da un minimo di sette milioni in su.

Poi ci sono le spese di trasporto, a carico naturalmente del compratore; se il carro è a Torino e dintorni, la spesa è relativa, ma se deve arrivare da Napoli o Venezia, i costi salgono di parecchio. Per questo, salvo i demolitori, non sembra che ci siano molti clienti. Eppure, a proposito di locomotive a vapore, ne eistono ancora due alla stazione di Novara (modello 880, anno di costruzione 1910) perciò autentici pezzi da museo, che andranno probabilmente presto in demolizione se nessuno si farà avanti per salvarle dalla fonderia.

A parte comunque l'utilizzo improprio, esistono amatori del treno, che farebbero follie per avere una locomotiva in giardino; esiste anche un'associazione, il Gat (Gruppo amici del treno, con sede a Torino in via Sesia 80) che stanno organizzando un colossale raduno-manifestazione di vecchie glorie della rotaia per la prossima inaugurazione della linea Cuneo-Nizza

Renato Scagliola

COMINCIA UNA TOURNÉE

Ella Armstrong da ieri a Torino

La figlia di Louis Armstrong ieri alla conferenza stampa

Ella Armstrong, cantante. La figlia del grande Louis è a Torino per organizzare con il suo impresario, Pier Mario Romano, una *tournée* di concerti che toccherà, quest'estate, le maggiori località balneari d'Italia.

Del padre preferisce non parlare. «*Non desidero valermi del mio nome* — dice Ella — *In questo momento sono come una qualsiasi altra donna che ha cominciato una carriera artistica e vuole arrivare*».

Ella è composta, gentile, ma ferma. Neanche un aneddoto, un ricordo d'infanzia? «*Sono gelosa dei miei sentimenti*». Quanti anni ha? «*E' importante?*». Infatti non lo è.

Ha la voce grave, da mezzo soprano; parla bene l'italiano. Come mai tanta familiarità con la nostra lingua? «*Sono già stata in Italia come turista e ho imparato per un fatto sentimentale*».

Quale sarà il suo repertorio? «*Vario. Musica giovane e spirituals. Tenterò anche di riproporre il jazz tradizionale attraverso una mia personale interpretazione*».

Si esibirà da sola? «*Ho una piccola compagnia formata da due ballerini e due ballerine (di colore) e quattro o cinque orchestrali*».

Da molto che canta? «*Finora ho fatto solo piccole cose in America del Nord, in paesi africani. Le cose importanti spero di farle adesso*».

A quale tipo di pubblico intende rivolgersi? «*Spero di arrivare a tutti, ma i più importanti sono i giovani*».

g. balt.

ECONOMICI

15 Autovetture

CONTANTI
subito compriamo autovetture tutte marche non sinistrate. Soima Auto, corso G. Cesare 186, tel. 205.1977.

CORIASCO
camioncini 900 T 238 furgoni scuola bus 242 familiari 127 interpellate [illegible]

ORTALDA
troverete trattamento amichevole rateazioni senza cambiali. Telefonare 302.548.

DAF mod. 44 55 Automatic anno 72 73. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595.

DE TOMASO Mini blu metallizzato sei mesi km. 6000 perfetta vende permuta Leone. Tel. 606.0271.

DIESEL Ford Transit furgone anno 74, 75, 76, 77, 100, 100 lungo, 130 gemellato, ricondizionati in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

DIESEL Ford Transit Kombi autobus lusso 9 posti, anno 74, 75, 76, 77 ricondizionati in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

DIESEL Ford Transit carro portata ql 12, 15, 17, anno 74, 75, 76, 77 ricondizionati in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

FIAT LEASING
minimo anticipo e vantaggi fiscali per aziende ditte professionisti commercianti. Automotor, corso Traiano 76, telefono 614.378 via Cassini 46 telefono 505.858.

FIAT 124 cc 1200 Familiare anno 71 72 73. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595.

FULVIA 3 coupé anno 74 fine colore rosso corallo interno nero. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595.

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e compriamo qualsiasi modello. Autostandar, via G. di Barolo 3/D, telefono [illegible]

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da lire 4 milioni 500 mila compresa Iva. Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto, corso P. Oddone 68 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Saie, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

NESSUN ANTICIPO
alla Car 75 a puri interessi bancari auto d'occasione fino a L. 3 milioni senza cambiali e senza ipoteca. Car 75 piazza Rebaudengo 5. Tel. 205.0700.

OCCASIONI SIMCA
vendiamo a rate senza cambiali selezionate Simca 1000 e 1100 con garanzia a prezzi vantaggiosi in corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977-205.2005.

PORSCHE 924 c.c. 2000 colore nero TO-P9... Automarkets corso Principe Eugenio 11 tel. 539.595.

PRIVATO vende Fiat Ritmo mesi 6 Fiat 500 126 coupé Fulvia coupé Fiat 124 special. Telefonare 389.249.

RANGER ROVER NUOVE
garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc. Streri Cuneo, tel. 0171 65931.

RENAULT
per la concessionaria Soima la tua vecchia auto merita la più alta stima. Vieni a cambiarla con le nuove Renault gamma 1979. Ti offriamo: leasing, rateazioni fino a 36 mesi, anticipo minimo di L. 500 mila. Soima Auto, corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977.

RIBALTABILE Saviem GS 3/A 35 patente B 500 127 128 124 Transit Kombi Taunus familiare Volkswagen furgone Peugeot 504 LD Alfetta 1750 Escort Citroen GS R4 R5 TL R6 Mini Simca 1000 Kadett Kadett familiare Kadett City Ascona Manta Rekord Rekord coupé Rekord diesel Rekod D familiare via Cigna 3.

RINALDI
Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia corso Francia 262. Telefono 724.005 730.736.

TOYOTA
Land-Cruiser hard-top diesel completa di optionals e mozzi liberi prezzo su strada 14 milioni Iva detraibile. Leasing 12, 24, 36 mesi. Concessionaria esclusiva Lamborauto, corso Einaudi 15, Torino, tel. 595.384 595.685.

TRASPORTO LEGGERO
camioncini, furgoni, giardinette usati revisionati con garanzia vende concessionaria Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724.005.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Furgoni 238 a partire da L. 700 mila, Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila, Volkswagen a partire da L. 950 mila. Fiat 750 850 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Autocarri 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 750 mila. Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila. Volkswagen da L. 1 milione 200 mila, 625 da L. 3 milioni 800 mila ecc. ricondizionati in garanzia. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: Pulmini 238 L. 990 mila, 850 da L. 750 mila. Ford Kombi da L. 2 milioni 900 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: allestimenti per trasporti speciali trasporto mobili celle frigorifere generi alimentari ribaltabili ecc. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VENDIAMO rateando [illegible] 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw. Beta Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

16 Motocicli

MOTOCICLISTI Moto Morini Ossa Swm Piaggio abbigliamento moto visitateci nei nuovi saloni espositivi Borgaretto via Camerana 2. Telefonare 542.358.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ALBACASA
acquista stabili e complessi immobiliari escludendo alloggi singoli. Prima di vendere il vostro immobile per avere una perizia gratuita una trattativa con pagamento immediato. Telefonare 696.7355.

A.A. CERCO con urgenza alloggio libero senza preferenze di zona anche casa d'epoca max 28 milioni. Telefonare mattino 548.148.

A. ARTIGIANO prossimo pensione interesserebbe in contante alloggio libero centro o precollina mattino telefonare 549.482.

A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi e ville liberi e occupati pagamento in contanti. Immobiliare G2. Tel. 780.3050, 784.828.

A. COM.FAI S.p.A. gruppo Nuova Edificatrice acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione et redditività. Gradito intervento professionisti. Tel. 548.123.

A. FASANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare [illegible]

ABBISOGNAMI acquistare da privato appartamento in Torino libero entro 6 mesi. Pagamento contante. Tel. [illegible]

ACQUISTA appartamento libero in Torino o cintura 2-3 camere, servizi. Pagamento contante. Telefono [illegible]

ACQUISTASI alloggio occupato anche da ristrutturare zona centrale purché occasione. Telefonare 531.760.

ACQUISTEREI contanti 1 camera tinello o 2 camere tinello in Torino se libero. Tel. 502.932.

ACQUISTIAMO stabili in blocco pagando contanti, rapide definizioni, serietà professionale. Tel. 485.255.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.956. Si assicurano trattative rapide.

ACQUISTO urgentemente in contanti da privato alloggetto libero in Torino. Telefonare 445.588.

AL PROBLEMA
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!
CASALEGNO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7 - 635.493.

ALLOGGIO una-due-tre camere servizi privato acquista pagando contante libero entro pochi mesi. Telefonare 879.327.

APPARTAMENTO libero zona Francia S. Rita Italia 61 acquistasi urgentemente pagamento per contanti. Tel. 443628.

CERCASI alloggio precollinare o zona Crocetta purché signorile pagamento in contanti. Telefonare 696.8343.

COMPRO alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina bagno. Telefonare 378.789.

CON urgenza acquisto alloggio libero qualsiasi zona di 1 oppure 2 camere cucina servizi privatamente contanti - 441.561.

ESCLUSIVAMENTE privato da privato compro in Torino alloggio libero 2-3 camere con servizi moderni. Telefonare 219.889.

GRIM S.P.A.
acquista in Torino città e prima cintura stabili in blocco anche internamente affittati e di qualsiasi epoca riservatezza assoluta si tratta esclusivamente con i proprietari
TEL. [illegible]

G.S.B. TORINO IMMOBILI
ricerca in Torino alloggi liberi occupati 3-5 vani definizioni per contanti. Tel. 472.202 472.651 interno 7.

IMMOBILIARESANPAOLO
acquista direttamente appartamenti liberi occupati, qualsiasi zona scopo investimento. Tel. 505.000.

INV. IMM. ricerca in Torino e cintura alloggi e in provincia rustici e terreni. Telefonare 518.283 518.[illegible]

PER contanti acquistasi in zona S. Rita o zona Francia 1-2 camere e servizi. Telefonare 696.8343.

PRIVATO acquista in contanti alloggio 1-2 camere tinello in Torino purché libero. Telefonare sera 203.546.

PRIVATO acquista contanti alloggio anche occupato 3-4 camere cucina Barriera Milano telefonare 234.861 dopo ore 18.

RICERCASI ampio e libero in Torino due camere tinello con servizi spesa massima 28 milioni in contanti. Telefonare 741.023.

SOCIETA'
finanziaria ricerca contatto con professionisti e segnalatori immobili liberi et affittati al fine instaurare duraturo et produttivo rapporto di collaborazione. Tel. 556.355.

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se vorrete ci affiderete l'incarico di vendita. Telefonate 549.777.

URGENTEMENTE cercasi alloggio in zona nobili di 2-3 camere con tutti i servizi, pagamento in contanti. Telefonare 696.8343.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finizioni accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545.128.

COM-FAI
A. COM.FAI A vende corso Montevecchio in palazzina ristrutturata ultimi confortevolissimi appartamenti salone 3 camere cucina tripli servizi forte mutuo fondiario, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI per definizione frazionamento vende zona Monterosa ultimi alloggi camera tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende adiacenze piazza Bernini appartamento libero salone 3 camere cucina doppi servizi dilazioni. Telefonare 548.123.

A. DESTEFANIS vende all'Eremo in palazzina signorile piano rialzato composto di grande ingresso/salone, due ampie camere con doppi bagni, cucina abitabile, veranda, giardino condominiale, autorimessa, forte mutuo. Telefonare 542.808.

A. DESTEFANIS vende Pino Torinese appartamenti con lussuose rifiniture nuova costruzione, salone 3-4 camere, cucina, bagni, parco condominiale. Telefonare 540.405.

A. DESTEFANIS vende piazza Crimea signorilissimo appartamento di mq 220 circa composto di 2 saloni, 4 camere, cucina, bagni doppio ingresso, terrazzino, autorimessa. Telefonare 540.405.

A. DESTEFANIS vende a Porta Nuova centralissimo signorile salone, camera con bagno, grande cucina, su piazza, libero. Telefonare 542.808.

A. DESTEFANIS vende villa unifamiliare parco 7000 mq composta di salone studio pranzo tinello 6 camere bagno disimpegni autorimesse. Telefonare 540.405.

A. DESTEFANIS vende San Vito salone quattro camere cucina servizi, mansarda collegata, armadiate, giardino. Autorimessa. Telefono 542.808.

A. DESTEFANIS vende appartamento signorile nel grattacielo di piazza Solferino composto di salone, cinque camere [illegible] bagni terrazzino. Telefono 540.405.

A. DESTEFANIS vende via Clemente signorile salone, quattro camere, cucina, bagno, ingressi, autorimessa. Telefono 542.[illegible]

A. DESTEFANIS vende corso Matteotti panoramico signorilissimo grande salone, quattro camere, cucina, bagni. Telefono 540.405.

A. DESTEFANIS vende corso Re Umberto salone, tre camere, cucina, bagno. Telefono 542.808.

A. VERA occasione appartamenti due camere cucinino servizi da L. 11 milioni 400 mila minimo contanti, dilazioni massime. Visite in via Postumia 60. Edil-Case telefono 548.154.

ALLOGGETTI signorili ristrutturati 2-3 camere in residenza con parco 20 km centro Torino possibilità combinazione vendo. Tel. 535.601.

ALLOGGIO corso De Gasperi libero ampio soggiorno 3 camere cucina servizi termo 3° piano senza ascensore. Telefono 547.476.

ALLOGGIO in palazzina signorile con giardino 3 camere salone cucina garage corso Francia vendo. Telefonare 535.601.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino bagno via G. Collegno piano primo privato vende a privato 25 milioni. Tel. 532.933.

AMPIO luminoso S. Rita vendesi 2 camere tinello servizi recente costruzione 8° piano. Telefonare 501.220.

ATTENZIONE! Vero affare appartamenti due camere e cucinino L. 8 milioni 800 mila dilazionabili. Visite sul posto via N. Fabrizi 106. Edil-Case telefono 548.154.

BRB C vende libero via M. Cristina 3 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Telefonare 657.160.

BRB E vende libero zona S. Paolo spazioso camera tinello servizi possibilità di mutuo. Telefonare 657.516.

BRB F vende in zona Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi lire 33 milioni eventuali dilazioni. Telefonare 657.160.

BRB G vende via G. Reni ottimo 2 camere tinello cucinino servizi lire 23 milioni meno mutuo. Telefono 657.516.

BRB I vende via Crevacuore (Parella) camera tinello angolo cottura servizi lire 13 milioni 500 mila dilazionabili. Telefono 657.516.

BRB L vende corso Montegrappa grazioso camera tinello cucinino servizi 16 milioni dilazionabili. Telefono 657.160.

brb
BRB M vende zona S. Paolo interessante camera tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 657.516.

CASABIANCA vende attico libero zona Francia camera tinello cucinino servizi ammobiliato L. 24 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA vende zona via Ventimiglia libero alloggio di 2 camere cucina servizi L. 33 milioni. Telefonare 531.310 531.008.

(continua)

Un'interrogazione al ministro dei Trasporti

Scalenghe: mezz'ora al giorno fermi al passaggio a livèllo

Mezz'ora, venti o cinque minuti? Si tratta di una polemica scoppiata a Scalenghe nei giorni scorsi in relazione al tempo di chiusura dei passaggi a livello della zona.

Il fatto si è meritato anche un'interrogazione al Parlamento, alla quale ha così risposto il ministro dei Trasporti: «Da notizie attinte è risultato che le barriere vengono chiuse regolarmente cinque minuti prima del passaggio del treno».

Questo infatti avviene regolarmente, ma il ministro non tiene forse conto del cronico ritardo dei treni, vera causa della chiusura delle barriere per tempi piuttosto lunghi.

«Nessuno mi comunica se il convoglio viaggia in orario o meno — *dice il capostazione di Scalenghe* — e io devo partire dal presupposto che lo sia».

Proprio in quel momento sopraggiunge il treno diretto a Cuneo: viaggia con nove minuti di ritardo. Questo significa che le sbarre sono rimaste abbassate quasi un quarto d'ora, oltre ai due o tre minuti necessari materialmente per la manovra.

«E poi c'è il regolamento *(una volta un dirigente compartimentale mi ha fatto presente che viene prima il regolamento e poi la logica)* — *continua il funzionario, Sergio Obialero* — e il regolamento mi vieta d'informarmi per telefono se il treno viaggia in orario o meno: per farlo devo attendere che il ritardo sia almeno di dieci minuti».

Quello degli incroci a raso è uno dei maggiori problemi che assillano le linee ferroviarie, soprattutto nell'attraversamento di campagne costellate da fattorie e poderi e percorse quasi esclusivamente da mezzi agricoli.

Nel caso specifico di Scalenghe, i quattro passaggi a livello servono due cimiteri e tre cascine, e costituiscono quindi un problema relativamente marginale rispetto al cronico disservizio dei trasporti ferroviari che soffrono di ben altri mali.

Sergio Obialero, 50 anni, è capostazione, gerente, bigliettaio, manovale, facchino e manovratore in questa stazioncina a pochi chilometri da Airasca, su quella che era un tempo la linea per Cuneo e Ventimiglia, dove vive da dieci anni in compagnia di un paio di cardellini e dei «suoi» *venti treni giornalieri.*

«Da anni questa linea, che non è elettrificata, ha in dotazione automotrici Diesel, materiale abbastanza moderno che potrebbe percorrere il tragitto in metà tempo. Ma come farlo se la linea non è praticamente stata toccata da cinquant'anni? Dieci chilometri all'ora in più e il treno si ritroverebbe in un campo di patate».

Intanto tira fuori una consunta bandiera rossa e l'appende al muro (il regolamento). Poi comincia a correre su e giù per la stazione: sgancia i fermi delle leve che bloccano i contrappesi delle sbarre ad Est (a ottocento metri di distanza tintinnerà il segnale di preavviso di chiusura); attraversa la stazione per fare la stessa operazione con i comandi delle sbarre ad Ovest. Ritorna quindi alla prima postazione, dove comincia a girare furiosamente una manovella, la stessa che serve ad abbassare le sbarre, e torna in seguito a fare la stessa operazione dal lato opposto. Mette poi in moto un campanellino che avvisa i passeggeri (non ce ne sono) dell'arrivo del treno, si mette in testa il berretto (sempre il regolamento) ed eccolo pronto a ricevere il convoglio che arriva, questa volta, da Cuneo. Non scende nessuno.

Si affaccia solo il capotreno che urla: «Otto!».

«Ormai ci salutiamo solo più con i minuti di ritardo che dovranno essere trascritti sul mio registro e sul foglio di viaggio del capotreno», *racconta Obialero, mentre corre freneticamente per rifare all'incontrario le stesse operazioni di prima.*

A che serve una stazione se mancano i passeggeri? «Adesso non c'è nessuno perché siamo nel primo pomeriggio, ma i treni del mattino e della sera sono affollati — *continua* — il fatto è che le esigenze dei pendolari sono, come sempre, del tutto trascurate. Ci sono troppi treni quando non servono e mancano nelle ore di punta. Anche i viaggiatori *(circa 500 presenze giornaliere)* sono in gran parte studenti che fruiscono di tariffe estremamente ridotte e non avrebbero d'altra parte altri mezzi di trasporto. Una persona adulta non sarà mai tanto cretina da imbarcarsi in un'avventura che le costerà mezza giornata per raggiungere Torino, quando con l'auto va e viene in un'ora. Io stesso, se devo spostarmi, lo faccio in macchina».

Niente di nuovo, quindi, sotto il sole. Si parla di austerità, si incita la gente a usare i mezzi pubblici e lasciare l'auto in garage, ma poi non si affronta il modo di rendere la cosa possibile.

Stelio A. Hugon

Ieri l'improvvisa scomparsa - Aveva 68 anni

Gino Dalmasso, sportivo militante

E' morto improvvisamente Gino Dalmasso. La notizia ha colpito dolorosamente gli sportivi torinesi, soprattutto quelli più anziani che conoscevano Dalmasso per la sua carriera di sportivo militante.

Era nato nel 1911. Di fisico robustissimo, aveva gareggiato in ogni sport, eccellendo nello sci alpino e nello sci di fondo, nel canottaggio, nei tuffi dalla piattaforma di dieci metri come dal trampolino di tre metri, nell'atletica leggera (salto con l'asta). Allo sport era arrivato attraverso la conoscenza profonda della montagna, che l'aveva portato nelle truppe alpine, dove era divenuto popolarissimo. Ancora adesso le «penne nere» piemontesi di una certa età cantano maliziose strofette che hanno per protagonisti Dalmasso ed il cappellano del reggimento, durante un campo al forte di Pampalù.

Nel dopoguerra Dalmasso si era dato al commercio, aprendo un negozio-emporio di articoli sportivi nel quartiere più popolare della città, in piazza della Repubblica 1 bis. Qui si davano convegno molti sportivi, ma erano soprattutto i giovani che ci venivano, sicuri di trovarci, più che un negozio, un amico.

Gino Dalmasso

Il negozio dei Ravelli in corso Ferrucci e quello di Dalmasso a «Porta Pila»: ecco i due poli a cui si deve gran parte di merito se gli squattrinati ragazzi di una volta potevano andare in montagna. «*Ti vanno questi sci? Prendili e adoperali. Poi, se ti vanno, me li pagherai poco per volta...*». Era la frase tipica di Dalmasso quando leggeva sul volto di un ragazzo il desiderio di un paio di sci, troppo lontani come prezzo delle sue possibilità.

Enorme fu il lavoro di Dalmasso nell'organizzazione sportiva: presidente del Comitato Alpi Occidentali della Fisi dal '47 al '68; presidente del Comitato piemontese della Federazione Nuoto (dal '46 al '62), poi vicepresidente nazionale e presidente della commissione tecnica; membro del Comitato internazionale tuffi ('52-'54); presidente del comitato che organizzò i campionati europei a Torino, a lungo presidente della «Magenta». Gli sportivi italiani e quelli piemontesi in modo particolare perdono con Dalmasso un organizzatore infaticabile ed un amico sincero.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Dalmasso

ten. col. Alpini in congedo atleta dirigente sportivo commerciante

Lo annunciano affranti la moglie **Vitti**, i figli **Alma** e **Mauro** con **Baldo** e **Laura**, gli adorati nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 23 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia S. Alfonso. Si prega di non inviare fiori ma offerte all'A.N.A. per il Friuli.
— **Torino**, 22 marzo 1979.

Edo e **Paola Servente** partecipano al dolore di Mauro e famiglia.

Santamente come visse, è spirata nel Signore, presso la Casa di Riposo S. Giuseppe in Torre Pellice la nobile signorina

Maria Scozia di Calliano

di anni 85

Ne dànno il mesto annunzio i parenti, le amiche, la Casa di Riposo. I funerali avranno luogo giovedì 22 marzo alle ore 16 nella chiesa mauriziana di S. Martino in Torre Pellice.
— **Torre Pellice**, 21 marzo 1979.

Improvvisamente è mancata

Sandra Micheletti in Spelta

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Enrico**, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi 22 nella Parrocchia «San Remigio» alle ore 16.
— **Torino**, 22 marzo 1979.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Insolia

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 22 ore 16 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).
— **Torino**, 22 marzo 1979.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele De Bertini ved. Mazzetto

di anni 76

Lo annunciano con profondo dolore i figli **Umberto**, **Pietro**, **Luciana**, **Carla**, nuora, generi, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì c. m. alle ore 8,15 partendo dalla Nuova Astanteria (largo Gottardo). Rito funebre alle ore 8,45 nella parrocchia Speranza Nostra di via Châtillon 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 marzo 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Romana Margherita Cerutti nata Comello

anni 53

Costernati l'annunciano il marito **Leandro**, la figlia **Loredana** con il marito **Giampiero Lifone** e piccola **Daniela**, **Renata** con il marito **Walter Piersimoni** e piccolo **Luca**, cognato geom. **Francesco Cerutti** con la moglie **Caterina** e famiglia, cognata **Armida Caudera** ved. **Comello** e famiglia, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 23 corr. ore 14,30 dall'abitazione, via Paolo Braccini 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 21 marzo 1979.

E' mancata

Caterina Fasani ved. Rottigni

Lo annunciano: i figli **Maria** e **Franco**, nuora, genero e la nipote **Antonella**, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà oggi da via Pacchiotti 118, alle ore 15,30, e proseguirà per Pianezza, dove alle ore 16 avranno luogo i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 marzo 1979.

Cristianamente è mancata

Elena Ozzello nata Torta

Lo annunciano la figlia **Elsa** col marito **Ottavio**, il nipote **Claudio** nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali venerdì dall'abitazione di via Nole 90.
— **Torino**, 22 marzo 1979.

E' mancato

Pierino Martinetto

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la famiglia, il fratello **Giovanni**, la sorella **Piera**, la cognata **Rina**, nipoti e cugini. Un ringraziamento al Dott. Sergio Carnevale, a Suor Albina, alle infermiere dell'Ospedale Cottolengo, a tutte le persone che lo hanno accompagnato all'ultima dimora.
— **Torino**, 21 marzo 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Rocca

Ne danno il doloroso annuncio sorelle, fratello, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Solera per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia di Maria Madre Misericordia (via Gorizia). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 marzo 1979.

Improvvisamente, ha raggiunto il suo Marco

Francesco Audino

anni 54

Addolorati lo annunciano la moglie **Elda Semenenga**: sorelle, fratelli, zii, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15,45 da via Einaudi 8. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 20 marzo 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Baravalle

cavaliere Vittorio Veneto

anni 80

Addolorati lo annunciano: la moglie **Cecilia**, i figli: **Matteo** con la moglie **Lidia**, **Anna** col marito **Giuseppe**, suor **Caterina**, **Maria** col marito **Giuseppe**, **Onorina** col marito **Sebastiano**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Solavagione. Funerale oggi ore 15 da via Sommariva 56.
— **Carmagnola**, 21 marzo 1979.

E' mancata

Maria Cerioli nata Rajnero

Lo annunciano con dolore il figlio **Francesco**, la nuora **Tilde**, sorella, cognato, nipoti, parenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 via Ormea 151 (servizio pullman).
— **Torino**, 22 marzo 1979.

Piangono la cara nonna **OLE** le famiglie **Porro**, **Arietti**, **Lunardi**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bussi

Ne danno il doloroso annunzio la moglie **Paola**, i figli **Giambattista** e **Rita** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 14,30 in Saluzzo.
— **Saluzzo**, 21 marzo 1979.

E' mancato ai suoi cari

Rocco Ursino

Ne danno l'annuncio: la moglie, figli, nuore, generi, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali oggi alle 15,45 da via Giachino 25.
— **Torino**, 22 marzo 1979.

E' mancato improvvisamente

Alberto Mori

Rappresentante

Lo annunciano con dolore: la moglie **Adriana Stradella** e la figlia **Carla** col marito **Giorgio Nepote**. I funerali saranno celebrati venerdì ore 10,15 partendo dall'abitazione, corso Dante 59. Non fiori, ma opere di bene.
— **Torino**, 21 marzo 1979.

Si associano sentitamente al dolore per la scomparsa del caro amico

Alberto Mori

gli amici:
Mario Alessa
Ettore e Bianca Buzzacchi
Ydilta Ciapero
Giuseppe e Paola Campo
Mario Gherra
Guido e Rosy Gatti
Lorenzo Lavezzaro
Michele Lopato
Argo e Fulvia Meneghelli
Pier Luigi e Laura Mascarello
Giuseppe Maruzzi
Mario Pacchiotti
Alberto Roggero
Ruggero Savelli
Lorenzo Tinivella
Antonio e Rosalba Tschuor
Vittorio Ziliani
Rog.
— **Torino**, 21 marzo 1979.

Ha concluso la sua generosa esistenza

Rino Festa

Maresciallo Maggiore CC.RR. in pensione

Nella fede e con infinito affetto lo ricordano la moglie cav. **Maria Tina Cirelli**, la figlia prof. **Anna** col marito dott. **Lorenzo Bagliano**, le amatissime nipotine **Rosella**, **Patrizia**, **Simonetta**, parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Cesare Turbiglio. I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 8,45 nella parrocchia di Sant'Anna (via Medici, 61).
— **Torino**, 21 marzo 1979.

E' mancata

Pierina Martinetto in Battaglia

Ne dànno il triste annuncio il marito **Ernesto**, il figlio **Pier Giulio**, la nuora **Mirella**, il cognato **Pierino** e parenti tutti. Funerali venerdì 23 ore 8,45 parrocchia S. Stimmate via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 marzo 1979.

Famiglie **Ferrari** e **Michele Cerutti** partecipano al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

INGEGNER

Bartolomeo Mantellino

ex insegnante Istituto Tecnico F.A. Bonelli di Cuneo

di anni 76

Ne dànno il triste annuncio la figlia **Silvia** con il marito **Mauro Bruno**, le sorelle **Maria**, **Giuseppina** vedova **Benotti** e famiglia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola venerdì 23 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale della Collegiata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Biella**, 21 marzo 1979.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Vai

anni 77

Lo annunciano addolorati la moglie **Ernesta Vai** i figli **Gino** con la moglie **Maria Teresa** e figli, **Giovanni** con la moglie **Vanna** e figli; sorella e parenti tutti. La salma sarà benedetta nella parrocchia di S. Secondo giovedì 22 alle ore 16, indi proseguirà per Albugnano d'Asti dove alle 17,30 si svolgeranno i funerali. Particolare ringraziamento al dott. Griva e al dott. Bosco per le cure prestategli.
— **Torino**, 21 marzo 1979.

Amministratore e **Condomini** di Corso Vittorio Emanuele 57 partecipano al dolore della famiglia Vai.
— **Torino**, 21 marzo 1979.

Cristianamente è mancata

Francesca Barberis ved. Chiesa

anni 86

Dànno il doloroso annuncio i figli **Romolo Rosa**, **Mariuccia** e **Piero** generi nuore nipoti e pronipoti. Un ringraziamento al dott. Masuelli. Oggi ore 14, benedizione della cara salma partenza da via Solero 4 con proseguimento per Montiglio d'Asti.
— **Torino**, 22 marzo 1979.

E' improvvisamente mancato

Luigi Siravegna (Gino)

Anziano FIAT

anni 73

Lo annunciano la moglie Iuccia, i cognati **Enrico** e **Mario**, le cognate **Maria** e **Stefania**, i nipoti **Elio**, **Nuria**, **Aldo**, **Anna**, **Marisa**, **Stefano**, **Sandra**, **Gianni** e pronipoti tutti. Funerali oggi ore 14 da via Santena (Molinette) per Ceresole d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 marzo 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Favro ved. Tomassone

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Clelia** col marito **Piero Regis**, le nipoti **Enrica** con la famiglia, **Gabriella**, la sorella, il fratello, i cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 22 c.m. alle ore 15,30.
— **Bussoleno**, 21 marzo 1979.

Nella luce di Dio ha rivisto tutti i suoi Cari

Angela Albalustro ved. Chiolero

La ricordano affettuosamente **Emilio**, **Tarcisio**, **Mario** e famiglie, la sorella **Vittorina** che amorevolmente l'ha assistita, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 23, ore 10,15 parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone).
— **Torino**, 21 marzo 1979.

Impreziosita dal lungo soffrire si è ricongiunta al marito Beppe e a tutti i suoi cari

Carla De Magistris ved. Giulietti

Ricordando la sua generosa bontà ne dànno l'annunzio a funerali avvenuti i nipoti: **Elettra**; **Marisa**; **Lilliana**; **Matilde**; **Eugenio**; cugini e parenti tutti. Messa di Trigesima 23 aprile ore 18 cappella Seminario, via XX Settembre 83.
— **Torino**, 17 marzo 1979.

E' tornata al Signore

Carolina Torta ved. Piccarolo

anni 88

Ne dànno il mesto annuncio a funerali avvenuti la figlia **Pina** il marito **Guglielmo Scaravelli** la nipote **Anna** con il marito **Dino Dolza** e **Paola** parenti e amici. Un commosso grazie a Maria Rosa e Flavio Scaravelli che condivisero con noi questi lunghi anni di malattia a Rina e Teresio Dolza a noi sempre vicini al dott. Banchi Nicolot e tutto il personale di Villa Ida di Lanzo. S. Messa di trigesima il 24 aprile ore 9,30 chiesa San Pellegrino, corso Racconigi.
— **Torino**, 22 marzo 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Caudana ved. Bruna

Lo annunciano addolorati i figli **Amerigo** e **Gianfranco**, le nuore **Dorina** e **Mira**, la nipote **Monica**. Con riconoscenza si ringrazia il personale religioso e laico del pensionato S. Giuseppe di Montiglio ed il medico curante dott. Gatti. Un ringraziamento particolare a suor Ortensia per l'amorevole assistenza. Funerali a Montiglio venerdì 23 c.m. ore 14. Tumulazione cimitero Sud Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 marzo 1979.

Cristianamente è mancata l'anima buona e generosa di

Giovanna Ambrosino ved. Testa

Addolorati ne dànno l'annuncio la figlia **Francesca**, le nuore **Augusta** e **Marisa**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia San Pietro e Paolo. Non fiori ma eventuali offerte alla San Vincenzo.
— **Torino**, 22 marzo 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Francesco Sarti

commossa e riconoscente sentitamente ringrazia quanti si sono uniti al suo dolore. S. Messa trigesima il 9 aprile ore 18,30 parrocchia S. Monica (via Tibone 2, angolo via Cortemilia) di Torino.

Moglie, figli, mamma, fratelli, sorella ringraziano ancora tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Vani Mavaracchio

— **Torino**, 21 marzo 1979.

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Mario Bertone

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa venerdì 23 marzo ore 18,30 chiesa di N. S. di Fatima, corso Moncalieri.
— **Torino**, 23 marzo 1979.

1975 22 MARZO 1979

Anna Maria Gaido Bennato

1969 1979

Francesco Gaido

Immutati affetto e rimpianto di madre e moglie.

22-3-1969 22-3-1979

dott. Romano Vacha

medico-chirurgo

Nel decimo anniversario la famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— **Torino**, 22 marzo 1979.

1978 22 marzo 1979

Claudina Caffri in Riposio

Dopo un anno il dolore di sempre rimpianto di ogni giorno. **Piero**, **Roberto**, **Beppe**, **Gege**, **Tere** e **Giovanni**.

1959 1979

Carlo Gobbi

Con infinito rimpianto il figlio **Giovanni** e famiglia.

1978 1979

Albino Muraro

vive sempre nel nostro ricordo. S. Messa 24 marzo ore 8 S. Cuore Gesù.

1972 1979

Patrizia Girondi

vive indimenticabile nel nostro cuore con infinito amore e rimpianto.

1975 1979

Giovanni Avataneo

Sempre ricordato amato rimpianto.

---

marzo 1939 marzo 1977

Rosa Genesio in Bertot e Rocco Bertot

vivono indimenticati nel ricordo dei loro cari. La messa anniversaria avrà luogo domenica 25 marzo alle ore 17,30 in Forno Canavese.
— **Forno Canavese**, 22 marzo 1979.

1977 25 marzo 1979

Tommaso Mattioda

vive sempre nell'affettuoso ricordo di chi gli ha voluto veramente bene, con tanta nostalgia e infinito rimpianto. Santa Messa sabato 24 marzo, ore 18, parrocchia di Cuorgnè.
— **Cuorgnè**, 22 marzo 1979.

Al Valentino nel palazzo di Torino Esposizioni

Expocasa, la più popolare tra le annuali mostre torinesi

Ritorna Expo-Casa, la più popolare tra le annuali mostre torinesi, quella che richiama una maggior folla di visitatori nel complesso dei diversi saloni in cui si articola Torino Esposizioni al Valentino. Resta aperta dal 22 marzo al 2 aprile ed è giunta alla sua sedicesima edizione. Insomma alle spalle ha una tradizione ormai pienamente consolidata.

Diamo alcune cifre che rendono subito l'idea della complessità e dello sviluppo della mostra. Gli espositori sono 542 tra italiani e stranieri; questi ultimi provengono da 24 Paesi e cioè Austria, Belgio, Canada, Cina Popolare, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, India, Indonesia, Iran, Jugoslavia, Olanda, Pakistan, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Thailandia, Uruguay, Urss, Usa.

Si delinea così la fisionomia di una delle più vaste rassegne industriali e commerciali di Europa largamente rappresentativa di tutte le tendenze dell'ambientazione, arredamento e presentazione dei diversi locali di cui si compone la casa. Sviluppa anche una sua funzione di guida, di orientamento ed anche, in senso lato, di cultura ed illustra diverse iniziative che rendono il «vivere in casa» più confortevole ed aderente alle attese ed alle necessità della gente del nostro tempo.

Nell'atrio d'onore una rassegna specializzata informa sul tema «Cinquant'anni di evoluzione del living-room» valendosi della collaborazione della rivista Domus che da molti anni sviluppa tutti i temi che riguardano la casa ed il vivere moderno, la sua abilitabilità e confortevolezza. La definizione è quella divenuta di uso corrente, ma living-room può essere tradotto anche in salotto o camera da lavoro od anche «dei rapporti sociali», per non dire anche quell'altra definizione e cioè «salotto buono» che però è limitativa del suo uso e della sua utilità.

Centro focale dell'atrio d'onore è un lettore stampatore elettronico che attraverso più di cento schede dà al pubblico la possibilità di veder proiettate sullo schermo tutte le pagine di Domus dal 1928 a 1978 e di ottenere anche la fotocopia immediata di quelle che maggiormente possono interessare.

Subito dopo si fa ingresso nel padiglione delle proposte abitative dove architetti e designers presentano strutture ambientali della casa in termini di architettura di interni. Si studiano fattori ambientali, architettonici e funzionali, si indaga sulla destinazione degli spazi, la loro articolazione, l'orientamento, la luminosità. A sviluppare questo discorso sono undici architetti e arredatori torinesi.

Gli altri padiglioni sono così suddivisi per specializzazione di argomenti. Nel grande salone centrale mobili, articoli e materiali per l'arredamento. Nel padiglione 3-B elettrodomestici radio e Tv. L'antiquariato e recuperi di arredamento navale occupa il padiglione 2-B mentre nel terzo padiglione al visitatore è presentato tutto quanto riguarda l'arredamento e la attrezzatura per la cucina; come sempre questo è uno dei punti di maggior interesse non soltanto per le casalinghe ma anche per gli uomini che sempre più comprendono la necessità di un moderno arredo delle cucine.

Mobili rustici e da giardino trovano collocazione nel quarto padiglione, assieme alle attrezzature per il giardinaggio, mentre la galleria di collegamento con il quinto padiglione presenta libri, quadri e riproduzioni di arte.

Il quinto padiglione, imponente per la sua vastità ed articolazione raccoglie gli stands della mostra mercato dell'alimentazione ed attrezzature per il commercio; la rassegna del «Fai da te» con i materiali per l'hobbistica ed il bricolage sempre più diffuso tra una qualità di «patiti» e praticanti.

Lo «Shopping Center», mostra mercato di oggetti di artigianato e da regalo presenta i suoi richiami su vasta area. Infine la rassegna di piatti tipici delle regioni italiane con il suggestivo titolo «Mangiare in dialetto» costituisce un punto di ritrovo ed un dolce congedo per i visitatori della mostra.

Così Expo-Casa '79 è articolata nei suoi diversi settori. Si può dire che tutto quanto riguarda la casa, la sua organizzazione, la sua confortevole abitabilità qui ha un'eco precisa. Chiunque cerchi qualcosa, che ponga una domanda, otterrà una risposta e potrà averla fornita da competenti e con il massimo di precisione e di informazione moderna e corretta.

I torinesi sono molto affezionati a questa mostra che ha suggerito a tanti di loro idee, che poi hanno trovato realizzazione nelle singole case. E' quindi in un certo senso «una mostra di famiglia». Ogni anno, anche quando la casa è già stata organizzata, le giovani coppie che hanno già iniziato la nuova vita nel «nido» tornano con la sicurezza di trovare qualcosa di nuovo attraente ed utile.

Alberto Vigna

Proposte per vivere «a misura d'uomo»

La casa è il luogo che raccoglie la realtà di vita quotidiana di tutti noi ed anche le nostre speranze, le nostre illusioni, è l'angolo della nostra quiete, del nostro benessere. Ciò spiega l'interesse del pubblico verso una manifestazione che della casa e di tutto ciò che la riguarda fa il proprio scopo.

I sociologi affermano che il possesso di una dimora e l'organizzazione della vita famigliare nel suo interno sono gli indici più caratteristici e sicuri per determinare il quoziente dello sviluppo civile di un popolo. Purtroppo le case italiane sovente sono ancora lontane dai livelli raggiunti in altri paesi e tuttavia il desiderio, la tendenza, l'ansia della nostra gente per migliorare il luogo in cui si trascorre la vita sono ugualmente indicativi di una mentalità che nelle aspirazioni è moderna, anche quando non ha i mezzi per realizzare le proprie ambizioni.

C'è poi il problema della casa inteso come locali, come luogo nel quale potere disporre le cose proprie ed i mobili e gli arredi, problema che la legge dell'equo canone invece che semplificare ha reso quasi inestricabile. Ora poi si aggiungano le polemiche suscitate dalla decisione di un pretore a Roma di requisire gli appartamenti sfitti e così si completa il quadro di un caos sempre più intricato.

Tra i temi indicati dalla mostra della casa con maggiore insistenza è quello che suggerisce modi per vivere nella casa a misura di uomo. Poter dire «Ecco la casa la vorrei proprio così» è assai difficile per chi non sia un tecnico della materia. Eppure proprio questo è il discorso che si rivolgono tante persone specie tante giovani coppie o tanti fidanzati in attesa delle nozze. Per chiarire le idee e renderle realizzabili sovente serve proprio una visita alla mostra del palazzo del Valentino per l'abbondanza di proposte e di suggerimenti.

Anche quest'anno come nelle precedenti edizioni uno dei settori che maggiormente sollecita l'interesse dei visitatori è proprio quello delle proposte abitative fatte da undici noti architetti piemontesi che interpretano le esigenze di tanta parte dei possibili acquirenti di mobili. Le industrie, da queste piccole mostre nella mostra, hanno motivo di indicazioni assai utili per indirizzare ed avviare la produzione in un senso piuttosto che in un altro.

Il settore del mobile inteso come espressione industriale è quello che maggiormente di altri deve valersi di un costante scambio di idee tra produttori, pubblico e i designers che influenza gli uni e gli altri con l'indicazione di tipologie che vengono incontro alle necessità del nostro tempo.

Alle comodità di impostazione generale si aggiungano quelle che offrono gli elettrodomestici sempre più diffusi e si avrà un quadro completo di quanto la casa può offrire in fatto di confortevolezza.

Curiosa attraente offerta «mangiare in dialetto»

Nell'ambito della mostra dedicata all'abitare, quest'anno alla 16ª edizione, tra le molte proposte ve n'è una che non mancherà di attrarre la numerosa schiera di buongustai sempre alla ricerca di piatti inconsueti di assaggi da intenditore.

Nel quinto padiglione Torino-Esposizioni ha allestito ristorante per ospitare una rassegna di specialità enogastronomicheche svolge per tutto l'arco della mostra, dal marzo al 2 aprile, presentando piatti tradizionali vini tipici di sei Regioni italiane. Con il titolo *«Mangiare in dialetto»* verranno cucinati menù «dimenticati», ormai caduti in disuso anche nei luoghi d'origine, ripescati da ricette «in dialetto», un tempo utilizzato a Natale o a Pasqua e nei pranzi di nozze.

La realizzazione della rassegna affidata chefs dell'Upcc (Unione piemontese chefs di cucina) e ai maîtres dell'Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi) con la collaborazione del ristorante «La Rotonda». Le Regioni in programma sono: Sardegna, Calabria, Veneto, Puglia, Campania, Sicilia. Ad ogni Regione dedicati due giorni quali, ritmo continuato, dalle 18 alle 22,30 nei feriali e dalle 12 alle 22,30 nei festivi prefestivi, verrà servito un menù di tre piatti: un primo, un piatto di mezzo e un dolce a scelta del visitatore che potrà degustarli a piacimento, tutti o separatamente.

Ad ogni piatto abbinati vini tipici pregiati della medesima origine con possibilità di scelta se consumare l'intera bottiglia o preferire uno o più bicchieri dei tre tipi che ogni menù propone in «mariage» coi piatti. Le specialità gastronomiche verranno cucinate di volta in volta da due chefs della Regione in programma e l'Associazione panificatori di Torino preparerà il pane tipico.

Vi saranno inoltre «in assaggio» i gelati finalisti del «concorso nazionale del gelato artigiano al cioccolato Giandòja».

I primi due giorni della mostra sono dedicati alla Sardegna che presenta il «Pani Carasau» abbinato al vino Oliena, « corda» con il Cannonau e il dolce «Sebaba» servito con l'Angelu Ruju; chefs Enrico Murtas e Francesco Pusceddu, maîtres Ferruccio Albero, Gabriele Berardi, Piero Viberti e Armando Settimo.

Ogni sera alle 21 gli appassionati della «cucina d'autore» conosceranno caratteristiche e origini dei cibi vini in degustazione, nonché gli chefs che li hanno preparati; seguiranno i maîtres che realizzeranno di volta in volta, di fronte al pubblico, dolci flambées loro creazione con la «Cucina alla Lampada». Le manifestazioni serali si concluderanno con quiz (premi in vini pane tipici) sugli ingredienti spesso insoliti o curiosi dei piatti in menù; per coloro tra gli ospiti che vorranno gareggiare in destrezza con gli chefs, *Stampa Sera* pubblicherà le ricette il giorno dopo la degustazione.

Al Piemonte e ai prodotti presenti nel settore gastronomico della mostra dedicate le manifestazioni pomeridiane dei giorni festivi prefestivi; si svolgeranno sul palcoscenico adiacente al ristorante alle 17.

In programma «mariages» formaggio-vino, ovvero abbinamenti tra i molti pregiati formaggi piemontesi vini «da amatore» come il Mòtziflon, il Caramino, lo Spigno, l'Arneis, il Barolo; vini provenienti da piccoli poderi ma di grande classe. Seguirà presentazione dei distillati e liquori artigianali, anch'essi genuinità garantita.

I molti quiz che punteggeranno le manifestazioni pomeridiane daranno la possibilità ai più esperti tra il pubblico di assaggiare «in privato» anche le specialità piemontesi.

Rosanna Canavero

Appetitoso invito

Ecco il calendario ed i menu di «Mangiare in dialetto». I cibi, tutti di alta qualità, potranno essere consumati nei giorni feriali dalle 22,30 ed in quelli festivi dalle 12 alle 22,30 nel V Padiglione di Torino Esposizioni.

SARDEGNA — Giovedì 22 marzo: Pani Frattau (vino Oliena); venerdì 23 Sa corda trippa (Cannonau); Sebada (Angelu Ruju).

CALABRIA — Sabato 24 marzo: Sagne chine (Cirò rosato); domenica 25 marzo: alla Verbicarese (Cirò rosato); Nepitelle/Vecchiarelle (Greco Gerace).

VENETO — lunedì 26 marzo: Polenta nera (Bianco Custoza); martedì Sardela in saor (Chiaretto-Bardolino); Pinza la marantega (Recioto/Prosecco).

PUGLIA — Mercoledì 28 marzo: Capriata (ciquiredde) (Castel del Monte rosato); giovedì 29 marzo: Gniummirieddi, Carteddate Dita di Apostoli (Sansevero rosso, Moscato Trani).

CAMPANIA — Venerdì 30 marzo: Sartù (Greco Tufo); sabato 31 Stocco fungitello, Pastiera napulitana Struffoli (Lacryma Christi rosato, Lacryma Christi liquoroso).

SICILIA — domenica 1° aprile: Zite chiacchierelle (Corvo/Regaleali); 2 aprile: Sarde beccafico, di Virgini, Mazaresi al pistacchio (Draceno rosato, Tanit/Moscato di Pantelleria).

Efficiente serie di vari servizi

Il catalogo di Expocasa, ricco, completo, informatissimo ed assai chiaro, è fonte indicazioni ed indirizzi utilissimi sia privati alle ditte specializzate del settore.

L'esposizione è anche dotata di completa serie servizi come ristoranti, bar, tavola calda, banche, uffici cambio, poste telegrafo telefono. Si trovano anche agenzie del turismo, con il servizio prenotazioni alberghiere e di viaggi, la sala stampa e sale per incontri, conferenze proiezioni.

Gli espositori sono 542 rappresentano Paesi. Nei dodici giorni di apertura si prevede un afflusso complessivo che supererà mezzo milione di persone. Come di consueto giornate punta saranno quelle festive e prefestive, tanto più tempo clemente consentendo l'afflusso anche altre città come Milano Genova. Si già che notevole sarà contributo dato dagli stranieri sia presenze sia volume di affari trattati.

DAL 22 MARZO AL 2 APRILE AL SALONE DELLE ARTI DOMESTICHE

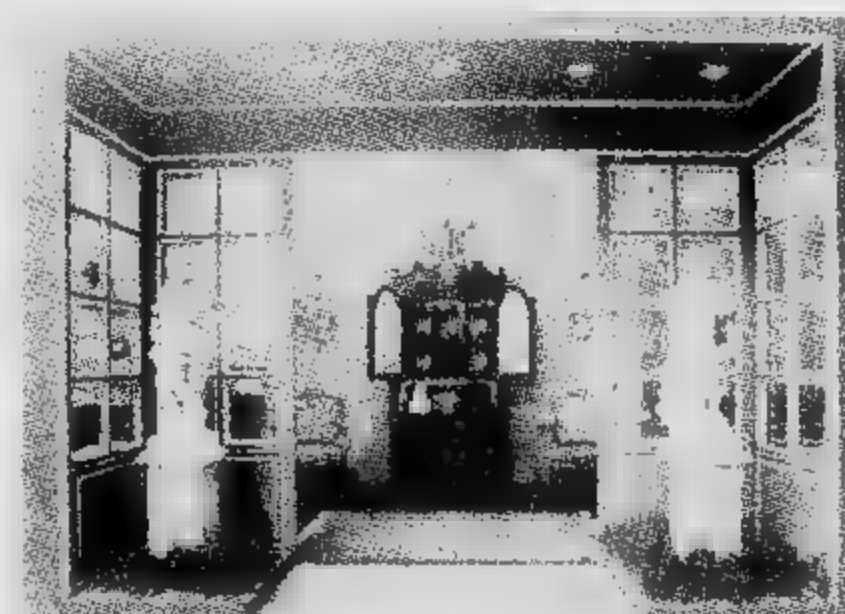
Cadorin di Revello: una mostra nella mostra all'Expocasa di Torino

Tra una selva di stands sorge la «casa inglese» Cadorin: un insieme di ambienti completamente arredati in un'armonia di stile, forma colore — Mobili soprammobili esprimono la cultura di chi li possiede: arredare in modo sbagliato costa più — La personalizzazione di arredo proposta da Cadorin nello stand della Mostra e nella vastissima Esposizione permanente di Revello.

Al Salone delle Arti Domestiche si offrono ai visitatori innumerevoli occasioni per acquistare interi arredi accessori per rendere più accogliente e bella la propria casa.

I Cadorin hanno intuito il desiderio del visitatore di non trovarsi di fronte ad una semplice quantità di pezzi, ma di vedersi suggerita in modo completo un'idea di ambientazione. Per questo motivo, lo stand della prestigiosa Casa di Revello si presenta in modo assolutamente unico ed originale: non un susseguirsi di padiglioni, ma un insieme di ambienti veri quali possono essere posseduti, vissuti, goduti da persone dal gusto raffinato. Questi ambienti sono stati realizzati all'interno di costruzione che copia di una vera casa inglese: inconfondibile al primo aspetto per le caratteristiche finestre quadrettate, la «casa» dei Cadorin si presenta come mostra nella mostra: un piccolo gioiello che è doveroso visitare per avere un'esatta idea di quanto siano suggestive le perfette ambientazioni mobili in stile purissimo, tappeti dall'inestimabile valore, cristallerie e accessori vari del gusto e della fattura più ricercata.

REVELLO: INGRESSO IN VIA VALLE PO, 36 - TELEFONO (0175) 75.145

Inoltre, è possibile ammirare in una di queste stanze una sala da pranzo di gusto nordico radica bionda, caratteristica anche per l'insolita forma esagonale del tavolo, la quale costituisce una novità assoluta per l'Italia, poiché, mai prima d'ora, un simile stile è stato introdotto sui nostri mercati. Il primo ambiente che si presenta all'accesso della «casa» è un salotto dove spicca artistica stufa veneziana in majolica color bianco e ocra, fedelissima copia di un originale del '700; di fronte alla stufa, si distende tappeto persiano appartenente alla favolosa collezione dei Cadorin, conosciuta dagli intenditori per la qualità che ne garantisce ogni singolo pezzo. A lato di questo, trovano posto due poltrone di pelle in stile ottocentesco che formano, con la stufa, un angolo degno delle più esigenti ambientazioni.

Quanto i Cadorin presentano all'Expocasa è frutto del loro modo di intendere il concetto di arredo. Esso è stato concepito come un'esigenza avvertita da chi vuol creare intorno a se un luogo rispondente ad una giusta espressione della propria personalità negli oggetti di cui si circonda.

Di fatto, la casa rappresenta per ognuno quanto c'è di più intimo: essa è il «rifugio», è quell'angolo nel quale ci si ritira dopo aver chiuso il mondo fuori dalla porta. Ed è proprio la casa l'ambiente che ciascuno vorrebbe fatto su misura per possedere un angolo in cui nulla sia in contrasto.

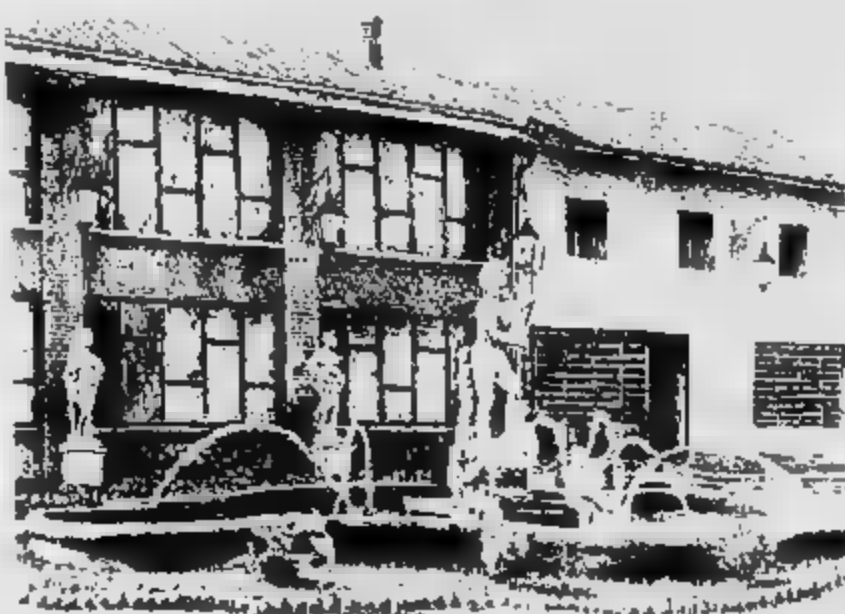
Si potrebbe pensare che sia soltanto un fatto di costo. La risposta è no. E' dimostrato che si può spendere molto ed avere un arredo sbagliato, e Cadorin propone nella sua vastissima Esposizione di Revello delle ambientazioni complete (dalle lampade, ai mobili, ai tappeti, alle cristallerie) in cui le più varie disponibilità economiche trovano una soluzione perfettamente armonica.

E' possibile spendere molto, o spendere di meno: comunque, mai più di quello che si spenderebbe per un arredamento sbagliato.

E' proprio per questo che molti spendono capitali mobili e soprammobili e poi, alla fine, non sono soddisfatti: trovano che la casa è fredda, o troppo pesante, o che manca di qualche cosa. In realtà, quello che sovente è mancato è una precisa conoscenza del proprio gusto all'atto dell'acquisto.

Questo è il motivo per cui Cadorin ha predisposto al Salone di Torino uno stand che non fosse un negozio, bensì una «casa», un insieme di ambienti e di oggetti tra loro non estranei. Allo stesso modo è strutturata la vastissima Esposizione permanente di Revello (una quarantina di chilometri da Torino: ci si arriva, passando da Pinerolo o da Saluzzo, in meno di un'ora).

La professionalità dei Fratelli Cadorin è tale che induce i propri Clienti ad «investire» i risparmi nei mobili, nei tappeti, nelle cristallerie, nelle porcellane che a Revello allettano in bella mostra l'amatore. E noi siamo dell'avviso che la parola «investimento» sia in questo caso usata a proposito: soltanto un mobile prezioso, una ceramica firmata dalle Case più prestigiose, un «persiano» di prima scelta, può rappresentare un acquisto valorizzabile nel tempo. Non resta che lasciare ai lettori il piacere di vedere di persona ciò che i Cadorin hanno da mostrare: sia all'Expocasa '79 di Torino, sia nell'Esposizione di Revello: noi auguriamo a tutti di poter diventare un Cliente di Cadorin.

Mario Dalmasso

Fiorino il factotum

Per soddisfare gli appassionati dell'automobile a servizio completo, il Fiorino si è fatto in cinque. Tutti quelli che l'hanno visto dribblare il traffico nelle ore di punta, filare in autostrada, saliscendere su strade campestri, caricare-scaricare qualsiasi cosa a qualunque ora, consegnare porta a porta e hanno desiderato che prima o poi venisse fuori un Fiorino giusto anche per loro, oggi possono scegliere; tra 5 diverse versioni.

Va dappertutto con il nuovo motore 1050 cmc

Qualità comune a tutte, una meccanica con l'esperienza di collaudo di milioni di veicoli; ancora più affidabile, poiché le sospensioni sono ulteriormente irrobustite, potenziati i freni, allargate le carreggiate, adottata una barra stabilizzatrice di diametro maggiorato, rinforzati i cerchioni, aumentate le sezioni dei pneumatici (radiali 145 SR 13"). L'evoluzione della base meccanica ha reso possibile l'adozione di un propulsore ancora più potente, il collaudato e affidabile motore 1050 cmc da 50 CV.

Si è fatto in 5 per far contenti tutti

Un motore robusto e moderno, brillante e economico (14 km/litro a 90 km/ora). Perciò il Fiorino lavora in silenzio, non si affatica e trasporta di più: ben 450 kg più il guidatore, portata-record della sua categoria, in un container di 2,5 mc, (piano di carico a soli 42 cm da terra) oppure 6 persone + 60 kg nelle nuovissime versioni "Combinato". Nel Fiorino ogni cosa è funzionale; ad esempio lo spoiler sul tetto della cabina di guida: favorisce la penetrazione aerodinamica e l'economia dei consumi ed è un pratico portabagagli per carichi fino a 50 kg. Nel Fiorino il confort è importante: ha sedili a imbottitura profonda, poggiatesta, plancia automobilistica, portiere predisposte per l'installazione dei diffusori-radio, accendisigari che all'occorrenza si trasforma in pratica presa di corrente, luce anche nel vano bagagli, a richiesta il lunotto termico. Il Fiorino lavora sodo; e non vi fa mancare nulla.

Adesso porta 450 kg + guidatore oppure 6 persone + 60 kg

Fiorino "Vetrato"
Un'ampia superficie vetrata per chi ha necessità di esporre le merci trasportate o ha bisogno di una eccezionale visibilità di manovra.

Fiorino "Combinato"
Una vera automobile per 6 persone e 60 kg di bagaglio, oppure 410 kg di carico più il guidatore. Se utilizzato per merci ad uso esclusivo del proprietario non richiede licenza di trasporto.

Fiorino "Furgone"
Un compagno di lavoro ricco di esperienza, per chi deve trasportare in 2,5 mc di spazio 450 kg di merci ben protette più il guidatore.

Fiorino "Settegiorni"
L'automobile con 2 posti letto. Trasporta 6 persone + 60 kg di bagaglio, in viaggio, in vacanza, nei week-end, oppure 410 kg di carico più il guidatore. Se utilizzato per merci ad uso esclusivo del proprietario non richiede licenza di trasporto.

Fiorino "Compact"
È il gemello più basso del furgone. È più basso di 15 cm per permettere il trasporto sul tetto di carichi sporgenti e attrezzature da lavoro ingombranti.

Fiorino: l'automobile fondata sul lavoro

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing

L'UBI, dopo 50 anni, è la sola federazione

I boccisti (sono 165.000) sotto un'unica bandiera

Festa in casa Fiat

L'Asa premia i suoi piloti

Tony Carello e [illegible] Perissinot, campioni europei rally del 1978, [illegible] aperto la serie di premiazioni della Fiat per i risultati ottenuti [illegible] piloti ufficiali [illegible] da quelli privati nella passata stagione agonistica. L'«applausometro» è salito alle stelle. Luca Montezemolo [illegible] voluto che [illegible] torinese [illegible] il [illegible] ex navigatore si presentassero per primi sul palco [illegible] ricevere il premio. «Non vincere troppo quest'anno, [illegible] vincerai di più il prossimo» ha detto Montezemolo, consegnando il riconoscimento a Carello.

La [illegible]ga serie di [illegible] chiamati in causa da Ninni Russo, responsabile dei clienti sportivi Fiat [illegible] per l'occasione trasformatosi in gran maestro delle cerimonie, [illegible] poi proseguita [illegible] numerose strette di [illegible] distribuite [illegible] Cesare Fiorio e Daniele Audetto, responsabili del settore sportivo, dagli ingegneri Aurelio Lampredi [illegible] Tullio Zuppet, rispettivamente presidente dell'Abarth [illegible] direttore commerciale per l'Italia.

[illegible] applausi per Riccardo Patrese, il pilota della Arrows che sta per iniziare la [illegible] «seconda» attività velocistica: [illegible]butterà infatti [illegible] Digione [illegible] nuovissima Lancia Beta Montecarlo silhouette [illegible] fianco di Walter Rohrl.

g. d. e.

Da ieri, con la firma dell'accordo tra Ubi e Figb, avvenuta a Roma, la unificazione di tutte le forze boccistiche nazionali è cosa fatta: a distanza di [illegible] anni, dunque, l'Ubi ritorna ad essere l'unica federazione [illegible] potrà contare [illegible] oltre 165 mila tesserati in rappresentanza di [illegible] società.

Per tutti i bocciofili è un avvenimento molto importante perché pone fine [illegible] un lungo periodo di incomprensioni, piccole «guerre» che hanno soltanto arrecato disturbo ai giocatori, ponendoli talvolta gli uni contro gli altri. Non è stato facile ricucire le varie «smagliature», conciliare gli opposti interessi, ma alla fine il prezio[illegible] e «testardo» lavoro dei dirigenti dell'Ubi (che hanno avuto nel dottor Luigi Sambuelli una guida abile [illegible] appassionata) con la collaborazione prima di Aldo Annoni (per i tesserati Fisb) e poi di Sandro De Sanctis (per la Figb) ha raggiunto [illegible] sospirato traguardo.

Si conclude così felicemente una «storia» che ha preso l'avvio esattamente 50 anni fa, quando un decreto d'estrazione fascista imponeva all'Ubi — allora l'unica federazione dei boccisti — di passare all'Opera Nazionale Dopolavoro sotto la sigla Figb. Ma tutta la storia della federazione [illegible] un susseguirsi di momenti difficili.

Sorge a Rivoli nel 1897 con il nome di Unione Bocciofila Piemontese: si trasforma in Ubi, [illegible] Torino, nel 1919: nel '26 entra per la prima volta [illegible] Coni; tre anni dopo il decreto fascista che praticamente annulla ogni sua possibile funzione.

Bisogna arrivare sino al '45 per ritrovare un qualche accenno di ripresa: nasce l'Ufib (che va al Coni e ci resta dal '48 al '56), che si scioglie [illegible] quelli del «Volo internazionale» ricostituiscono l'Ubi a Biella nel '56, mentre quelli della «Raffa» passano alla Figb (ma nel '63 una parte esce [illegible] fonda la Fisb).

L'ultimo atto comincia al Congresso Ubi del '76 quando le società danno mandato alla presidenza di studiare la possibilità di un'unificazione; l'8 luglio '78 avviene la modifica dello statuto per poter accogliere tutti i bocciofili [illegible] il [illegible] luglio i 40 mila tesserati Fisb — all'unanimità — decidono di confluire nell'Ubi e sciolgono la Fisb.

g. tol.

Oggi presentazione (per tv)

Un Giro d'Italia con tre «crono»?

Oggi verrà presentato a Milano (ore 14, «diretta» per televisione) il percorso del prossimo Giro d'Italia, che dovrebbe svolgersi — salvo variazioni dell'ultima ora — dal 17 maggio al [illegible] giugno. Le indiscrezioni, finora, sono state parecchie: la partenza dovrebbe avvenire da Firenze (arrivo a Milano, [illegible] forse non più in piazza Duomo); le tappe a cronometro dovrebbero essere tre, [illegible] cui una [illegible] sessanta chilometri, [illegible] la gioia di Moser; fuori classifica, [illegible] conclusione del Giro, dovrebbe disputarsi un «tappone» Milano-Roma.

Dovrebbe essere un Giro d'Italia con un percorso relativamente facile, [illegible] pochi arrivi in salita, proprio per favorire — dopo le polemiche degli ultimi anni — Francesco Moser, «numero uno» del nostro ciclismo.

Sci: le gare del weekend

SESTRIERE — Domani e sabato, organizzate [illegible] Sci Club Sestriere in collaborazione con la [illegible] Attività Sportive, [illegible] disputate due gare di Coppa Italia. La prima [illegible] slalom gigante che per una volta abbandonerà [illegible] tradizionale pista Santard per la Banchetta, la seconda uno slalom speciale che verrà tracciato sul canalino dell'Alpette.

Il [illegible] tempo di ieri ha permesso ai responsabili [illegible] manifestazione di apportare decisivi ritocchi [illegible] lavori [illegible] a punto già iniziati lunedì scorso. Le due prove si prospettano interessanti [illegible] spettacolari perché raccolgono i migliori sciatori piemontesi oltre ad alcuni [illegible] provenienti [illegible] diverse regioni. Saranno [illegible] soltanto i seniores della categoria maschile che lotteranno per acquisire punti preziosi visto [illegible] la gara è valida per la qualificazione nazionale.

Domenica, sempre a Sestriere, verrà inoltre effet[illegible] gara di salto sul trampolino piazzato di fronte [illegible] Monte Fraiteve.

FRAIS — Sabato e domenica è in programma uno slalom parallelo organizzato dallo Sci Club Frais, coppa con denominazione dell'omonimo sodalizio, per le categorie maschile e femminile Allievi, Ragazzi e Cuccioli.

BEAULARD — Domenica verrà disputato uno slalom gigante [illegible] qualificazione zonale valido [illegible] Coppa Piemonte-Facis per la categoria seniores maschile e femminile.

SAUZE D'OULX — Sulle nevi [illegible] Plan della Rocca, organizzato dall'omonimo Sci Club verrà dispu[illegible] sabato il Trofeo Natta-Parmalat, prova [illegible] slalom gigante [illegible] categoria seniores maschile e femminile, valido per la qualificazione zonale e per la Coppa Piemonte-Facis.

BIELMONTE — Lo Sci Club Bielmonte ha organizzato, per domenica prossima, il Trofeo Centro Rossignol, gara di [illegible] speciale che avrà luogo sulla pista Piazzale (l'arrivo è situato in Bielmonte stessa e l'area può ospitare qualche migliaio di spettatori), riservato alla categoria Giovani maschi[illegible] e femminile e valido per [illegible] qualificazione Gio[illegible].

ALAGNA — Lo Sci Club Alagna [illegible] organizzato per domenica uno slalom gigante, gara zonale di promozione riservata alla categoria Cuccioli maschile e femminile.

g. d. e.

Neve in Piemonte e Valle d'Aosta

[illegible] — Acceglio [illegible]; Almani [illegible] Ormea 40-60; Bagni di Vinadio 150-180; Bersezio di Argentera 140-160; Briga Alta Plateau 80-100; Canosio 80; Casteldelfino [illegible]; Crissolo 100-120; Entracque 100-120; Festiona di Demonte 80; Frabosa Soprana 85, Frabosa Sottana 100; Artesina 120-140; Prato Nevoso 120-140; Limone Piemonte 70-190; Limonetto 140-150; Quota 1400 140-170; Lurisia 60-140; Pontechianale 120-140; Rucas di Bagnolo 140-160; St-Grée di Viola 100-120; Carpanello [illegible] Garessio 60-100; Vallone di Pamparato 60; Venasca 20; Vernante [illegible].

TORINO — Ala di Stura 90; Balme [illegible]; Bardonecchia: Colomion 20-130, Jafferau 20-130, Melezet 20-130; Beaulard 20-130; Ceresole Reale 130; Cesana 55-150; Claviere 100-150; Coazze 50-70; Colle del Lis 80-100; L'Aquila di Giaveno 55-150, Pian [illegible] Frais di Chiomonte 90-150; Pragelato 50-120; Prali 105-120; Sansicario 60-130; Sauze d'Oulx 20-110; Sestriere 70-90; Torre Pellice 30-70, Usseglio-Pian Benot 120-150.

VERCELLI — Alagna 60-230; Punta Indren 230-250; Alpe Mera di Scopello 180-200; Bielmonte 120-150; Cervatto 50-60, Fobello 50-60; Oropa [illegible]; Mucrone 200; Camino 220; Prode 30-40.

NOVARA — Alpe Devero [illegible] Baceno 220-230; Banni Anzino Val Baranca 30-130; Cheggio-Antrona 150; Druogno 40-50; Formazza Ponte 120; Goglio di Baceno 60-100; Lusentino di Domodossola 50-160; Macugnaga Staffa 100; Macugnaga Belvedere 190; Macugnaga Monte Moro 430, Mottarone [illegible] Stresa 40; Piana di Vigezzo 180-220; S. Maria Maggiore 30-40; Pian Cavallo di Oggebbio 40, S. Domenico di Varzo 100

VAL D'AOSTA — Champoluc 50-130, Cervinia 200-390; Chamois 80-100; Cogne 70-130; Courmayeur 150-450; Gressoney la Trinité 70-170; La Thuile 100-240; Pila 160-210; Torgnon 30-160; Valgrisenche 150-160; Valtournenche 60-140.

Per la 173ª volta si affrontano le due squadre torin

Magia del derby

[illegible] ottobre 1936. Torino ba

C'è stato anche un incontro Juve-Toro che nessuno ha visto - La tromba del capostazione - Bonaria rivalità, conclusa a banchetto - Qualche sintomo induce [illegible] sperare che la violenza allo stadio vada esaurendosi

C'è anche un derby che nessuno ha visto. Fu attor[illegible] al '29, quando la Juve giocava ancora in corso Marsiglia, ma il Torino aveva già il [illegible] stadio in via Filadelfia, che era stato definito «uno dei più belli d'Europa»: [illegible] questo basti a dare la misura del gran tempo trascorso. Il Torino straripava, con il favoloso trio Baloncieri - Libonatti - Rossetti (sono ancora vivi tutti e tre, buon segno); [illegible] Juventus si arrangiava, alle prese con formazioni sempre diverse perché mancavano, a parte il trio [illegible] difesa Combi - Rosetta - Caligaris, gli uomini [illegible] autentica classe che sarebbero poi stati rappresentati dagli Orsi e dai Ferrari.

Bilancio di 172 incontri

MANIFESTAZIONI	PARTITE				GOL	
	giocate	vittorie Juve	vittorie Toro	pareggi	Juve	Toro
Campionato	122	[illegible]	43	37	172	170
Coppa Italia	8	6	2	—	17	12
Coppa Baratta	2	1	1	—	3	4
Torneo Fiat [illegible]	1	1	—	—	5	2
Coppa Marchi	1	[illegible]	—	—	[illegible]	1
Torneo notturno	1	—	—	1	1	1
Coppa Città Torino	[illegible]	[illegible]	—	—	4	1
Amichevoli	36	13	18	5	5[illegible]	65
Bilancio generale	172	65	64	43	26[illegible]	256

Il derby in programma quella domenica fu rinviato per nebbia. In corso Marsiglia non si vedeva ad un metro di distanza, benché agli angoli del campo fossero stati accesi grandi falò di paglia per creare correnti di aria calda. Si giocò poi al martedì a porte chiuse, [illegible] il giornale «Guerin Sportivo», con il celebre scrittore-disegnatore Carlin, che era poi Carlo Bergoglio, dedicò all'avvenimento tutta la prima pagina: il giornale, che usciva su simpatica carta verdolina, andò letteralmente [illegible] ruba.

Il risultato era stato di zero [illegible] zero; miglior uomo in campo il bianconero Volta, esordiente come centro mediano, di cui non si sentì mai più parlare. C'era tutta la descrizione della partita con la minuziosità che si usava allora; c'era anche — caso raro — una fotografia, in cui [illegible] vedevano Baloncieri e Rosetta [illegible] contrasto: stranamente però non si vedeva lo sfondo. Avrebbero dovuto risaltare le gradinate deserte, perché l'incontro [illegible] era disputato [illegible] sorpresa, a porte chiuse: invece le gradinate non [illegible] vedevano: erano state asportate dal cliché. E qui stava appunto la chiave per spiegare il mistero del fantomatico incontro.

In realtà [illegible] c'era stato nessun incontro clandestino, era tutto uno scherzo. Trovatosi senza materia prima per il consueto, brillantissimo articolo di commento, Carlin aveva inventato un derby conclusosi zero a zero tanto per non sbilanciarsi (mentre tutti sapevano che pendeva piuttosto vistosamente verso i colori bianconeri). Una beffa molto riuscita, che sconcertò parecchio, sia perché i giornali, in clima fascista, erano esempio [illegible] austerità, sia perché [illegible] una trovata davvero [illegible]. E che giovò alla vendita del «Guerin Sportivo», che già andava benino, sempre oltre le quarantamila copie, con spese molto modeste.

Che tempi. Allora si poteva realmente credere che Torino e Juve [illegible] incontrassero di nascosto, come [illegible] dovessero battersi in duello dietro un qualsiasi convento dei Carmelitani Scalzi, come insegna Dumas. Certo non c'era il clamore [illegible] nemmeno l'acredine dei nostri giorni. I quotidiani dedicavano alla partita un paio di colonne al sabato, e basta. Non c'erano bandiere né striscioni, tantomeno petardi [illegible] cortei. Sulle gradinate del Torino [illegible] udiva soltanto, di quando in quando, [illegible] tromba che [illegible] la carica: era quella di un certo Bolmida, capostazione a Porta Susa, che si portava dietro quello strumento di lavoro, che gli serviva abitualmente per dare il via ai treni.

Tutta la rivalità [illegible] esauriva, fuori campo, [illegible] bonarie scommesse che avevano per risultato distribuzione di aperitivi, pranzi e [illegible] pagati agli amici, innocui scherzi, come barbe [illegible] chiome tagliate. L'atmosfera opprimente imposta dal fascismo non consentiva altro: chi [illegible] fosse azzardato [illegible] percorrere in gruppo le vie, recando sulle spalle [illegible] bandiera bianconera, o, dio ne guardi, granata e quindi quasi rossa, sarebbe finito difilato alle Nuove, in forte sospetto di sovversivo.

Le [illegible] — a parte la prigio[illegible].. — sono rimaste tali all'incirca fino ad una ventina di anni fa. Se guardate certe fotografie scattate ai tempi di Sivori e di Charles, che esordirono nell'autunno del '57, resterete sorpresi: non ci sono quasi striscioni, sugli spalti. Le bandiere sono scarse, assenti i coriandoli, i fumogeni, gli scacciamosche, le sciarpe. C'erano già, ma in quantità limitata, i tamburi [illegible] i mortaretti. Mancava il tifo organizzato, di massa, quasi militaresco, d'assalto. Il football era ancora un gioco, [illegible] un motivo di rissa, un pretesto per affermazione di clan, una questione di vita [illegible] di morte.

Con questa osservazione, però: che si potevano temere degenerazioni ben peggiori, con gli anni, mentre la spira[illegible] della violenza — per il momento, e facendo i debiti scongiuri — sembra bloccata. All'estero, in occasione di certi incontri, si è visto di peggio, per esempio in Inghilterra, che secondo consunti cliché sarebbe il Paese della flemma. Abbiamo letto di negozi sistematicamente devastati da bande di tifosi sconfitti, di vagoni ferroviari distrutti, di stadi praticamente demoliti. [illegible] Torino non siamo a questo punto. Le bande tifose [illegible] piazzano secondo criteri rigidamente codificati [illegible] si limitano ad insultarsi coralmente, [illegible] restando a quasi duecento metri di distanza, ad un'estremità ed all'altra dello stadio. Sembra in declino persino [illegible] battaglia dello spray, perlo[illegible] per quanto riguarda le scritte sulle [illegible] cittadine [illegible] forse [illegible] causa del prezzo delle bombolette, od anche per il fatto che si [illegible] giunti ad una certa saturazione [illegible] gli ignoti decoratori si sono accorti che non ha nessun senso sporcare le facciate degli stabili.

Il tifo, insomma, comincia ad apparire ripetitivo, speriamo addirittura che entri in una fase [illegible] stanchezza: così le qualità autentiche che rendono affascinante lo spettacolo calcistico potranno tornare a galla.

Il destino [illegible] la legge dei grandi numeri, frattanto, si incaricano di confermare che alla lunga vittorie [illegible] sconfitte, pregi [illegible] difetti, dare ed avere si equivalgono, [illegible] c'è in questo una morale profonda. Finora Juve [illegible] Toro si sono incontrate, [illegible] partire dagli inizi del secolo, 172 vol[illegible]. I bianconeri hanno vinto 65 partite, [illegible] granata 64. Nes[illegible] si sognerebbe di impostare [illegible] discorso sulla superiorità dell'una o dell'altra squadra: la parità è assoluta e dimostra da sé l'inutilità delle discussioni. Grandi squadre tutte [illegible] due, [illegible] gli inevitabili alti [illegible] bassi della sorte (il Torino è finito [illegible] volta [illegible] B, [illegible] c'era ancora alle spalle la tragedia di Superga; anche la Juventus ha rischiato la retrocessione...), grandi serbatoi di «azzurri», maestre di gioco, vetrine di superassi. La città deve esserne orgogliosa e giungere a questo nuovo derby della sua lunga storia [illegible] [illegible] fermo proposito di gustare [illegible] grande spettacolo senza che esso sia guastato dall'ira inconsulta [illegible] dalla stolida partigianeria.

Carlo Moriondo

Nel derby del 19 marzo 1961, la rete della vittoria juventina [illegible] segnata [illegible] testa da Sivori, che mise la palla ben lontana [illegible] Soldan

«Misi [illegible]

Caroli, ex bianconer (con qualche nostal i suoi tre derby (du

Derby vuol dire «impraticabilità della mente e della ragione». Mi sembra di aver definito il derby con tale frase già in altra circostanza. Ho giocato nelle file della Juventus [illegible] cavallo degli anni '55-'60. Ed ho avuto il piacere di disputare tre derby. Due di campionato ed uno di Coppa Italia. Ho perduto malamente il primo, nel '56, quando il Torino ci superava in classifica generale e quando Sandro Puppo, l'allenatore filosofo, era costretto dalle circostanze ad affidarsi ad una giovane brigata di debuttanti.

Vinsi [illegible] secondo, nel '61, ponendo un traversone lungo, dalla sinistra sulla testa di Sivori che mise in rete.

esi: un avvenimento che esalta la città

te Juventus a zero. La rete venne segnata al 14' della ripresa da Galli, che piombò pallone sfuggito al portiere

n pallone sulla testa di Sivori...»

ro, ricorda gia) vinti)

i ancora in Coppa Italera finale per il terzo o, dopo che il match rementare era terminato , richiedendo una coda calci di rigore.

ricordi remoti, ma ure vivi. Il calcio era di-, a quei tempi. Più rotico sognante, meno tegico. Somigliava più ina grande tombola in iglia che ad un gelido agli scacchi. Dicevo mia milizia nella Jus. Una milizia che acuto molta ordiamministrazione; anticamera fra i rin- con molti «ripescagche mi consentivano di ecipare ogni tanto ai essi della Vecchia Sia. Ero un giocatore di esta caratura, che vivee luce riflessa, dei riversprigionati, in fasi sucve, dagli estri di Praest, rin, Boniperti, Charles vori. Ebbi la fortuna di ecipare al «gioco stracitno» ed approfondii l'evità che ad esso si lega ualmente.

rby follia calcolata, della ragione, incoiza che contagia. Una eliminabile soltanto ochi fatti. dura una mana intera, piena di ioni, di tensione, di suse. Nessuno è temprato stanza per questo tipo garre. Una bagarre che suoi toni dialettici stral'esistenza di ogni citno sportivo, facendogli erire le proprie ambie i propri stati d'animo uei maledetti novanta ti.

lerby dell'era moderna, là dell'evento e dell'intecnico, diventato *battaglia dei suoni*, ove sto dell'autolesionismo logico ha il sopravvento olore sul folklore. Ri, invece, i frastuoni dispute degli Anni Il Comunale diventagigantesca farfalla ata-bianconera: i toni accesi ma meno viol'irridere allo sconfitto anteneva entro limiti abili e del buon gusto. prevale, nei giovani soutto, il senso del dell'orrido che si ta però al sublime. tifo è esasperato, anche fortunatamente mai ha fatto registrare episodi di violenza tale da arrecare danni fisici alle persone.

Sono trascorsi tantissimi anni da quando frequentavo gli ambienti sportivi torinesi da praticante. ricordo perfettamente i rapporti esistenti fra giocatori dell'una e dell'altra fazione. Ero amico del povero Giorgio Ferrini, un ragazzo d'oro, un professionista serio che era d'esempio per tutti. E ricordo le feste fra studenti organizzate con Romano Fogli, Nello Governato, Lido Vieri, Sergio Castelletti. Poi c'era il derby e in campo si dimenticavano i legami d'amicizia; si pensava però soprattutto ai due punti, alla rivalità sportiva, sempre sana, una supremazia cittadina che bisognava stabilire ad ogni derby, per il gusto del successo, per il piacere del pubblico per le regole del football.

Naturalmente, anche il gioco cambiato. Meno sogni e più realismo. Meno svolazzi più sostanza. Più astrusità tattiche meno retorica. Questo è il calcio di oggi. derby ne viene coinvolto. Solitamente, questa stracittadina ha imposto una singolare norma: e cioè doveva essere la squadra meno forte tecnicamente dare il meglio. E' l'orgoglio che rivitalizza le energie. Ad sincero, ammetto che il più sanguigno Toro ha quasi sempre dimostrato maggiore adattabilità nel derby. Lo sta facendo nei tempi moderni. La sua grinta, il suo cuore riescono spesso ad arrivare dove non basterebbero proprietà tecniche e le virtù strategiche. Basta un pizzico di volontà in più ad infrangere equilibrio, far pendere il piatto della bilancia da parte.

Perdere un derby significa vivere immersi dentro una campana tristezza per almeno quindici giorni. Gli strascichi psicologici sono davvero deleteri. Vincerlo significa mettere la testa dentro una torta con avidità e magari vedere i cugini in un angolo che ti osservano, desiderosi di una piccola fetta. Ho provato entrambe le sensazioni e vi garantisco una spiccata preferenza per la torta. Personalmente, ho vissuto le vigilie dei derby con molta ansia ed emotività. Mai ho pensato però con malanimo agli avversari; la mia stata sempre una ginnastica speciale: sono andato a caccia di suspense, ma senza particolare cattiveria nei confronti dei granata. Dovevano essere battuti, magari irrisi, ma non fatti oggetto di malevolenza. E forse per questo non sono riuscito ad interpretare fino in fondo il senso del derby: ma sono soddisfatto così.

Un tempo, diciamo negli Anni 50-60, esistevano le ali pure che crossavano ed i centromediani che respingevano gli assalti dei bomber senza l'aiuto del battitore libero: l'unico centravanti tornante del mondo era l'ungherese Hidegkuti. Oggi l'ala atipica, tornante, una cosa speciale che deve trarre in inganno l'avversario; il centravanti fa il pendolare a destra ed a sinistra prima di sfondare: il centrocampista fa l'ala, la mezz'ala ed il mediano: c'è il giocatore «universale» c'è il libero, un lecito per fermare gli attaccanti e per ridurre le capacità realizzatrici di un attacco. C'è più fantasia nelle menti dei trainer, ma meno fosforo nei piedi dei calciatori. C'è più vigore fisico maggiore potenza atletica, ma c'è meno spettacolo maggior ragione nei derby, troppo condizionati da interessi. Perciò auguriamoci che i nostri eroi creino una eccezione ci facciano divertire. Ma come potranno dimenticare gli stimoli di classifica e l'amor proprio? Comunque vada, vinca però la... migliore. **Angelo Caroli**

Il derby del '72 visto da Franco Bruna
Si riconoscono tra i granata (a sinistra) Pulici, Ferrini, Sala (senza), Cereser e Zecchini.
Tra i bianconeri: Causio, Bettega, Capello, Anastasi e Haller

---

LE PAROLE STRAVOLTE

Quando Diego calpestava il «sito erboso»

«Diego, Dieghino, non calpestare il sito erboso!».

Come avrà reagito un richiamo del genere il nostro Sindaco, Diego Novelli, quando — in età di farlo — andava giocare al pallone nei giardini pubblici? Si sarà meravigliato, anzitutto, a sentir definito «sito erboso» pezzetto di terra che ai suoi occhi innocenti si presentava come un semplice «prato» e poi, alla pomposa ingiunzione burocratica, avrà opposto quella che oggi chiamerebbe una «fin de non-recevoir»: in italiano, un garbato, ma fermo rifiuto. E avrà continuato a dar calci al suo pallone.

Giustamente. Perché se un onesto «prato» può indurre al rispetto, il sussiego di un «sito erboso» suscita il dispetto. Il «prato» è la gentile proprietà del Cittadino. Il «sito erboso» è l'emanazione arrogante del Potere. Chiamando «sito erboso» quello che per tutti è un «prato» il burocrate municipale cerca, con obliqua manovra, di metterci in soggezione: «Guarda dove metti i piedi. Questo che a te, ignorante, sembra un «prato» non è un «prato». E' un «sito erboso»: e dunque, stattene alla larga».

Ma s'illude. Anziché intimidirci, l'ignoto Autore del cartello risveglia il nostro spirito di contraddizione: perché se vero, com'è vero, che amiamo i «prati» e, lungi dal calpestarli, li sfioriamo appena con occhi carezzevoli, è anche vero — anzi, ancora più vero — che detestiamo i «siti erbosi» non perdiamo occasione di vilipenderli e di danzare su di essi con piedi pesanti. Viva i «prati», abbasso i «siti erbosi».

Osiamo sperare più propriamente, «auspichiamo» che il Sindaco e con lui tutte le «forze politiche sociali» non «disattendano» questa nostra protesta ma «se ne facciano carico» e procedano di conseguenza a «confrontarsi» sul tema della Lingua Burocratica così da «dar luogo» a un «civile dibattito» nel corso del quale — non abbiamo dubbi — potranno essere «portate avanti» chissà quali interessanti «proposte alternative».

L'importante, a nostro modo di vedere, è che l'opinione pubblica non sia «emarginata», come talvolta accade, ma venga «coinvolta», e che nessuna voce sia «ghettizzata» ma, al contrario, possa «trovare un suo spazio».

La sola cosa che ci lascia un po' perplessi sul buon esito dell'iniziativa è che, forza di auspicare, disattendere, farsi carico, confrontarsi, portare avanti, ghettizzare, cercare trovare spazi, si finisca col perdere il filo del discorso e che, nella generale confusione, il «sito erboso» non ridiventi mai più un «prato».

Gigi Caorsi

Un romanzo breve di CORDWAINER SMITH

Pronto, chi registra?

RIASSUNTO — I russi ricevono dallo spazio ■ ■ le di registrazione. Krusciov smentisce che si ■ di spionaggio ■ ritorce l'accusa tramite il colonnello Potariskov. Responsabile sarebbe Nelson Angerheim, pollicoltore in pensione di 62 anni. Il colonnello americano Plugg ■ ■ sa nulla, non l'ha mai sentito nominare.

FU sollevata ■ questione: Chi era Nelson Angerheim? Che ■ ■ sarebbe dovuto ■ in proposito?

Venne esaminato un ulteriore rapporto redatto da un agente specializzato ■ camuffarsi da Esattore ■ Tasse.

Questo Esattore delle Tasse ■ ■ dei migliori agenti dello FBI per il controllo delle attività sovversive. Era ■ vero esperto di spionaggio, un maestro nello scovare relazioni illecite. Annusava ■ cospiratore ■ un chilometro di distanza, in un giorno ■ Sole. E stando seduto in una stanza per un po', poteva dire ■ qualcuno vi ■ tenuto una riunione illegale negli ultimi tre anni. Forse sto esagerando, ma non troppo.

Quest'individuo era anche un vero artista nel fiutare un comunista, qualunque cosa che, anche lontanamente, puzzasse ■ comunismo. Ma era ritornato con un pugno di mosche dopo essere stato da Angerheim.

Angerheim aveva avuto un solo legame ■ mondo esterno, un fratello minore che si chiamava Tice. Strano nome, e, diavolo, assolutamente non ■ perché gliel'avessero dato. Qualcuno più tardi m'informò che il nome completo assomigliava a quello di Theiss Ankerhjelm, un ammiraglio svedese di duecent'anni prima. Forse la famiglia ne era stata orgogliosa.

Questo fratello minore aveva frequentato West Point. La ■ carriera era stata perfettamente normale; lo appurammo ■ una certa facilità grazie all'Aiutante dell'Ufficio del Generale.

Risultò, tuttavia, che il fratello minore ■ morto soltanto due mesi prima. Anche lui era scapolo. Uno degli psichiatri che si occupavano ■ caso commentò: «Che madre!».

Tice Angerheim aveva viaggiato molto. Aveva avuto qualcosa ■ che fare, ■ verità, con due o tre progetti che mi concernevano direttamente. Ne venne fuori un mucchio di congetture.

Tuttavia, era morto. Non ave■ ■ avuto alcuna relazione diretta con i russi. Nessun amico ■ i sovietici. Non era stato nell'URSS, non aveva ■ incontrato i loro militari. Non era mai stato neppure all'ambasciata sovietica ■ qualche ricevimento ufficiale.

Non ■ uno specialista, ■ parte l'artiglieria, un po' di francese, ■ il programma missilistico. Giocava ■ carte, era bravissimo ■ pescare trote, e un po' Dongiovanni al sabato ■.

Giunse il momento della quarta fase.

Al colonnello Plugg fu detto di mettersi in contatto col tenente colonnello Potariskov, cercando di capire che cosa diavolo ■ voluto dire. Questa volta, Potariskov dichiarò di preferire che fosse il suo superiore, l'ambasciatore russo in persona, a discuterne col Segretario o il Sottosegretario di Stato.

Ci fu un attimo d'indecisione. Il Segretario ■ fuori città; il Sottosegretario dichiarò che sarebbe stato felicissimo d'incontrarsi con l'ambasciatore russo, se almeno ■ fosse stato qualcosa da discutere. Disse anche, dal momento che ■ avevamo scovato il signor Angerheim, che se i rappresentanti sovietici volevano intervistare questo Angerheim, sarebbero stati i benvenuti a Hopkins, Minnesota.

Questa dichiarazione sprofondò ■ nell'imbarazzo, poi■ risultò che Hopkins, Minnesota, era appunto nella zona in ■ erano proibiti i viaggi ■ diplomatici sovietici, ■ ritor■ per le zone dell'Unione Sovietica dov'era stato imposto ai diplomatici americani ■ non viaggiare.

Anche questo problema fu risolto, e infine fu chiesto all'ambasciatore sovietico ■ «avrebbe gradito una visita a un pollicoltore ■ Minnesota».

Quando l'ambasciatore ■ tico dichiarò di non ■ particolarmente interessato ai pollicoltori, ■ che sarebbe stato disposto a incontrare il signor Angerheim più tardi, se il governo americano non si fosse opposto, l'intera faccenda fu lasciata cadere.

Non accadde assolutamente nulla. Presumibilmente i russi si erano messi in contatto con Mosca tramite corriere, lettera ■ qualunque altro sistema misterioso impiegato dai sovietici quando decidevano ■ agire con fermezza e solennità.

Non udii niente in proposito, e anche quelli che di solito bazzicavano nei pressi dell'ambasciata sovietica non notarono, in quei giorni, alcun contatto insolito.

Nelson Angerheim non ■ ancora entrato a far parte della storia. Lui sapeva soltanto che un mucchio ■ strani tipi gli avevano chiesto notizie ■ veterani che lui appena conosceva, giustificando le loro richieste con un controllo dei documenti per conto ■ servizi di sicurezza.

E l'uomo dell'Ufficio Tasse ebbe una lunga ■ esauriente intervista ■ lui, a proposito delle proprietà ■ ■ fratello. Dopo di che, restarono soltanto poche briciole.

Angerheim continuò ■ allevare i suoi polli. Aveva ■ televisore, ■ Minneapolis garantiva la scelta fra un numero confortevolmente alto di canali. Di tanto in tanto, Angerheim compariva ■ chiesa, e ■ recava con frequenza alquanto maggiore ai grandi magazzini.

Quasi sempre, però, fuggiva la città ed evitava i nuovi centri commerciali. Non gli piaceva il modo in cui Hopkins ■ ■ sviluppata, e preferiva recarsi nelle borgate rurali dove c'era ancora qualche spaccio all'antica. Per quanto strano possa sembrare, questo era l'unico piacere che fosse rimasto al vecchio.

Diciannove giorni dopo — ed io ne contai, posso ben dirlo, ogni singolo minuto — la risposta doveva essere senz'altro arrivata da Mosca. Probabilmente l'aveva portata un tizio piccolo e atticciato, dai capelli scuri, che faceva ■ viaggio ogni due setti■. Me ■ accennò uno di quelli della Valle. Io ■ avrei dovuto saperlo, ma allora non importava.

In apparenza, l'ambasciatore sovietico ■ ammonito a non calcar troppo ■ mano. Chiamò il Sottosegretario di Stato e finì per discutere del ■ mondiale del burro e dell'effetto che le esportazioni americane di burro fuso verso il Pakistan avrebbero avuto sul tentativo dell'Unione Sovietica ■ scambiare ■ proprio burro fuso con massicce forniture ■ canapa.

Sembrò effettivamente che questa fosse ■ questione straordinaria e confidenziale, dal modo in cui l'ambasciatore sovietico ne parlò. Il Sottosegretario, da parte sua, avrebbe preferito di gran lunga scoprire perché mai all'ambasciatore sovietico fosse saltato il ticchio di rilevare che l'URSS ■ concesso circa 120 milioni ■ dollari al Pakistan per un'incomprensibile autostrada, e replicò acidamente che, ■ l'Unione Sovieti■ si fosse finalmente decisa a stabilizzare i mercati mondiali con ■ cooperazione degli Stati Uniti, noi saremmo stati felicissimi di collaborare. Ma quello non era ■ momento più adatto per discutere di soldi o di affari onesti, quando stavano invece scaricando montagne di merce scadente sul mercato, rovinando le nostre più intangibili direttrici commerciali.

Questo ambasciatore sovietico ■ dimostrò capace d'incassare le più atroci mortificazioni ■ olimpica calma. Sembrava, quasi, che la sua missione consistesse appunto nel non ■ alcuna missione. Se ne andò, ■ questo fu quanto riuscimmo a ottenere da lui.

Potariskov si rifece vivo ■ Pentagono, questa volta accompagnato da un ■ in borghe■. L'inglese di questo nuovo personaggio ■ più che perfetto. Talmente buono, da risultare irritante.

Potariskov, al confronto, sembrava ■ bifolco, con la sua pelle scura da ragazzino lavato, i capelli castani ■ gli occhi bruni. Mi capitò ■ vedere quel tizio perché ■ avevano fatto sedere nel retro dell'ufficio di Plugg, facendo finta ■ aspettare qualcun altro.

La conversazione fu breve ed essenziale. Potariskov tirò fuori un nastro registrato. Era un normale nastro americano.

Plugg diede un'occhiata al nastro, e replicò: «Vuole sentirlo subito?».

Potariskov assentì.

Lo stenografo portò dentro ■ registratore. Quindi, altri due o tre ufficiali capitarono là dentro e, guarda ■, nessuno più uscì. In realtà, uno di loro non era affatto un ufficiale ma, per curiosa combinazione, quel giorno indossava l'uniforme.

Misero su ■ nastro, e ■ ascoltai. Si udì un *buzz, buzz, buzz*, poi un fischio, che si trasformò in un *clickety, clickety, clickety*. Poi, di nuovo il *buzz, buzz, buzz*. Era il caratteristico ronzio ■ una radio che suonasse ■ vuoto, senza neppure l'elettricità statica. Gli strani ronzii, cioè, i quali indicano che qualcuno sta trasmettendo da qualche parte, ma in modo vago, inconsistente, ■ i consueti *crak! crak!* delle scariche.

Tutti noi eravamo lì, immobili e solenni. Plugg, da quel soldato ■ integrale che era, ascoltava rigidamente sull'attenti, fissan■ alternativamente il registratore ■ Potariskov. Potanskov, a ■ volta, fissava Plugg, poi fa■ vagare il ■ sguardo attento sul nostro gruppo.

Il piccolo russo in borghese, velenoso come un serpente, non perdeva d'occhio ■ di noi. Evidentemente ci ■e-sava, ed era ansioso di scoprire se qualcuno di noi riusciva a sentire qualcosa che fosse sfuggita al suo orecchio. Nessuno di noi sentì niente.

Alla fine del nastro, Plugg allungò la mano per spegnere l'apparecchio.

«Non lo fermi!» esclamò Potariskov.

L'altro ■ intervenne: «Non avete sentito?».

Scuotemmo tutti ■ testa. Non avevamo sentito niente.

Potariskov c'invitò, con singolare cortesia: «Per favore, fatelo passare di nuovo».

Lo ascoltammo un'altra volta. Non sentimmo niente, fuorché i ronzii e i ticchettii.

Un quarto d'ora dopo, qualcuno di noi cominciò a scocciarsi. Uno ■ due uomini giunsero addirittura a lasciare la stanza. Guarda caso, gli unici due visitatori genuini. Gli altri, quelli che non erano capitati là per caso, continuarono ■ gironzolare per la stanza.

■ colonnello Plugg offrì una sigaretta a Potariskov, e questi l'accettò. Entrambi fumarono, mentre noi facevamo passare il nastro per la terza volta. Finalmente Potariskov disse: «Spegnetelo!».

«Non avete sentito?» domandò.

«Sentito che cosa?» disse Plugg.

«Il nome e l'indirizzo».

A questo punto, una stranissima sensazione s'impadronì di me. Sapevo ■ aver udito qualcosa, ■ voltai verso il colonnello ■ dichiarai: «Strano, non ■ dove l'ho sentito, ■ come, ma ora ■ qualcosa che prima ignoravo».

«Che cosa?». Il piccolo russo in borghese s'illuminò.

«Nelson», feci, ■ intendevo dire «Nelson Angerheim, 2322 Ridge Drive, Hopkins, Minnesota», proprio come l'avevo visto nei documenti segreti col per■ «galattico». Naturalmente non dissi altro. Come avrei potuto dirlo? Era in quei documenti, e segretissimo, per giunta.

Il ■ ■ borghese mi guardò. Sul ■ volto si disegnò ■ specie di sorriso strano, maligno, cordiale e contorto nello stesso tempo. Disse: «Non ha sentito "Nelson Angerheim, 2322 Ridge Drive, Hopkins, Minnesota", proprio ora, ■ tuttavia non sa precisare *quando?*».

Mi venne spontanea la domanda: «Che cosa diavolo è successo?».

Potariskov parlò ■ singolare franchezza, perfino il russo che l'accompagnava fu d'accordo: «Siamo convinti che questo sia ■ caso di percezione subliminale. Il nastro che abbiamo appena suonato ■ una copia. Abbiamo molte di queste copie. L'abbiamo fatto ascoltare ■ tutti i nostri. Nessuno è ■ grado di specificare l'istante preciso in cui l'ha udito. Abbiamo messo al lavoro i nostri migliori esperti. Alcuni hanno detto che è ■ terzo minuto. Altri al dodicesimo. Altri al tredicesimo minuto e mezzo, o in punti ancora diversi. Ma persone diverse, sotto i più diversi sistemi ■ controllo, ■ concordi nell'affermare che hanno udito "Nelson Angerheim, 2322 Ridge Drive, Hopkins, Minnesota". L'abbiamo provato perfino con i cinesi».

A questo punto il colonnello sovietico l'interruppe: «Proprio così, l'abbiamo provato con i cinesi, e hanno udito la stessa cosa: "Nelson Angerheim". Anche se non sanno l'inglese, sentono ugualmente "Nelson Angerheim". Anche ■ parlano soltanto ■ cinese, sentono questo nome, ■ il ■ della strada. Il ■ è sempre in inglese. Non è possibile registrarlo. La registrazione dà sempre questi rumori, e tuttavia quelle parole trapelano ugualmente. Che co■ ne pensate?».

Quanto ■ detto risultò vero: Lo provammo anche noi, quando se ne furono andati.

Lo provammo sugli universitari, sugli stranieri, sugli psichiatri, sul personale della Casa Bianca, sui passanti. Pensammo anche di ritrasmetterlo da qualche stazione locale, come un gioco di indovinelli, offrendo un premio per chiunque scoprisse ■ risposta. Questo, però, era un po' troppo, ■ accettammo il suggerimento più sicuro di sperimentarlo nel sistema ■ comunicazione interna alla base ■ SAC. La base era sorvegliata giorno e notte.

In ogni caso, nessuno andava spesso in ■ uscita, ed era abbastanza facile abolire le libere uscite per un'intera settimana. Sei volte irradiammo quel maledetto nastro, e quasi tutti, alla base, finirono per voler scrivere una lettera ■ Nelson Angerheim, 2322 Ridge Drive, Hopkins, Minnesota. Cominciarono, perfino, a chiamarsi vicendevolmente Angerheim, per poi chiedersi che cosa diavolo volesse dire.

Naturalmente nacque un'infinità di battute ■ quel nome, ■ anche barzellette sconce. Ma anche questo non servì.

■ fatto più preoccupante era che, dopo ■ e diverse prove, neanche noi ■ riusciti ad appurare l'esatto istante in cui avveniva la trasmissione subliminale del nome e dell'indirizzo.

Non c'era dubbio che fosse subliminale. Non c'è poi tanto mistero, in questo. Qualunque buon psicologo può trasmettere un messaggio sonoro o visivo ■ che il ricevente sappia esattamente quando l'ha sentito. E' questione, soltanto, di riuscire ad avvicinarsi alla soglia percettiva, calandosi, poi ■ di sotto di questa soglia con un messaggio limpido e chiaro, a un livello appena più basso del cosciente, perché ■ scivoli dentro alla mente.

Tutto finì alla Casa Bianca, per una conferenza. E questa conferenza, alla quale il mio capo, ■ signor Spatz, partecipò come esperto e controllore, per salvaguardare gli interessi del Direttore del Bilancio ■ ■ contribuente americano, fu brevissima.

Tutte ■ strade portavano a Nelson Angerheim. Nelson Angerheim era ormai sorvegliato da almeno la metà dello FBI ■ da parte delle forze ■ locale distretto militare. Ogni stanza della sua casa era stata imbottita di microspie. Queste erano ■ al punto che registravano ■ battito ■ suo cuore. Le misure ■ sicurezza che si stavano adottando per quell'uomo sarebbero state senz'altro eccessive a Fort Knox.

Angerheim aveva il vago sentore che stesse accadendo qualcosa ■ ■ strano, ma non sapeva che cosa, né chi vi fosse coinvolto.

Alcuni mesi più tardi, Angerheim avrebbe confidato ■ qualcuno ■ ■ pensato che ■ fratello si fosse compromesso con qualche banda di falsari, e che l'intera ■ venisse passata al setaccio. Non si era reso conto che le misure di sicurezza prese nei suoi confronti riguardavano il più grande tesoro ■ zionale americano, dai tempi ■ bomba atomica.

Il Presidente in persona l'ave■ ordinato, dopo ■ passato in rassegna tutte ■ prove. Il Segretario di Stato, da parte sua, dichiarò di non credere che Krusciov avrebbe tirato in ballo quella storia di scherzi, se non fosse stato in possesso di dati inoppugnabili.

Provammo anche ■ i russi, naturalmente i russi che erano dalla nostra parte. E i risultati furono gli stessi: tutti sentivano l'identica, maledetta frase, «Nelson Angerheim, 2322 Ridge Drive, Hopkins, Minnesota».

Insomma, non cavammo ■ ragno dal buco.

Restava una sola cosa da fare: provare con lo stesso Angerheim.

Quando si trattava ■ «pizzicare» illustri sconosciuti, ■ servizio segreto ■ alquanto restio ad accettare che degli estranei s'immischiassero. D'altro canto, essi non ■ alcuna giurisdizione all'interno del paese, soprattutto da quando il Presidente aveva scaricato quella patata bollente ■ Edgar Hoover, dicendogli: «Ed, occupati tu di questa faccenda. Non mi piace affatto».

Qualcuno, ■ Pentagono, presumibilmente scocciato da questa predilezione per i Servizi di Sicurezza dell'Aviazione, pensò, brillantemente, che se l'Esercito ■ gli altri servizi non erano riusciti a entrare in scena, la ■ migliore ■ quella di vendicarsi sui collegamenti, lasciando che fossero proprio i collegamenti a saltare. Questo voleva dire ■ signor Spatz.

Il signor Spatz faceva ormai quel lavoro da moltissimi anni, evitando sempre particolari drammatici ■ comunque interessanti, sempre tenendo d'occhio le uniche cose importanti — cioè ■ Bilancio e il rinnovo delle autorizzazioni — e scaricando tutti i personaggi controversi molto prima che chiunque altro ■ la più pallida idea che fossero controversi.

Perciò, il signor Spatz non saltò. Se questi fiaschi ripetuti con Angerheim si fossero trasformati in un autentico pasticcio, lui ne sarebbe ■ fuori.

Fui io ■ ricevere l'incarico.

Divenni una specie di membro onorario dello FBI, e finì, addirittura, che mi permisero di trasportare ■ nastro. Dovevano disporre di almeno sei copie del nastro, per cui l'onore non ■ poi così eccezionale.

Noi avremmo dovuto capitare lassù semplicemente ■ persone che avevano conosciuto suo fratello.

Era un pomeriggio domenicale, secco e rossastro, sembrava quasi che il tramonto fosse vicino.

Raggiungemmo in automobi■ una casa ■ legno, assai graziosa, con doppie finestre tutto intorno, dall'aspetto impenetrabile come la proverbiale stuoia del caminetto in cui la cimice si rannicchia confortevolmente per tutto l'inverno. Adesso ■ ■ inverno, ■ ■ vecchio gentiluomo non poteva, ovviamente, pagarsi l'aria condizionata. Ma la casa conservava ugualmente un aspetto deliziosamente comodo.

Non c'era nulla ■ superfluo, nulla di ornamentale. Una casa perfettamente abitabile.

L'uomo dello FBI aveva un cuor d'oro ■ mi permise ■ suonare il campanello. Nessuno rispose, così suonai ■ nuovo. Ancora ■ volta, non rispose ■ suno.

Decidemmo di aspettare ■ fuori, e girammo ■ cortile; sembrava perfettamente a posto.

Suonammo ancora il campanello, poi girammo intorno alla casa e sbirciammo attraverso le finestre ■ ■. Demmo una occhiata ■ sua auto, controllando ■ il radiatore non fosse caldo.

(CONTINUA)

Tratto da «Giù nei vacchi mondi», di Cordwainer Smith, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci.

La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

I libri più venduti a Torino e in Piemonte

● *Stampa Sera*, con la collaborazione di una quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione e nelle principali città.

Ecco la classifica

1) Coleen McCollough **Tim** (Bompiani) L. 6500 (4°)
2) Mario Tobino **Il perduto amore** (Mondadori) L. 5500 (1°)
3) Luca Goldoni **[illegible] ossequi ciao** (Rizzoli) L. 6000 (5°)
4) Mario Soldati **Addio diletta Amelia** (Mondadori) L. 5000 (3°)
5) Harold Robbins **[illegible] straniero** (Sonzogno) L. 6000 (7°)
6) Joseph Joffo **Le [illegible] illuminate** (Rizzoli) L. 5500 (6°)
7) Primo Levi **[illegible] chiave [illegible]** (Einaudi) L. 4500 (8°)
8) Morris West **Proteo** (Mondadori) L. 6500 (2°) [illegible] Salvatore Satta **Il giorno del giudizio** (Adelphi) L. 6500
10) Peter Handke **La donna mancina** (Garzanti) L. 3500

Per la prima volta [illegible] donna è [illegible] testa alla classifica delle librerie piemontesi. E' Coleen McCollough, australiana, che sta superando con *Tim* il già notevole [illegible] ottenuto lo scorso anno con il romanzo *Uccelli di rovo*, pubblicato sempre da Bompiani. Un particolare curioso: Mario Tobino deve [illegible] sua seconda posizione ai voti delle librerie [illegible] provincia. A Torino lo scrittore toscano non si legge quasi più.

A cura di
Alessandro [illegible]

I best-sellers in ogni città

Rilevazione compiuta dal 15 al 21 marzo 1979:

Acqui: Tobino **Il perduto amore** (Mondadori)
Alba: Agosti e Revelli **Immagini dal mondo dei vinti** (Mazzotta)
Alessandria: Tobino **Il perduto [illegible]** (Mondadori)
Aosta: Clavel **Shogun** (Sonzogno)
Asti: Robbins **Mai amare uno straniero** (Sonzogno)
Biella: Gordon **Pagamento finale** (Mondadori)
Cuneo: Agosti [illegible] Revelli **Immagini dal mondo dei vinti** (Mazzotta)
Ivrea: West **Proteo** (Mondadori)
Novara: Carlo Levi **Cristo si è fermato [illegible] Eboli** (Mondadori)
Novi Ligure: Fleischer **Il Paradiso può attendere** (Rizzoli)
Pinerolo: McCollough **Tim** (Bompiani)
Torino: McCollough **Tim** (Bompiani)
Vercelli: McCollough **Tim** (Bompiani)

Ecco l'elenco delle librerie che hanno collaborato a Stampa Sera:

Acqui: Righetti (corso Italia, 114)
Alba: Cooperativa Libraria La Torre (piazza Pertinace, 3)
[illegible]ria: Bertolotti (corso Roma, 122)
Aosta: Brivio (piazza Chanoux, 34)
Asti: Il punto (via al Teatro Alfieri, 5/a)
Biella: Colpio (via Italia, 62)
Cuneo: L'Ippogrifo (piazza Europa, 3)
Ivrea: Broglia (via Palestro)
Novara: De Agostini (via Fratelli Rosselli, 16)
Novi Ligure: Fortunato (via Girardengo, 31)
Pinerolo: Elia (via Vittorio Veneto, 4)
Torino: Druetto (piazza CLN, 227); Internazionale Luxembourg (via Battisti, 7); Dante Alighieri (piazza Carlo Felice, 19); Arethusa (via Po, 2); Claudiana (via Pr. Tommaso, 1); Ziggurat (corso Re Umberto, 56/1); Petrini (via Pietro Micca, 22)
Vercelli: La Libreria (corso Libertà, 46)

Cosa [illegible] leggendo Gina Lollobrigida

L'ultimo libro che ho letto è stato Paura [illegible] volare (Bompiani) dell'americana Erica Jong. Una piacevole lettura che ha per argomento i problemi della donna, ma che però non mi ha coinvolto emotivamente.

Gina Lollobrigida

Il consiglio del libraio

Consiglio tutta l'opera dello scrittore austriaco Joseph Roth che ha rappresentato la decadenza dell'Impero austriaco con toni di rimpianto. In particolare suggerisco la lettura di un ro[illegible] che Roth scrisse nel 1930: *Giobbe* pubblicato da Adelphi.

La classifica di Tuttolibri

(settimanale dell'Editrice La Stampa)

NARRATIVA ITALIANA
1. Tobino, *Il perduto amore* (Mondadori)
2. Berto, *La gloria* (Mondadori)
3. Soldati, *Addio diletta Amelia* (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA
1. West, *Proteo* (Mondadori)
2. Fagyas, *La fabbricante di vedove* (Rizzoli)
3. Marquez, *Cent'anni di [illegible]* (Feltrinelli)

SAGGISTICA
1. Fromm, *Avere o essere?* (Mondadori)
2. Goldoni, *Con ossequi ciao* (Rizzoli [illegible] Granzotto), *Carlo Magno* (Mondadori)
3. Stajano, *Africo* (Einaudi)

VARIE
1. Fogar, *La zattera* (Rizzoli)
2. Chang, *Il tao dell'amore* (Mondadori)
3. Mordillo, *La coppia* (Mondadori)

«Il paese delle rane» come il film di Bertolucci «Novecento»

Romanzo delle risaie piemontesi

Il romanzo *Il paese delle rane* (Einaudi, L. 3000) [illegible] Pina Rota Fo è paragonabile al film [illegible] Bertolucci *Novecento*. In ambedue le opere si racconta la storia contadina di questo secolo, le radici (termine culturale di moda) della nostra società. Differente è l'ambientazione. Nel film si ammirano le campagne emiliane, nel romanzo si respira l'aria umida e malsana delle risaie piemontesi.

Pina Rota Fo, che quasi per [illegible] si scopre dal risvol[illegible] copertina essere la [illegible]dre di Dario Fo, racconta la sua infanzia vissuta a Sartirana, un borgo della Lomellina poco distante dal punto in cui il Sesia si congiunge al Po.

E' figlia di un *«perdapè»* un piccolo fittavolo che lavora tante ore al giorno, in estate *«dalle stelle alle stelle»*, tanto da consumarsi i piedi. Conosce i problemi [illegible] tutte le famiglie numerose, anche se in quei tempi avere molti figli [illegible] anche una fortuna, poiché la fatica disumana viene suddivisa. Ma [illegible] stessa che intende raccontare ma un mondo perduto con i suoi personaggi. Ha studiato solo fino alla seconda elementare, non [illegible] di professione, anche [illegible] le pagine che ci offre sono fresche, pulite, scritte [illegible] sicurezza.

Il protagonista del romanzo è il padre di Pina. Fin dalle prime pagine la figura di quest'uomo emerge nitida, precisa. Contadino, figlio [illegible] contadini, la terra c'è l'ha nel sangue. Mai sarà colpito da altri mondi, mai penserà di tradire quei luoghi, la [illegible] cascina, i suoi animali, la sua stalla, luogo di ritrovo invernale da dove passano tutte le notizie della comunità: la prima grande guerra [illegible] i suoi morti al fronte, le vittime della «spagnola», il fascismo [illegible] le lotte contadine per le terre promesse dai generali [illegible] per condizioni [illegible] lavoro più umane.

[illegible] nascendo una nuova società e i figli [illegible] di fuggire dalla campagna. La città offre vantaggi e nuove speranze ai giovani. Il vecchio contadino cerca [illegible] opporsi [illegible] più volte sconfitto. Le pagine migliori del romanzo sono le descrizioni del rapporto che il [illegible] cerca [illegible] i nipoti cittadini quando questi si recano [illegible] fargli visita, ma soprattutto gli episodi tristi delle morti dei due vecchi coniugi.

La [illegible] quasi si spegne, consumata. Lo [illegible] silenzio, cercando di [illegible] dare fastidio. Scompare con umiltà, senza drammi, con la consueta abnegazione. Il padre muore da vero patriarca, dopo una breve agonia. In quanto ateo rifiuta dignitosamente i conforti religiosi del caso. Spira cantando: *«Faccia piano professore con quei ferri da macellaio...»*. Coerente fino in fondo, sicuro, forte di quella cultura che stiamo [illegible] poco a poco dimenticando.

Alessandro Rosa

Elenco dei libri pervenuti

Dizionario [illegible] musica, [illegible] R. de Candé; Sonzogno, lire 2500, 285 pagine
I sogni [illegible] Francesco, di N. Ruspoli; Sonzogno, lire 4500, 123 pagine
[illegible] - La [illegible] di Sorgue, di W. Moore; MEB, [illegible] 3000, 186 pagine
I soli di Scorpio, di A. [illegible] Akers; MEB, lire 3000, 181 pagine
[illegible] d'amore [illegible] d'amicizia, [illegible] K. e J. Marx; Savelli, lire 3000, 191 pagine
[illegible] navi, [illegible] Y. Kawabata; Einaudi, [illegible] 3500, 144 pagine
Dormire al [illegible], [illegible] A. B. Casares; Einaudi, lire 4500, [illegible] pagine
[illegible] elisir [illegible] diavolo, [illegible] E. T. A. Hoffman; Einaudi, lire 6800, [illegible] pagine
Ricordi istriani, di G. Stuparich; Einaudi, lire 2500, [illegible] pagine
La nascita [illegible] capitalismo in Europa, di Topolski; Einaudi, lire 8000, 322 pagine
La crisi fiscale dello [illegible], di J. O'Connor; Einaudi, lire 5400, 306 pagine
Nietzsche, una biografia intellettuale, di L. Andreas Salomè; Savelli, lire 4500, 217 pagine
Calibano, paradigmi culturali del secolo borghese, di P. [illegible] Man; Savelli, lire 6000, 205 pagine
Radionica: [illegible] futuro, di L. Day - G. [illegible] la Warr; Savelli, lire 6000, 179 pagine
[illegible] [illegible] P. Scandaletti; Marsilio, lire 5400, 171 pagine
[illegible] attento [illegible] fiscia il vento, [illegible] L. Gatti; Il Timone, lire 3000, 155 pagine
Memorie di donne terroriste, di V. [illegible], O. Ljubatovic, E. Kovalskaja; Savelli, lire 3500, 185 pagine
Passioni, di J. B. Singer; Longanesi, lire 5000, 234 pagine
Pagamento finale, di M. Gordon; Mondadori, lire 6000, 284 pagine
Come [illegible] le regioni, di E. Gatto; Giunta Regionale editore, lire 3000, 171 pagine
Capire l'automobile, di R. Biolchini; Rusconi, lire 18.000, [illegible] pagine
Canto [illegible] buio, di B. Modugno; Rusconi, lire [illegible] 162 pagine
I Dialoghi [illegible] Seneca; Rusconi, lire 18.000, pagine 570

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALEDILE vende a Buttigliera Alta villa signorile nuovissima libera salone 4 camere cucina biservizi mansarda giardino 1800 mq Telefonare 530.163

CENTRALEDILE 530 163 vende pressi piazza Statuto 2 alloggi stesso piano libero 2 camere cucina bagno 22 milioni camera cucina servizio occupato 4 milioni 800 mila.

CENTRALEDILE 532.409 vende pressi piazza Massaua libero ampio 2 camere tinello bagno termo [illegible] milioni 500 mila, volendo box.

CENTRALEDILE vende zona Parella libero spazioso camera cucina bagno termo affare 15 milioni 800 mila. Telefonare 532.409

CENTRO

via [illegible] Carmine 15 [illegible] recenti termobagno ascensore portineria 2 camere tinello Lux Casa via Giusti 2, telefono 546.476.

CENTROCASA 513 831 via Madama Cristina 33 rinnovata nelle parti comuni termo ascensore 2-3-4 camere cucina bagno da 12 milioni 500 mila a 27 milioni 500 mila, salone 2-3-4 camere cucina da [illegible] milioni 500 mila a 39 milioni 500 mila [illegible] mutuo.

CENTROCASA 513.831 Santena via Firenze 6-8 recentissima 2-3 camere cucina bagno ripostiglio da 14 milioni 500 [illegible] a 21 [illegible] 900 mila, box 2 milioni 900 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 [illegible] Belfiore 9 ristrutturata 1-2-3-4 camere cucina servizio da 2 milioni a 17 milioni 200 mila monocamere 3 [illegible] 300 mila negozi varie metrature da 10 milioni 200 mila a 42 milioni 600 mila ampie possibilità di pagamento

COMMIT [illegible] libero Barriera Milano alloggio camera cucina servizio 5 milioni [illegible] mila facilitazioni pagamento Telefonare 595.378.

COMMIT vende piazza Bernini in stabile de[illegible] mansarde libere (3 vani servizio) ampie facilitazioni. Telefonare 595.376

COMMIT vende ultimi alloggi in via S. Antonino 7 camera cucina servizi da 6 milioni 800 mila a 7 milioni [illegible] mila dilazioni Telefonare [illegible].376.

CONSULEDILE 533.322 vende pressi piazza Robilant in stabile decoroso 1 camera cucina servizi 6 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Casale 83 (piazza Borromini) a prezzi vantaggiosi mono 1-2-3 camere cucina [illegible] anche li[illegible] da 1 milione 800 mila a 9 milioni 200 mila; mini negozi e magazzini varie metrature.

[illegible] 533.322 offre [illegible] case pressi piazza Benefica signorili mini alloggi [illegible] 1-2 [illegible] servizi da 14 milioni 700 mila compreso mutuo ottimi redditi

CONSULEDILE [illegible] vende libero [illegible] Tesoriera spaziosissimo camera tinello [illegible] notte [illegible] bagno 22 milioni 500 [illegible]

C[illegible] (Collegno) nuovo signorile [illegible] 2 camere cucina doppi servizi volendo box [illegible]. Tecnimmobil 781.073

CORSO Montecucco 93 in stabile recente e signorile vendiamo bellissimi [illegible]menti 2 camere cucinino servizi. Per informazioni tel. Edil-Case 588 154.

[illegible] vende attico libero panoramico corso Potenza [illegible] tinello [illegible] ingresso bagno [illegible] milioni [illegible]. Tel 790.478

EUROEDILE traziona corso Trapani [illegible] con termo centrale scala in marmo alloggi [illegible]mera cu[illegible] servizi da L. 7 milioni. Telefo[illegible] 746.096

EUROEDILE vende via Don Bosco, 6 vani occupati 3 cantine più interrato libero 80 mq a L. 12 milioni [illegible] mila. Telefonare 746.096

FASANO 698.4180 mansardato [illegible] piazza Cavour 2 camere cucinino ingresso ripostiglio servizi Libero vende 23 milioni 500 mila

[illegible] vende libero S. Paolo 2 camere cucina ingresso servizi ampio cortile privato L. [illegible] milioni. Tel. 595 808

FIDALCASE vende libero subito zona S. Rita [illegible] tinello cucinino [illegible] cantina L. 24 [illegible] dilazioni [illegible]. 595.[illegible].

FIDALCASE [illegible] Druento [illegible]partamento in villa [illegible] salone 3 [illegible] bingressi biservizi solaio box [illegible] giardino terrazzo L. 68 milioni 500 mila. Tel 595.808.

FIDALCASE vende libero Pino Torinese signorile salone 2 camere cucina biservizi posto auto più 1 monocamera con servizi L. 76 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 595.808.

FIDALCASE vende libero subito Santena soggiorno 2 camere cucina [illegible] box [illegible] L. 28 milioni più mutuo. Tel. 595.808.

FINCI centralissimo via Mazzini soggiorno 2 camere cucina servizi posto macchina 18 milioni dilazioni. Telefonare 533.651.

FINCI occasione via Cuneo stesso stabile camera cucina 2 negozi attigui con servizi 23 milioni. Telefonare [illegible]651.

FINCI zona Lucento 2 camere cucina servizi soffitta occupato [illegible] proprietario 12 milioni più mutuo. Telefonare 533.651.

[illegible]

Pozzo Strada [illegible] Sant'Ambrogio 23, ingresso 2 camere cucina bagno lire 8 milioni 400 mila, 1 camera cucina doccia lire 5 milioni 300 mila, camera cucina servizio lire 4 milioni 900 mila dilazioni con comode rate mensili Itelimmobili 599.752.

[illegible] 5767 [illegible] borgata Lesna via Casati camera tinello cu[illegible] bagno [illegible] simo 14 milioni 800 mila [illegible] mutuo

GABETTI [illegible] vende zona centro via Del Carmine 3 camere cucina servizio cantina 8 milioni 800 mila meno mutu[illegible].

GABETTI 5767 vende zona Campidoglio via Principessa Clotilde 1-2-3 camere cucina servizio cantina minimo contanti.

[illegible] 5767 vende zona [illegible] Donato via Cibrario 4 camere [illegible] servizio cantina 23 milioni compreso mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende l[illegible]ro Collegno corso Francia ampio signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 81 milioni meno mutuo.

GABETTI [illegible] vende zona [illegible] Bernini corso Ferrucci 1-2-3 camere [illegible] bagno cantina, minimo contanti.

GABETTI 5767 v[illegible] libero via Lanzo piano alto 2 c[illegible]re tinello cucinino bagno terrazzo cantina 28 milioni 500 mila dilazioni

GABETTI 5767 vende libero via Filadelfia recente signorile piano alto salone 4 camere cucina [illegible] servizi box.

GABETTI 5767 vende adiacente largo Orbassano corso Adriatico 2 camere tinello cucin[illegible] bagno 21 milioni dilazionabili.

GABETTI 57[illegible] vende libero [illegible] Salvario via Saluzzo salone 3 camere cucina 2 servizi 58 milioni meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende zona Stadio [illegible] Agnelli 2 camere [illegible] bagno [illegible] alto 22 milioni eventuali dilazioni

GABETTI 5767 [illegible] libero zona Stadio [illegible]so Sebastopoli 2 [illegible] cucina [illegible] 17 milioni 400 mila eventuali dilazioni.

GABETTI 5767 vende adiacente via M. Cristina via Baretti camera cucina servizi 7 milioni 300 mila mutuo finanziario.

[illegible] vende corso Orbassano 3 camere cucinotta bagno in [illegible] ristrutturato [illegible] milioni 500 mila dilazionabili

GABETTI 5767 vende zona centrale via Mazzini camera cucina servizio mansardato 3 milioni 400 mila; 3 camere cucina bagno 15 milioni 800 mila.

GABETTI 5767 [illegible]e Borgo Vittoria via Breglio camera tinello cucinino bagno cantina [illegible] milioni 800 mila [illegible] mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero zona centrale [illegible] San Massimo [illegible] camera cucina servizio 26 milioni compreso mutuo finanziario.

GABETTI 5767 libero precollina via Tabacchi 46/6 saloncino 2 camere cucina 2 bagni [illegible] cantina 72 milioni [illegible] mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende p.za S. Rita [illegible] Mombasiglio camera cucina bagno 11 milioni 400 mila camera tinello bagno 12 milioni 600 mila abbinabili

GABETTI 5767 vende libero via Ventimiglia 2 camere tinello cucinino bagno 31 milioni me[illegible] mutuo finanziario.

(continua)

E così i bambini inventano fiabe

Guido, un bambino di [illegible] anni, [illegible] di fronte al suo foglio [illegible] carta con [illegible] pennello in mano. Guarda i compagni, guarda la maestra, è inquieto; guarda «dentro» il foglio: *«Ecco qua, oggi invento una storia [illegible] draghi [illegible] [illegible] nave. Il drago ha battuto la testa contro [illegible] nave che l'uccideva. Il drago però [illegible] lo farò, non potrà essere sopra il mare...»*.

Cambia idea, dipinge [illegible] drago. *«Può spac[illegible] anche la nave [illegible] andare anche nella sti[illegible]. I marinai scappano... C'è un pesce spada che gli ha fatto [illegible] taglietto, al drago; eccolo qua, [illegible] un'alga marina...»*. Dipinge il capitano della nave. *«Così storto, con una gamba in acqua [illegible] gli stanno cadendo i pantaloni. Il drago si è preso [illegible] bastone in testa, di ferro... Guarda che grande uccello! E' arrivato dalla nave fino a quest'isola. E' un uccello cattivo, vuol mangiare il marinaio. Questa è la bocca»*.

Dipinge il marinaio che seppellisce il drago. *«Ha [illegible] grande testa, per questo [illegible] coraggioso, le mani e poi le braccia, gli occhi, gli occhi più grandi del capitano, bocca, naso, occhiali. Manico della pala, ecco la pala...»*.

Interviene l'amico Francesco: *«Ma il grande uccello rosso riuscirà a mangiare il marinaio?»*.

Guido: *«Vince il marinaio, ecco fatto. Poi* (i marinai) *vanno [illegible] casa, sono tristi perché hanno ucciso il drago»*.

Ancora Francesco *«Come tristi?»*. Guido: *«Ve lo farò vedere mmm... mmm... guarda io vedo già [illegible] faccia di [illegible] marinaio, gli occhi, un dente, guardalo! Hai visto come si è arrabbiato? E' il capitano arrabbiato!... Il corpo... guarda come [illegible] alto! Guarda come si allargano i suoi pantaloni... mmm... gli stanno cadendo giù i pantaloni»*.

La vivacità di questo dialogo sorprende e al tempo stesso diverte. Purtroppo la trascrizione non può riprodurre l'intensità di certi silenzi, i cambiamenti di voce che vengono modulati secondo le circostanze [illegible] i personaggi, le espressioni gutturali [illegible] le quali Guido esprime tutte le sue emozioni: suoni che fanno parte del codice segreto dell'infanzia che ogni bambino conosce [illegible] sa interpretare.

Questo breve monologo, che abbiamo pre[illegible] come esempio, ci consente di ricostruire, nella [illegible] progressione, la «storia» di una storia dipinta, che il bambino vive dall'inter[illegible] con [illegible] partecipazione che l'adulto [illegible] può immaginare. La vicenda, il disegno, non [illegible] che il prodotto, la cifra finale, di una [illegible] della quale non potremo mai (a posteriori) conoscere gli addendi. In questo senso la fiaba (scritta [illegible] dipinta) si avvicina [illegible] gioco drammatico, durante [illegible] quale [illegible] bambino accompagna «l'azione» con grida, espressioni [illegible] gesti: parla con le «cose», di cui sembra conoscere la vita «nascosta»; [illegible] biando di volta in volta, la propria identità con quella dei nuovi, rinnovabili, personaggi. Il «solito» si fa insolito, si anima e si gonfia, diventa pretesto per il «montaggio visivo» [illegible] parole.

Verso i dieci anni il bambino cambia sostanzialmente registro. Le storie che «inventa» sono tenute assieme da [illegible] profondo interesse per la conoscenza e per i valori della scienza. [illegible] il caso [illegible] Andrea che travasa scienza e sapere nella propria creatività in un equilibrio sospeso [illegible] energie contrapposte. E' [illegible] storia di [illegible] sapienti e di ricercatori da fantascienza: «Per la tua storia ti sei riferito [illegible] qualche teoria che conoscevi o hai letto qualche cosa in proposito?».

Andrea: *«Proprio niente in proposito. E' [illegible] storia del mare. E' notte. [illegible] questi che sembrano occhi* (si riferisce al [illegible] disegno) [illegible] *bolle. Infatti sotto le bolle c'è qualcuno. E' la storia [illegible] una paura. Infatti lo scienziato che stava lì sotto quando sbagliava aveva paura che ci fosse qualcuno che lo facesse sbagliare e [illegible] paura di quella cosa che aveva sbagliato. Forse era un po' pazzo. Non [illegible] che [illegible] paura di sbagliare, [illegible] paura delle cose sbagliate»*.

Delle cose costruite da lui?

«Sì, perché crede che ci sia dentro qualcuno che le faccia sbagliare. Lui ha paura dello spirito che c'è dentro le cose, non è una forma di superstizione. Qui il mare è più chiaro. E' il mare [illegible] lo vede il cane. I cani vedono in bianco e nero. Per la fame, per la stanchezza questo lo vedeva colorato. Io non ci vorrei andare lì (indica il quadro) *non sono mica [illegible] il pazzo!»*.

Andrea formula ipotesi, teorie. Inventa uno spirito che «anima» le cose, uno spirito che «c'è dentro alle cose», che si può ribella[illegible] ai progetti dell'uomo. Andrea [illegible] i tabù che stanno dentro alle [illegible] sbagliate *(«aveva paura delle cose sbagliate»)*. Sembra quasi di assistere a una sorta di teogonia di un denso universo di «presenze» che entrano a far parte delle cose, che conferiscono alle cose intenzionalità, volontà propria, per sottrarle al dominio (inesperto) dell'uomo. Eppure, seguendo le fasi [illegible] questa breve «introduzione» che Andrea fa al proprio «racconto», na[illegible] [illegible] sospetto che anche per lui, come per [illegible] più piccolo Guido, sia la stessa «materia» pittorica a sviluppare vicende [illegible] senzazioni, che [illegible] [illegible] registri [illegible] pura [illegible] semplice trasposizione di segmenti narrativi (pensati), [illegible] che, invece, si stabilisca una sorta di «rapporto» tra cose dette [illegible] cose «trovate» sulla superficie [illegible] foglio.

E' questo [illegible] processo [illegible] produzione molto vicino al modo di lavorare dell'artista adulto, ma che da questo si discosta perché [illegible] trascinato da una più forte carica di «libertà» espressiva e, al tempo stesso, da un [illegible] critico meno «atrofizzato» *(«non [illegible] mica io il pazzo!)*.

Abbiamo riportato questo modo didattico di procedere per contrapporlo al «sistema di insegnamento» che [illegible] stato al centro della manifestazione «Inventafiabe» promossa dal Comune di Torino [illegible] [illegible] cui abbiamo già riferito la settimana scorsa (giovedì 15 marzo). Guido [illegible] Andrea hanno prodotto un lavoro «individuale», mentre i bambini delle elementari della Pestalozzi, della Sinigaglia e della Nino Costa, hanno «inventato» in gruppo e sotto la guida delle rispettive maestre.

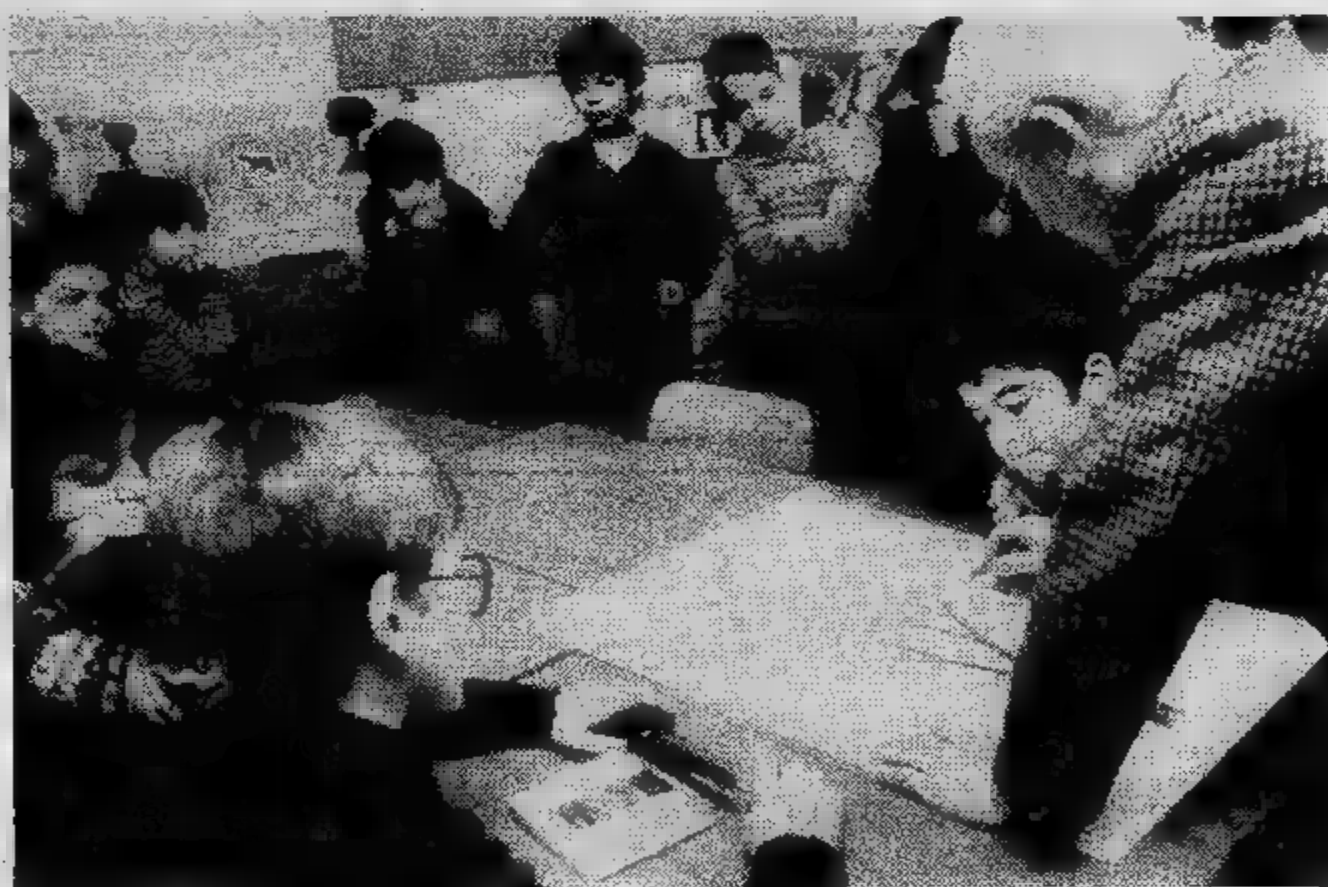
Come avviene per tutte le fiabe di questo mondo, le vicende si muovono attraverso figure di impianto stereotipato, [illegible] questo impianto viene assorbito in modo diverso [illegible] seconda che il lavoro sia personale o collettivo. Il modo migliore per procedere qual è? E' questa una «querelle» che si trascina da [illegible] poco tempo [illegible] che certo non si può esaurire [illegible] poche righe di giornale e con un campione così esiguo di esempi. Ci [illegible] parso comunque interessante proporre le due versioni per stimolare il confronto [illegible] [illegible] prosecuzione del dibattito.

Il racconto che pubblichiamo da queste pagine [illegible] stato «preparato» in anticipo dai bambini della 4-G della Pestalozzi [illegible] sottoposto [illegible] Bruno Munari, il famoso pittore [illegible] designer, che ha eseguito in classe, attorniato dai bambini autori della vicenda, le relative illustrazioni.

a cura di
Giuseppe Risso

Il pittore Bruno Munari (nelle due foto di questa pagina) in classe con i ragazzi: insieme illustrano le fiabe inventate dagli allievi

Il racconto degli allievi della 4ª G della scuola Pestalozzi di Torino

Il pianeta misterioso

Dalla terra gli scienziati guardano verso lo spazio con potenti telescopi. Videro un certo giorno tracce di sconosciuti pianeti. Decisero perciò di mandare il professor Boctus in ricognizione per prendere anche frammenti di rocce da studiare nel laboratorio spaziale Saccut 18 con i mezzi più sofisticati.

Gli scienziati chiamarono il professore [illegible] gli dissero di partire alle ore 24 del 27 maggio 1979. Per quella data tutto era pronto [illegible] quando il professore arrivò al centro spaziale salì sulla veloce astronave Ipsilon 27. «Meno dieci... tre... due... uno... Fuoco!» *e si sentì un grandissimo boato e si vide una luce accecante che dalla rampa di lancio illuminava la notte lì intorno.*

Dall'astronave [illegible] staccò il primo stadio e poi via verso lo spazio.

Dopo notti [illegible] notti di viaggio regolare che si potevano misurare dalla lunghezza della barba del professor Boctus, ad un certo punto si sentì uno strano rumore nella sala macchine e poi [illegible] silenzio dei motori. Tutti gli strumenti sembravano impazziti, oscillavano [illegible] vuoto. I contatti con la Terra erano persi. Boctus guardò fuori dall'oblò e vide davanti [illegible] sé [illegible] [illegible] sferica dai contorni luccicanti che si avvicinava velocemente... [illegible] poi vide una [illegible] rossastra e dei mari fermi, violacei... ed ebbe paura di sfracellarsi là contro.

[illegible] misteriosamente l'astronave rallentò, scese lentamente, si posò su quel pianeta deserto, silenzioso. Il professore aprì il portello, [illegible] la scaletta e toccò terra... anzi no, suolo. Subito gli [illegible] slacciò l'orologio e gli cadde per terra... cercò di prenderlo. Inutilmente: era come incollato a quelle rocce rossastre. Pensò [illegible] capì: quel pianeta aveva una forza magnetica potente, era il pianeta Calamitoso.

Boctus incominciò [illegible] avanzare in quella distesa, fra le rocce [illegible] sapeva ormai che difficilmente la sua astronave di metallo avrebbe potuto allontanarsi da quel pianeta calamitante. Si appoggiò stanco ad una roccia [illegible], per [illegible] [illegible] pensarci, strofinò uno spigolo e di lì uscirono dei suoni strani, simili a voci. Riprovò e sentì questa volta con chiarezza le voci «Uuuooouuuoooo» lunghe, tenebrose. Pensò, bussò, chiamò cercò d'incidere le roc[illegible] e poi tirò fuori il suo accendino spaziale e lanciò la fiamma contro la parete.

La roccia incominciò [illegible] fondersi, ad aprirsi [illegible] lentamente comparve una caverna. Entrò con paura e vide delle sagome, come stalatti[illegible] [illegible] stalagmiti in ferro: erano queste forme che mandavano voci [illegible] si muovevano lentamente [illegible] avevano braccia fini e lunghe. Questi [illegible] gli abitanti del pianeta Calamitoso, i calamitesi. Boctus parlò, raccontò [illegible] viaggio, disse chi [illegible] [illegible] queste sagome incominciarono a capire il linguaggio terrestre [illegible] qualcuno domandò notizie del pianeta Terra.

Erano intelligenti [illegible] curiosi: molte braccia si allungavano per toccare il morbido profes[illegible] e anche lui toccò i duri calamitesi. Si studiavano a vicenda, [illegible] annusarono, si toccarono le orecchie, gli occhi, il naso, la bocca, si trovarono simpatici e divertenti, così diversi [illegible] tutto e per tutto. Per ore parlarono e si informarono su come era la vita sulla Ter[illegible] e su Calamitoso [illegible] quando venne la sera fecero [illegible] grande cena insieme: pasta, carne, verdure in ferro per i calamitesi; liofilizzati, presi sull'astronave, per Boctus.

Quella notte nessuno dormì, tante erano le cose [illegible] dire e da fare insieme. «Ragazzi, tra poche ore mi mancherà ossigeno e i viveri stanno diminuendo. Devo ripartire [illegible] [illegible] so come» *disse il professor Boctus. Tutti insie[illegible] [illegible] dalle [illegible] e come in processione, ondeggiarono [illegible] l'astronave: i calamitesi guardarono sorpresi il grandioso cannolo di ferro e Boctus a fatica riuscì [illegible] bloccarli.* «Noooo, non mangiatemi l'astronave...».

E spiegò ai suoi [illegible] amici come funzio[illegible] ma [illegible] la scala per la cabina era già stata digerita. I calamitesi capirono [illegible] si mi[illegible] a discutere tra loro e con il professor sul problema della partenza, [illegible] come superare la forza d'attrazione del pianeta Calamitoso.

Decisero un piano: costruirono con le parti di plastica della cabina dell'Ipsilon 27 una zattera spaziale che trasportarono sulle rive del mar Viola, poi caricarono sui muscoli di ferro anche l'astronave che andarono a posare sulla zattera. Era il momento dei saluti erano emozionati e mentre il professore saliva sull'Ipsilon 27 arrampicandosi sulle braccia degli amici, un giovane calamitoso disse: «Voglio venire con te, nel tuo strano mondo».

Erano in due nella cabina, la zattera venne spinta sulle acque ferme del mar Viola, i motori furono accesi e con un boato immenso l'Ipsilon 27 faticosamente si alzò. Sono arrivati, il viaggio e l'atterraggio sono stati fortunati e questa storia è vera.

E' così vera che noi di Quarta G in barriera di Milano nella famosissima città di Torino abbiamo fotografato l'amico del professor Boctus, mentre guarda stupito una fabbrica di biscotti che non lo interessa per nulla, soprattutto per l'odore dolciastro e nauseante, e poi mentre, deciso e veloce, si dirige verso la Teksid acciai per fare un buon pranzo.

Il gruppo che cura «Stampa Sera - Ricerche» è a disposizione per informazioni [illegible] richieste di chiarimento ogni giovedì dalle 18,30 [illegible] 19,30 al numero 6568.322. Chi desidera scrivere indirizzi a «Stampa Sera - Ricerche», via Marenco 32, 10100 Torino.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

5767 libero c.so Giambone in stabile recentissimo signorile salone 2 cucina bagno 5 milioni mutuo.

vende Barriera Milano via Fe-latto 3 camere tinello bagno cantina milioni 500 mila ampie dilazioni.

GABETTI vende c.so Peschiera Borgone camera cucina servizio 5 milioni facilitazioni di pagamento.

Collegno corso Antony tinello 38 milioni mila 1 milione mila mutuo filiale di Rivoli. Tel. 011/958.

Collegno Montessori re cucinotta servizi libero 47 milioni filiale di Rivoli. Tel. 011/958.9585.

GRIMALDI Collegno libero in villetta 2 camere tinello cucinino box veranda giardino 39 filiale di Rivoli. Tel. 011/958.9585.

GRIMALDI Collegno corso Antony 2 servizi 22 milioni mila più 2 milioni mutuo filiale di Rivoli. Tel. 011/958.9585.

GRIMALDI Grugliasco camera tinello cucinino servizi box auto 17 milioni 500 mila filiale di Rivoli. Tel. 011/958.

Grugliasco camera tinello no servizi giardino 12 milioni 500 mila di Rivoli. Tel. 011/958.9585.

Rivoli libero 2 camere servizi 9 milioni filiale di Rivoli. Tel. 011/958.9585.

GRIMALDI Rivoli libero camere tinello cucinino servizi giardino in 34 milioni filiale di Rivoli. Tel. 011/958.

(centrale) 1 camera tinello cu bagno ripostiglio 2 balconi libero cente. Tecnimmobil 781.073.

GRUGLIASCO spazioso 1 grande bagno 8 milioni contanti 150 mila . Tecnimmobil 781.073.

M vende libero corso Racconigi Mercato) costruzione decorosa sala 2 spaziose abitabile bagno pleto ingresso ampio riscaldamento 3 arie 12 milioni più dilazioni di pagamento. Tel. 532.760 - 531.927.

IL MATTONE

N (via Isonzo) costruzione spazioso 3 cucinotta bagno ripostiglio balconi tutto nuovo centrale 15 milioni contante più mutuo e dilazioni. Tel. 532 760

IL MATTONE

vende Sebastopoli saloncino 3 ampio, bagno milioni più mutuo di cui parte . Tel. 532.760 - 531 927

IL MAT

P vende libero Crocetta adatto uso ufficio mq 110 recente signorile milioni possibilità mutuo o dilazioni. Tel. 531 927 - 532.760

IL MATTONE

Q vende libero Porta Nuova costruzione signorile d'epoca 2 cucina abitabile bagno ingresso alto 69 milioni tuo residuo. Tel. 532 760 - 531.927.

IL MATTONE

La tabile bagno riscaldamento autonomo 11 milioni sufficiente contante 760 - 531.927

MATTONE

S vende libero Collegno (B.ta Paradiso) stabile recente camera tinello cucinino bagno 12 milioni più 12 milioni dilazionati. Tel. 532.760 - 531.927

IL

T vende libero casa Settimo T.se nuovi spaziosi 1-2 camere tinello cucinino volendo mutuo. Tel. 532.760

IL MATTONE

libero Gassino T.se recente 2 tinello cucinino ingresso bagno posto auto termoascensore 20 milioni 15 milioni dilazionabili. Tel. 532.760 - 531

IL MATTONE

V vende libero recente Rivalta saloncino 2 camere cucinotta bagno 2 terrazzi mansarda box auto milioni contanti 12 dilazionabili 8 milioni . Tel. 532 760 - 531.927

IL MATTONE

Z vende libero Caselette spazioso 3 camere cucina ingresso bagno giardino posto auto 30 milioni più 12 milioni dilazionabili. Tel. 532 760 - 531 927

INV. IMM. vende a Luserna S. Giovanni (Alla) in zona centrale antica palazzina libera L. 37 milioni mila. Telefonare 516.283 518.985.

INV. IMM. vende in viale XXIV Maggio (Collegno) alloggio di salone 3 camere cucina servizi L. 31 milioni. Telefonare 516 283 518 985.

INV. IMM. vende a Castelnuovo Don Bosco (centro) antica palazzina vista panoramica di 3 camere 2 saloncini cucina servizi giardino L. 38 milioni 300 mila. Telefonare 516.283 518 985

INVESTIMMOBILI

vende zona S. Paolo libero 2 camere cucina servizi L. 26 milioni dilazionabili. Telefonare 503 740 504 275

INVESTIMMOBILI

vende libero zona Lucento 1 camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 503 740 504 275

INVESTIMMOBILI

vende piazza Statuto signorilissimo libero salone 1 camera letto 1 camera pranzo cucina servizi L. 65 milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 503 740 504 275.

INVESTIMMOBILI

vende Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi L. 15 milioni 500 mila compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 503 740 504 275

INVESTIMMOBILI

vende libero via Cernaia in stabile signorile ideale per ufficio grande ingresso saloncino 2 camere servizi disimpegni vari L. 70 milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 503 740 504 275

INVESTIMMOBILI

vende barriera Milano 1 camera cucina servizio esterno L. 7 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 503 740 504 275

IPI Aeronautica, miniappartamento: camera, tinello, angolo cottura, bagno milioni 400 mila. Telefonare IPI 511 382

IPI B Fiat Lingotto: . . bagno 7 milioni mila. Telefonare Ipi 511.382 - 537 066.

IPI C libero Collegno, c.so Francia: salone, tre camere, cucinotto, pluriservizi, box auto. Tel. 511.382.

D , Grugliasco, vicinanze stabilimento Pi salone, 2 camere, cucina, bagno 47 milioni. Possibilità box auto. Telefonare 511.382.

IPI E libero, via Lessona: saloncino, 4 camere, cucina, doppi , giardino. P mutuo fondiario. Telefonare 511.382 -

IPI F libero, ze c. G. Ferraris: salone, tre camere, camera di servizio, cucina, doppi servizi, soffitte, box doppio; possibilità fondiario. Tel. 511 382-537 066.

Marconi: due saloni, 4 camere, cucina, doppi servizi 65 milioni mila. Possibilità mutuo fondiario. Telefonare 511.382-537.066

IPI I corso Rosselli: camera tinello cucinino bagno, 13 milioni . Telefonare 511.382 - 537.066

IPI M via Sant'Anselmo appartamento uso ufficio: camera cucina bagno, 72 milioni 500 mila. Telefonare 511 - 537 066.

IPI N piazza Bengasi: tinello bagno, 11 milioni mila. Telefonare 511 382

IPI via Po: casa, appartamenti di 1-2-3-4 vani, . Prezzi a partire da 1 milione 400 mila. Telefonare 511.382.

IPI P vicinanze piazza Bottesini: due vani servizio, 5 milioni mila. Pagamento: 3 milioni 800 mila , 2 milioni dilazionabili. Telefonare 511 382

IPI Q San Salvario: monolocale con servizio esterno, 2 milioni 400 mila. Telefonare 511 382 - 537 066

LIBERO a Cascine Vica recente saloncino 2 camere cucina lavanderia servizio ripostigli cantina posto auto 37 milioni mutuo. Stimocase 533 434 - 553.129

LIBERO adiacente piazza Risorgimento 2 camere cucina L. 12 milioni 900 mila agevolazioni Torino Mare. Telefonare 779 712

LIBERO alloggio corso Belgio camera tinello cucinino bagno ampio ingresso ripostiglio 2 balconi 4° piano levante ponente vera combinazione vende Cineb Organizzazione Immobiliare, telefono 540 220

LIBERO attico, via Montebello 22: 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, termo, ascensore milioni dilazioni 50%. Telefono 683 696.

LIBERO camera cucina termo bagno piano rialzato 12 milioni dilazioni via Beaulard. Stimocase 533 434 - 553.129

LIBERO signorile, centrale via S. Secondo 38 (fronte piazza) soggiorno, camere, cucina doppi servizi 55 milioni 500 dilazionabili Immobili Italia, telefono 585 836

LIBERO vendesi Cascina Vica alloggio recente 2 tinello cucinino bagno. Telefonare 831 457.

LIBERO

via Scarlatti 5° piano alloggio 2 c e locale wc. Lux Case via Giusti 2 telefono

O Stadio primo piano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina rimessa a n . Telefonare 635.510.

MAXIMMOBILI vende libero adiacenze Molinette cucina ristrutturato servizio L. 7 milioni dilazionabili. Tel. 553.977 - 544.807

MONCALIERI libero recente, luminosissimo piano palazzina giardino ne tinello cucinotta, bagno, ampi terrazzi, ffare 50 milioni dilazionabili. Immobili , telefono .

libera (Borgo S. Pietro) piani 10 camere seminterrato modificabile. Privato vende 85 milioni. Tel: ufficio.

PRIVATO vende in via Ascoli , 2° piano: 4 grandi camere, balconi, 2 cantine (attualmente occupati). Pagamento dilazionato. Telefono 011 931 1472 dalle 8-13

Musiné» Rivoli «La società costruzioni immobiliari» vende ultimi 2 signorilissimi appartamenti camere 2-3 servizi in palazzina in un parco . fondiario e dilazioni pagamento. Ufficio vendite Torino telefono 011 958.4161.

SAN vende villa bifamiliare 1° e piano 2 camere salone doppi servizi ingresso 2 box cantine tavernette, terreno mq 200. Telefonare 988 2253.

vende libero in Torino casa alloggi 1-2-3 camere servizi forti dilazioni pagamento.

STG vende libero adiac Turati 2 cucina servizi con forti facilitazioni

STUDIO Data vende camera tinello bagno zona via Borgaro affare 13 milioni 900 mila trattabili. Telefonare 334.853.

TAIT A vende libero corso Moncalieri in palazzina le. 3 tinello cucinino biservizi box, L. 106 milioni. Telefonare

TAIT B vende libero adiacente corso Agnelli, recente cucina , L. 20 mila. Telefonare .383.

TAIT C vende corso Ferraris, 2 camere cucina in stabile d'epoca. L. 24 milioni. Facilitazioni. Telefonare .383.

TAIT D vende libero centrale da rinnovare: camere ingresso servizi L. 16 milioni dilazionabili. Telefonare 502.

TAIT E vende libero Mirafiori Sud recente, ca tinello cucinino ingresso servizi, L. 22 milioni 800 mila. Telefonare 502.383.

UTIP 519834 libero recentissimo via Sansovino, salone 2 tinello 53 milioni 600 mila, facilitazioni permute.

UTIP 519.894 vende libero signorile in palazzina a Pino Torinese, salone, 4 c camera servizi biingressi tripli servizi auto facilitazioni permute.

UTIP .894 libero Vanchiglia abitazione camere ingresso bagno 14 milioni 900 mila .

UTIP 519 894 vende ad Orbassano frazione Pasta camera tinello cucinino servizi libero facilitazioni pagamento.

UTIP 519.894 547.828 vende grandiosissimi e luminosissimi alloggi via Pietrino 52, 2 camere ingresso e bagno.

UTIP 547.828 vende libero via : 3 a ingresso bagno ripostiglio 34 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP vende via Goffredo Casalis saloncino camere cucina bagno giardinetto privato 47 milioni 900 mila facilitando.

UTIP 547 828 vende libero via Caraglio grandioso alloggio camera tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende lussuosa libera Valdellatorre camere tinello cucina biservizi grande mansarda lavanderia dispensa ampio box parco con alberi pregio gioco voliera realizzazioni mutuo eventuali permute in Torino.

impresa vende ultimi 2 alloggi in villa 2 e 3 doppi servizi posto auto. Tel. 582.932.

VIA CERNAIA

vendiamo stessa casa appartamenti signorili recenti liberi: salone 3-4 camere servizi. Prezzi convenienti mutuo fondiario, visite , via Fabro 12. Edil-Casa; .

VILLA panoramica collinare 1 km da corso Moncalieri composta di alloggio 4 c na tripli servizi più altri 2 di 2 camere salone servizi garage giardino vende impresa. Tel.

. Rua via Mombarcaro vendo camera cucina con monoblocco bagno. Tel. 740.489

20 Domande affitto

AGENZIA Pelito cerca alloggi affittare di qualsiasi grandezza. Per gente referenziata. Telefonare 505 810

ALLOGGI liberi arredati Torino e provincia. Rivolgersi all'Agenzia , telefono 505.810

ASSOCIAZIONE per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino anche arredati. Tel. 447 2868 - 447 2978

referenziato cerca pied-à-terre non abitazione uso transitorio. Tel. 757 284

cercano alloggetto in affitto qualsiasi zona rilevando spese. Tel. 446422.

21 Offerte affitto

DI SALVATORE corso Turati 13 . 587.635 - 587 183 affitta elegante riservato pied-à-terre arredato libero subito.

UFFICI ultimi locali nuovo palazzo centro to un quarto d'ora piazza Castello superfici anche disponibili mq unica utenza e più utenti anche piccole , locali ancora da suddividere con divisori mobili secondo esigenze clienti. Tel. 011-240.123

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici sala riunioni. Tel. 538.777

UFFICIO Crocetta locali servizi cedesi in affitto rilevando arredamento. Telefonare 859 547 201

22 Traslochi

traslochi furgoni imbottiti per Torino Roma Napoli Sicilia. Tel. 790.307 - 705.123.

grandi e piccoli città e tutta Italia, magazzini deposito mobili. Tel. .777 Valsania.

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera viaggi Torino Roma Napoli Sicilia, prezzi modici. Telefonare 502.625, Zignali.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato arredate la vostra casa o seconda casa bene e con spesa. Vasto assortimento mobili d'occasione e prezzi vantaggiosi. Consegne qualsiasi località. Raspino, via Cino , . Telefono 287.368

BAROVERO mobili, da più. Una vasta scelta di mobili classici e moderni ambientali permetterà di scegliere meglio ed al giusto prezzo. Bellino 45 angolo via Valperga Caluso. Tel. 665 454 parcheggio.

GRANDI in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio, Verdi 34 - Torino vendita promozionale all'americana con sconto prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

ponte Nizza promuove nel di offerta speciale di camera stagionale completa giroletto luci radio L. mila più 16 rate da L. 50 mila approfittatene. Via 47, Borgo S. Pietro (Moncalieri).

. Di Lorenzo arredamenti completi di alloggi e uffici. Visitiamo senza impegno . Facilitazioni di pagamento a referenziati. Consegne gratuite fino a 100 km da Torino. Via Cappellina 6 tel. 489.181 Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO , tappezzeria, mila solo , 10 mila infissi. Telefonare 605.25.02

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Artem Estetica viso corpo maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518.688.

36 Nautica

CABINATO 5 Motorsailer 9 ml. Pilotina diesel, gommoni Poseidon, occasioni vende Nord mare via Nizza 31, .

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CASETTA libera con piccolo giardino eta in Piossasco semicollinare milioni 800 mila. Telefonare Riva 594.727.

vende Andora in villetta bifamiliare alloggio composto di soggiorno camera cucina signorilissimo bagno terrazzo e grandissima autorimessa. Telefonare 540.405 Alassio 460.520.

A. DESTEFANIS vende Capo Nero/Sanremo appartamento soggiorno camera cucina bagno grande terrazzo fondiario signorilmente arredato. Telefonare 540.405 Alassio 460.520.

DESTEFANIS in appartamento soggiorno 3 cucina bagno ingresso prospiciente la via principale con vista mare. Telefonare 540.405 Alassio 0182 460.520

A. Mare lussuosa villa unifamiliare di composta grande salone con terrazzo e vista mare, 3 camere con bagni grandissima cucina alloggio custodi lavanderia autorimessa mq 40 circa, terreno recintato. Telefonare 460.520.

vende all'isola d'Elba unifamiliare mq circa più giardino 2500 costruzione 90 milioni. Telefonare 540.405.

SAUZE d'Oulx via 74-78, vendiamo eleganti appartamenti completamente arredati da a posti letto box auto L. milioni mila, mutuo e dilazioni. Visite festivi. informazioni Edil-Casa Torino (011) 548.154.

28.500.000

vendo vicinanze Cuorgnè villetta rustica indipendente soggiorno cucina servizi cantina mq licenza ampliamento, facilitazioni di pagamento. Telefonare

A SALICE D'ULZIO

Il Punto Immobiliare S.p.a. vende a L. 7 milioni più mutuo e dilazioni monocamera con servizi e box a metri skilift. Tel. 858.303.

ACQUISTASI privatamente cascinotta da ristrutturare indipendente con terreno o rustico 3 famiglie entro 30 km Torino. ore .

ACQUISTIAMO in Sanremo alloggi 2-3-4 camere centrali: Telefonare 541.588.

AL Loano Pietra Borghetto Ceriale Andora vendiamo permutiamo alloggi con Torino: Immobiliare Rita 745.692.

ALLOGGETTI mini Sestriere Cristallo via Fraiteve 47 vendonsi mutuo custode a tel. 547 108.

ristrutturata vicinanze 7 servizi garage terreno vendo 39 milioni. Tel. 0141/34882.

CELLE Ligure nel «Residence La Berlettina» disponibili costruzioni tipo villa inserita nel tipico verde ligure, ultimi splendidi appartamenti da 3-4 accessori, casa mare che può essere anche la centralità, lontana dai rumori, dallo smog, mare, verde, aria pura, sport, gioia di vivere, mutuo fondiario non indicizzato. Ufficio vendite Torino 011 610.2895 958.4161, Genova 010 561.224.

CENTROCASA 513.831 Castellamonte villa panoramica piani fuoriterra terreno, 110 dilazioni.

CERIALE Borghetto camera soggiorno giardino box piscina L. 30 milioni. Torino 779.712 Edilriviera 0182 970.386.

CHAMPOLUC

Val d'Ayas (Aosta) vendiamo appartamenti nuovi soggiorno cucinotta arredata bagno giardino privato auto posizione per soggiorno invernale ed estivo. Prezzi convenienti. Pagamenti dilazionati con mutuo e agevolazioni. Per informazioni (Torino) (011) 548.154.

FIDALCASE Rapallo 400 mt mare recente 3 camere cucina servizi L. 39 milioni dilazioni. Telefonare 596.808.

vende sopra Cuorgnè baita restaurare di 4 camere 2 cantine L. 4 milioni 300 . Telefonare 1 .

CASA

visitando complesso la possibilità scegliere l'appartamento che meglio risponde alle Vostre esigenze al prezzo più conveniente. Appartamenti di una due camere soggiorno con angolo cottura arredato bagno balconi; ampi spazi verdi condominiali. Mutuo e dilazioni. Ufficio in loco anche nei giorni Bartolomeo al , Roma, telefono 0183 400.805. Com. Fai - Filiale Torino, via Guarini 4 angolo via Lagrange, 011 548.123.

Pietra Ligure Sanremo Immobiliare Mi-To appartamenti lire 19 milioni + mutuo. . 019 671.661/2 646.615; Torino 011 323.288.

MONTOSO vende ultima mansarda completamente . telefono .

PIAN DEL FRAIS a 1 ora da Torino vi la vostra ideale per le complesso residenziale «Pi agli impianti sportivi panoramici appartamenti dotati di ogni confort e prezzi . Telefonare 011 548.123.

PRALI IPI vende libero appartamento angolare: soggiorno, angolo cottura , 2 camere, bagno, box auto. 25 milioni 200 mila. Telefonare IPI 511. .

SANREMO acquistiamo in appartamenti liberi per conto selezionata clientela Edilpiemonte. Tel. 011-547.

SANTO STEFANO ROERO Ipi libero in posizione panoramica grande rustico su tre piani fuori . Piano seminterrato: , , cantine. Piano rialzato: 5 camere, servizio, terrazzo. Piano : 5 camere, servizi, terrazzo coperto. Giardino mq. . Telefonare Ipi 511.382 - .

VALTOURNANCHE vendesi soggiorno cucina servizi box in ottima posizione. 532.192 Avetta.

Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682

51 Occasioni

A. CONFEZIONI prezzi fabbrica abito gilet 65 000, giacca , impermeabile donna , gonne 9500, tutte le taglie. Corso Umberto 9, Tel. 543 289 Filippo

GOMMAUTO 4 gomme 127, 65.000, 112 Elegant 65.000, 4 gomme tutti , compreso equilibratura. Tel. 361.992-588 838 v. Buenos Aires 112.

DESI vestiti donna alta L. 20 mila gonne L. 10 mila soprabiti L. mila L. 5 magazzini Bruno corso Orbassano 80. Tel. 351.572 solo pomeriggio

52 Varie

A. ACQUISTA antichità anticaglie 300 rinascimento barocco liberty paga max sgombra villa alloggi. Tel. alla RS 257264!

ACQUISTIAMO anticaglie oggetti vari mobili rimanenze rottami piuma d'oca libri sgomberiamo alloggi cantine. Tel. 485.440 481.058.

AFFARONE artigiano svende bellissima camera letto 395 mila soggiorno componibile prezzo realizzo. Telefonare 882398 878753.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora, rimmodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

IMPORTIAMO direttamente dall'Inghilterra mobili librerie d'epoca inglesi e francesi. Arasca, tel. 986.9519.

MAGA cartomante medium diplomata risolve fortuna salute, leva contrarietà, riunisce la persona amata, . Telefonare 303.250.

RETI letto tutte le misure e modelli. A richiesta ortopediche dispositivo alzatesta vendita in fabbrica via Servais 15 tel. 753.134.

I SUPER EROI

TOM E JERRY, gli eroi della tv

L'ultimo Caravelle diventa ristorante

Roma. L'ultimo Caravelle dell'Alitalia viene issato su un rimorchio. Destinazione: Migliarino, fra Livorno [illegible] Viareggio, dove diverrà [illegible] ristorante alla moda. Per trasportarlo si è dovuto tagliare l'ala destra (Telefoto Ansa)

OROSCOPO DI OGGI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Resterete sconcertati dagli esiti poco favorevoli [illegible] riguardano la vostra attività; speravate in risultati ben diversi ed il vostro disappunto è logico. Ma [illegible] disperate poiché i [illegible] quanto prima e la vostra forza [illegible] alla vostra opera grande impulso.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Le vostre aspirazioni relative ai [illegible] frustrate [illegible] rendete conto solo ora che nessuno vi ha aiutato a raggiungere mete che vi avrebbero valorizzato, non desistete poiché avete [illegible] doti pers[illegible] professionali per imporvi non appena gli influssi astrali saranno più favorevoli. Negativi anche gli [illegible].

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Anche se oggi non riscontrate grandi miglioramenti nella vostra posizione lavorativa, preparatevi ad operare più dinamicamente poiché sono prossime le giornate più soddisfacenti per un successo che vi [illegible] stima dei superiori: elementi positivi per affetti cari.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Risolverete facilmente i problemi della giornata che indica soddisfacente il lavoro e buoni gli affetti. Non dimenticate di manifestare i [illegible] sentimenti alla persona amata che sarà lieta [illegible] ricambiarli. Controllate la vostra salute.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Dovete intensificare i vostri sforzi perché il vostro lavoro sia indirizzato [illegible]glio [illegible]: purtroppo oggi [illegible] influssi [illegible] negativi ma occorre limitar[illegible] la potenza e prepararvi anche psicologicamente a giorni migliori. Evitate nervosismi per non intaccare gli affetti

VERGINE (23 ago. - 22 sett.)
L'armonia regna oggi sia in campo lavorativo che [illegible] quello affettivo. Il clima è ideale per le realizzazioni delle [illegible] che vi stanno più a cuore; i rapporti amorosi [illegible] completi e felici [illegible] piacevoli vi attendono

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La vostra viva sensibilità soffrirà [illegible] constatare negativi gli esiti del vostro lavoro: [illegible] abbattetevi ed abbiate in voi stessi la fiducia utile a superare [illegible] crisi momentanea. Siate [illegible] rapporti affettivi che già risentono del vo[illegible] nervosismo

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Va tenuta sotto controllo [illegible] vostra [illegible]tuazione lavorativa per meglio stabilire come superare [illegible] difficoltà che incontrate. Chi deve concludere affari non è in fase positiva e dovrà possibilmente rimandare le trattative. Buoni gli affetti

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La soluzione ai vostri problemi è rimandata dagli influssi negativi [illegible] questa giornata. Dedicatevi piuttosto alle per[illegible]e care che vi danno la forza [illegible] proseguire [illegible] più volontà [illegible] vostra opera per il raggiungimento di [illegible] alte mete.

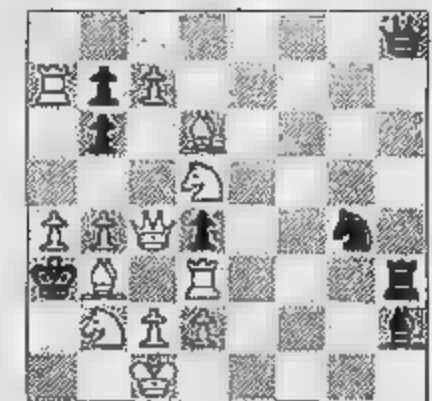
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Supererete le difficoltà lavorative [illegible] intralci dei vostri interessi, anche se vi [illegible] richieste molte energie. Dopodiché il lavoro [illegible] mostrerà positivo: nuovi contratti vi saranno offerti. Potete [illegible]tare su affetti buoni e sinceri

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Prendete [illegible] considerazione la possibilità [illegible] un viaggio che risulterà positivo in tutti i [illegible]; potrete fare [illegible] interessanti [illegible] utili ed anche il vostro lavoro [illegible] meglio valorizzato. Buoni gli affetti su cui potete contare totalmente.

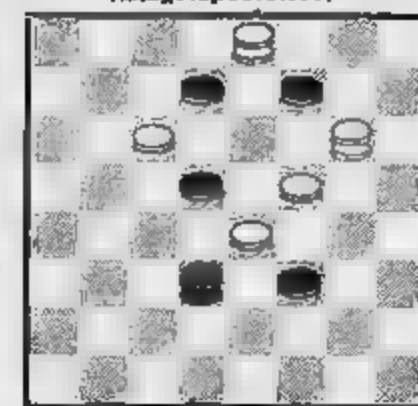
PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Questioni legali dovrebbero [illegible] da[illegible]sia la vostra attenzione poiché esigono il personale interessamento ad evitare che [illegible] risolte negativamente. Il lavoro va curato particolarmente poiché rischia di non essere soddisfacente. Non adagiatevi ed agite per evitare che vengano coinvolti anche gli affetti [illegible] cari

SCACCHI

Soluzione del problema [illegible] 1898: 1. [illegible] (min. 2 e 3 matto)

N. 1899 **(13 + 8)**

D. Banni
(Chess Moscow, 1966)
Il Bianco matta in 2 mosse

DAMA

«Simmetrico»
(Luigi Apostolico)

Bianco [illegible] e v. in 4 mosse

SOLUZ.: 15-11, 22-8; 3-12, 8-15; 10-3, 15-6; 3-28, B +.

Il gioco del lotto

Questa è [illegible] classifica, dopo l'estrazione del 17 marzo, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 20 (98); 22 (64); 90 (52); 41 (51).
CAGLIARI: 73 (64); 49 (55).
FIRENZE: 35 (74); 46 (73); 15 (68); 68 (55); 9 (52); 84 (52).
GENOVA: 74 (86); 33 (84); 27 (72); 51 (60); 50 (58); 75 (56); 56 (55); 20 (52); 11 (51); 65 (50).
MILANO: 19 (67); 62 (57); 15 (55); 85 (55); 14 (52).
NAPOLI: [illegible] (91); 27 (86); 69 (72); 71 (72); [illegible] (61); [illegible] (58).
PALERMO: [illegible] (112); [illegible] (64); 25 (61); [illegible] (50).
[illegible] 32 (133); [illegible] (75); 12 (74); [illegible] (55); 77 (54); [illegible] (53); 42 (53); 29 (52).
TORINO: 57 (55); 76 (55); 18 (50).
VENEZIA: 61 (71); 41 (70); [illegible] (70); 52 (63); 28 (57); 54 (56); 42 (56).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

Gemelli: Cagliari, 18; Venezia, 18; Napoli, 12; Torino, 9.
Vertibili: Genova, 47; Venezia, 33; Torino, 27; Napoli, 26.
Cadenze: Bari, [illegible] (56); Firenze, [illegible] (37); Venezia, [illegible] (37); Palermo, [illegible] (35).
Figure: Genova, 2 (51); Firenze, 4 (33); Torino, 1 (28); Roma 3 [illegible] Venezia 4 (25).
Decine: Milano, 60.na (53); Bari, 60.na (36); Venezia, 40.na (35); Torino, 80.na (32).

ENALOTTO

Nel concorso numero 11 (colonna vincente: [illegible] 2 X - 1 2 2 - 1 1 2 - 1 1 X) ai 4 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 33 milioni 169 mila; ai 186 «undici» spettano lire 534.900; ai «Dieci» (2715) ne [illegible] 36.600.

Per il concorso numero 12 del [illegible] 1979 proponiamo [illegible] sistema da 32 colonne (7 fisse [illegible] doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	1	x
CAGLIARI	1	
FIRENZE	1	
GENOVA	2	x
MILANO	1	
NAPOLI	x	
PALERMO	2	[illegible]
ROMA	x	[illegible]
TORINO	1	
VENEZIA	2	
NAPOLI 2°	x	
ROMA 2°	1	2

FILM

«Il segreto di Agatha Christie» di Apted

Tu mi fai soffrire, Agatha

SEGRETO AGA- (»Agatha») di Michael Apted, Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave, Morse — Commedia drammatica a colori, GB-Usa (Cine- Olimpia).

Come trascorse Agatha Christie remoto periodo dal 3 al dicembre 1926? Scomparsa misteriosamente da casa dopo essersi allontanata nervosamente dall'albergo dove veniva presentato un suo libro, l'allora trentacinquenne scrittrice fu ritrovata che undici giorni dopo nel Yorkshire, precisamente nella località termale di Harrogate. Secondo la versione ufficiale d'allora, Agatha si era rifugiata nel principale albergo della cittadina dopo vuoto improvviso della memoria. Nell'autobiografia della scrittrice, di questo fatto singolare della vita non v'è cenno, sicuramente

Vanessa Redgrave Christie

per deliberato proposito dell'autrice, non già per un'altra sua. A colmare la lacuna ha pensato Kathleen Tynan con la propria iventiva, alimentata dal ricordo lontano del divorzio che, nel 1928, divise la celebre «giallista» dal marito colonnello Archibald Christie.

Morta nel 1976, l'inventrice di Poirot non può smentire quanto nell'intreccio del film odierno sostiene la Tynn in accordo con il cosceneggiatore Hopchraft: ossia che fu la palese infedeltà del marito, la decisa volontà di lui di staccarsi definitivamente da lei, provocare la dolorosa crisi, la romanzesca fuga culminata nel disperato tentativo di suicidio scongiurato *in extremis* dal tempestivo intervento d'un giornalista americano che ovviamente, in una fotoromanzata vicenda del genere, ha anche il ruolo d'innamorato di Agatha. Ma non è vero che dopo il divorzio la creatrice Miss Marple si sia rimaritata col suo salvatore. secondo consorte fu, dal 1930, il professor Max E. L. Malloran, archeologo incontrato dalla Christie ridiventata nubile durante un viaggio nell'Irak.

Pare che, non a torto, gli eredi della defunta romanziera abbiano vivacemente protestato per le manipolazioni disinvoltamente compiute sulla biografia Agatha. La faccenda allo spettatore interessa molto, esso bada al film ignorando certi retroscena. il film tutto sommato non è sgradevole; Michael Apted l'ha diretto con eleganza un po' sofisticata nell'operazione *rétro* condotta con puntiglio estremo nel medesimo albergo e nelle stesse terme dove la Christie si esiliò. Le raffinate scenografie di Shirley Russell (la moglie di Ken) e la prestigiosa fotografia di Vittorio Storaro creano intorno alla vicenda un'atmosfera suggestiva, che compensa le incertezze, le smagliature e, a tratti, il grigiore del racconto. Nel quale, peraltro, sono bene collocati i maggiori interpreti, Dustin Hoffman e una tormentata Redgrave, piuttosto diversi come temperamento ben sincronizzati da una recitazione omogenea. Lei doppiata dalla Savagnone, lui da Ferruccio Amendola.

vald.

Vecchioni all'Italia

Stasera e domani alle 21 Roberto Vecchioni terrà due concerti al ci teatro Italia (via Nizza 132). I concerti sono organizzati da Città Futura

CONCERTO

Ieri al Conservatorio

Maestri da Vienna

Sempre più frequentemente si l'impressione che la capienza della sala del Conservatorio inadeguata alle esigenze musicali cittadi-. Anche ieri sera in occasione del concerto che per l'Unione musica- ha tenuto l'«Ottetto di Vienna» l'accesso alla sala stracolma era problematico. Un'affluenza così massiccia indubbiamente giustifi- dalla grande levatura degli esecutori

Che Quintetto K.581 di Mozart per clarinetto e quattro archi, guito nella prima parte della serata, opera grandissima e che l'auto- si abbandoni con rara felicità all'ebbrezza timbrica del clarinetto, è cosa ben nota a tutti gli appassionati musica. Ciò che non cessa di sorprendere è invece la formidabile capacità interlocutoria che in una sceneggiatura ora oppone, amalgama il del clarinetto con quello degli altri strumenti creando una divina volubilità di accenti che tocca con suprema incisività tutti i registri dell'anima. Quell'intimismo, quella malinconia e quella serenità riconoscono come i frutti di un'identica civiltà in Mozart, in Schubert e, allusivamente anche Brahms, ma noi possiamo conoscerli solo attraverso le prospettive della nostalgia. Da Hofmannsthal in poi, malinconico ed insuperato rievocatore della civiltà viennese, è imposta la metafora della «società come concerto» e di questa «musicalizzazione della società» cui consiste la sostanza più profonda dell'Austria felix non v'è testimonianza più autentica di componimento come l'Ottetto di Schubert che i superbi musicisti viennesi hanno eseguito nella seconda parte della serata.

Non si può immaginare infatti un'interpretazione più felicemente compenetrata di quella da questi otto maestri che la bellezza fatale quel suono, la sorridente joie de vivre e humor aggraziato della pagina di Schubert sanno rievocare con miracolosa spontaneità ricreandola all'istante con la suprema mobilità del fraseggio e la calibratissima precisione delle più sottili inflessioni. Dopo abitato per paio d'ore entro quell'incantevole e struggente bellezza sonora, veramente degna primo giorno primavera, il numerosissimo pubblico ha ringraziato i maestri viennesi interminabili applausi.

Enzo Restagno

«Rosa pazza e disperata» al Gobetti

Kitsch e passione

Un pubblico non eccezionale ha salutato Gobetti l'inizio della stagione di primavera dello Stabile fondata su autori italiani. E' un'iniziativa da condividere, un abbonamento sottoscrivere. Tuttavia parte degli entusiasmi raggelati proprio la sera della prima per *Rosa pazza e disperata* Enzo Siciliano, testo che risente d'un insolito tiramolla (farne un dramma? Un romanzo? Riscriverlo per il teatro?).

Siamo nel repertorio dove la parola sacra. Sulla scena, limitata dal regista Roberto Guicciardini poche sagome immanenti ricoperte lugubri teli, l'azione risulta scarna, quasi nulla. Ottocento di maniera, con gli corno caccia e la moda più convenzionale, consuma l'avventura di Rosa che ha chiesto troppo alla vita. A poco le vale culturalmente superiore agli uomini che frequenta, e pochissimo vale amarli con autentica dedizione.

Il marito, che l'ha tratta dal collegio delle suore, non la conside- molto più d'una sua appendice. L'amante, vanitoso nel pavoneggiarsi nudo nell'immaginarsi ardente, sembra un giardiniere che abbia fatto con anticipo di mezzo secolo le pagine più vibranti dell'*Amante di Lady Chatterley*. Rosa oscilla inquieta tra il marito che il tradimento ha scatenato in una di vezzi alle e l'amante che la porta in alta montagna per lasciarla dissanguare nell'aborto.

La prima parte dello spettacolo direbbe incerta tra scrittura letteraria e parodia della scrittura medesima. Pochi i momenti tensione, forzati i cambiamenti di registro. Nella seconda parte, con l'approssimarsi della morte sacrificale della protagonista, l'autore trova accenti più netti. Il marito ha avuto terrore di non più soddisfare la *propria* golosità concedendo alla donna un vero rapporto sentimentale. L'amante distrae fino a partire sulla slitta mentre i sonagli intonano per Ro- un piccola sinfonia morte.

Anche il pubblico, sollecitato finalmente in maniera adeguata, prende posizione in pro di Rosa non si nega all'applauso. Molto influisce sullo spettacolo la pensosa regia di Guicciardini, attento nell'inserire la scenografia e i costumi (di Rosalba Magini) nel racconto che così non pencola più verso la letteratura. Peccato che ritardo e intervallo spropositi interrompano concentra-: *Rosa pazza disperata* suggerisce un'atmosfera sfumata tra kitsch e sentimento, difficile da cogliere si è nervosi per l'attesa.

Su Leda Negroni le sventure della protagonista piombano con influenza vistosa. Bella e fiducio-, conosce le prime delusioni, con la brutalità del marito la fatuità dell'altro: la voce le si modifica. Il corpo vibra per spezzarsi. Anche l'attrice preferisce non caricare il personaggio d'ironia e in questo ambito la sua interpretazione convince.

Piero Nuti e Luigi Diberti affrontano con onore due parti più convenzionali: un marito roso dal tarlo del possesso e un amante pervaso di totale egoismo.

Piero Perona

con la Furno — Stasera alle 18,30, nell'aula Uno del Politecnico, spettacolo di balletti con Loredana Furno Jean Pierre Martal. In programma «Amleto» di Shostakovic e «Ro- Giulietta» di Prokofiev. Studenti del Politecnico.

Unione Culturale — Stasera alle 21, in via C. Battisti 4/b, quinto incontro musicale su «La variazione musicale nella musica colta e popolare». Il concerto ha per tema «La variazione dal Rinascimento al Barocco»; controtenore clavicembalo, Sergio Vartolo.

Arci-Zenit — Stasera alle 21, in Corelli : Astrolabio e Canto vivo, concerto folk-revival.

Centro Culturale franco-italiano — In Donati 5, oggi alle 15,30 per il ciclo Romanzo e : «La princesse de Clèves» di Jean Delannoy. Alle 21: «Gervaise» di René Clement.

Cabaret Centralino — In via delle Rosine 16 da stasera a sabato Renato Paride.

Rinvio al — La «prima» de «L'uomo mascherato» prevista per stasera alla Sala Valentino del Teatro Nuovo è rinviata a domani.

«Allegria!» [illegible] Lascia o raddoppia?

Il quiz parte oggi con la «Formula 1»

MILANO — *Questa sera torna Mike Bongiorno col suo classico «Allegria!» che, in quest'Italia [illegible] serragliata in casa [illegible] per libera scelta, può suonare perlomeno patetico. Ci sembra comunque giusto che per varare il nuovo Lascia o raddoppia? la Rai abbia scelto [illegible] concorrenti persone anziane [illegible] quasi.*

Cinquantasette anni ha il primo caparbio concorrente che arriva da Torino, Ruggero Lemma, in groppa a un somaro, tunica rossa [illegible] sandali [illegible] piedi per conformarsi alla materia scelta (La Bibbia), [illegible] fece venti anni fa. Il ragionier Lemma — ora [illegible] pensione — voleva allora protestare perché non ammesso al quiz. Adesso che Mike lo ha subito sorteggiato fra le tante domande, ha preso più pedestremente il treno e si presenta senza sandali né tuniche. Vedremo solo un filmato.

Anziana è anche Maria Danese, [illegible] preside di scuola media che ha chiesto la pensione anticipata perché non riusciva più [illegible] capire i suoi alunni. La professoressa Danese, che vive a Milano ma è nata nel Veneto, [illegible] esperta nel teatro dannunziano. Un interesse che coltiva da tempo, era già stata chiamata al vecchio Lascia o raddoppia? [illegible] proprio in quel periodo si trovava in ospedale [illegible] dovuto amaramente rinunciare alla gloria televisiva. Adesso la professoressa avrà la sua rivincita fra l'indifferenza familiare. Divorziata, ha quattro figli, tutti laureati [illegible] tutti allergici al quiz.

In questa compagnia di pensionati sembra proprio [illegible] primo pelo Mauro Spanò, un padovano di 25 anni appassionato di automobilismo F. 1. Il giovane, che ha [illegible] diploma [illegible] liceo scientifico, lavora come programmatore elettronico [illegible] appena ha tempo libero viene convocato come commissario di gara. «In realtà io avrei fatto il corridore ma in famiglia tutti mi sconsigliarono, mia madre prima di tutti» *dice Spanò che [illegible] Milano comunque è arrivato in treno.*

Chiediamo a Mike, poco convinto dei 20 milioni come tetto massimo, come avrebbe voluto lui il quiz. «Non metterei limite al[illegible] scommesse e lo chiamerei *Fino al cielo*. Solo per vedere come va a finire».

a. g.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

- FILM 12,45 **Film**
- 14,15 **Il mercatino**
- FILM 15,30 **Film per ragazzi**
- 17,15 **Videoshow**
- 18,20 **L'agenda di TRC**
- 19 — **Telecity flash. Sport**
- FILM 19,30 **[illegible]**
- 21,30 **Che anno quell'anno**
- 22 — **Controbar**
- FILM 24 — **Film [illegible] notte**

Videovercelli — Canale 37-60

- 18,30 **La frittata.** Quiz
- FILM 19,10 **Dramma sulla scogliera** (film)
- 20,30 **Notizie**
- FILM 20,45 **Film:** «Candidato per un assassinio» (Giallo, 1969) (c)
- 22,15 **Sport**
- FILM 23,15 **Film:** «Kitty Tippel» (Drammatico) (c)

Tele Biella — Canale 21-59

- 12,30 **Videogiornale** (1ª ed.)
- 13 — **Teatrino di Adriano**
- 19,30 **Videoinformatore**
- 21 — **[illegible] verdi**
- 22 — **Videogiornale** (2ª ed.)
- 22,15 **Donna oggi**

STP (Casale-Vc) — Canale [illegible]

- FILM 12,15 [illegible] «Chi ha detto che c'è un limite a tutto?» (Commedia, '66)
- 19,30 **Fermo... click!**
- 20,30 *Telesera*
- 20,45 **[illegible] animati**
- 21 — **Caccia al 13**
- 21,20 **Il marengo**
- 21,40 **[illegible] minestrone**
- 23 — **Telenotte**
- FILM 23,15 **Film:** «Lo chiamavano Sergente Blu» (Western)

Tva (Aosta) — Canale 39

- 12 — **Documentario**
- 12,40 **Rotopress Tva**
- 13 — **[illegible] stop**
- 18,30 **Cartoni [illegible]**
- 19 — **Portami tante [illegible]**
- 20,20 **TG ore 20,20**
- 20,50 **Documentario**
- 22,30 **Lo sci nell'era moderna**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

- 17,30 **Informazioni flash**
- 17,35 **Spendiamoli bene**
- 18 — **«Quante volte?».** Tormentone di Luigi Reggi con i più noti personaggi dello spettacolo
- 19 — **«Madrid».** Documentario
- 19,30 **Corriere d'informazione Tv**
- 20 — **Speciale informazione**
- 20,30 **«Cinquemila dollari per Ringo».** Film
- 22 — **Lo sci nell'era moderna**
- FILM 22,30 **«Le italiane [illegible] l'amore».** Film. Regia di Bardi, Ferreri, Risi, Vancini
- 24 — **I programmi di domani**

DOMANI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

- 14,05 **Fonomagia.** Scatola sonora inspiegabilmente aperta da Gina Croce e Clara Murtas
- 14,30 **Prima [illegible] rotative.** Gazzetta, gazzettieri dell'illuminismo e dintorni
- 15,05 Barbara Marchand presenta **Rally?** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 15,35 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi [illegible] Mario Carnevale
- 16,45 **Alla breve.** Un giovane [illegible] la musica classica
- 17,05 **Ipotesi [illegible] linguaggio.** Drammi politici dal vero in forma [illegible] monologo
- 17,30 **[illegible] e cinema.** La [illegible]lonna [illegible] nel cinema italiano a cura di Pier Marco De Santi
- 18 — **Canzoni italiane**
- 18,35 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 **Kurt [illegible]: un berlinese a stelle [illegible] strisce.** Originale radiofonico in 13 puntate di Bruno Longhini con Marisa Fabbri e Carlo Reali. 10ª puntata (replica)
- 20 — **Opera - quiz.** Trasmissio[illegible] a premi di Lucio Lironi
- 20,35 **[illegible] che [illegible] passa.** Programma di Roberto Velter, presentato da Nello Riviè
- 21,05 **Quando c'era [illegible] salotto.** Accademia Musicale all'italiana condotta da Bruno Cagli
- 21,40 **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Gigi Marziali
- 23,18 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Qui Radio 2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità presentate da Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Aigini con Simonetta Guidotti (I parte)
- 15,45 **Qui Radio 2** (II parte)
- 16,37 **Qui Radio 2** (III parte)
- 17,55 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le età affidati a Massimo Catalano, Laura Putti, Augusto Sciarra
- 18,33 **Un [illegible] un'idea.** Programma a cura di Gabriele La Porta
- 20,35 Il Teatro di Radiodue **Anastasia** di Marcello Maurette, con Alberto Lionello, Franco Scandurra, Olga Villi. Regia di Anton Giulio Majano
- 22,20 **Panorama parlamentare**
- 23,29 **Chiusura**

FM 98,2

- 13 — **Pomeriggio musicale**
- 15.30 **Un certo discorso musica giovani**
- 17 — **Radiosamente.** Settimanale dei bambini
- 17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentat[illegible] da Sergio Vecchio
- 19 — In collegamento diretto [illegible] il Nationaltheater [illegible] Monaco [illegible] Baviera **Aida.** Musica di Giuseppe Verdi, con Placido Domingo, Anna Tomowa - Sinthow. Direttore Riccardo Muti. Negli intervalli (ore 20,30 circa) **I servizi [illegible] Spazio Tre** (20,45 circa) **Giornale Radiotre,** (21,30 circa) **I [illegible] di Spazio Tre**
- 22,20 **Concerto barocco**
- 23,05 Alberto Rodriguez presenta **Il jazz**
- 23,40 **[illegible] racconto [illegible] mezzanotte**

IV CANALE

- 14 — Dal «Paride ed Elena» [illegible] Gluck
- 14,15 Compositori [illegible] '900
- 14,55 La sonata nel periodo classico
- 15,42 Magnificat. Musica di Carl Philipp Emanuel Bach
- 17,30 Stereofilomusica
- 19 — La settimana di Franck
- 20 — Intermezzo
- 20,40 Ritratto d'autore: Giovanni Pacini
- 21,45 Jorg Demus al Fortepiano
- 22,30 Musiche del nostro secolo
- 23 — A notte alta

V CANALE

- 14 — Tutto jazz
- 15 — Cocktail musicale
- 16 — Colonna continua
- 18 — Intervallo
- [illegible] — Scacco matto
- 23 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,800 Mhz): telefono 683.222.
Radio [illegible] (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Reporter [illegible] (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro [illegible] (Fm 94,908 Mhz): [illegible]. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino [illegible] (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 676.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750).
Radio Superga (Fm 104,300 [illegible] 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500).
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Blitz (Fm 100): telefono 767.813.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750).
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice Radio [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
[illegible] Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877, Settimo.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.999934.
[illegible] Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm [illegible] Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
[illegible] Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.
Radio Chivasso (Fm 91,300 [illegible]z): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
[illegible] Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300).

TV ESTERE

Svizzera

- [illegible] — **Telescuola** (c)
- 10 — **Telescuola** (c)
- 17,50 **Telegiornale** (c)
- 17,55 **Per i più piccoli:** I due cani (c)
- 18 — **Per i ragazzi:** Vento fra le ali (c) - L'oro di Hunter (c)
- 18,50 **Telegiornale** (c)
- FILM 19,05 **Un cavallo nero,** telefilm (c)
- 19,35 **Elezioni cantonali ticinesi** (c)
- 20,15 **Il regionale** (c)
- 20,30 **Telegiornale** (c)
- FILM 20,50 **Il fiume,** di Jean Renoir, con Patricia Walter, Radha, A. Corri, Nora Swinburne
- 22,25 **Qui Berna** (c)
- 22,50 **Telegiornale** (c)

Capodistria

- 17,45 **Parenzo: Coppa [illegible] Coppe [illegible] pallacanestro** (c)
- 19,50 **Punto d'incontro**
- 20 — **Cartoni animali**(c)
- 20,15 **Telegiornale** (c)
- FILM 20,35 **La sposa del mare, di Bob MacNaught, [illegible] Joan Collins, Richard Burton, Basil Sidney** — *Una suora, un nero, un giornalista [illegible] un uomo d'affari [illegible] gli unici sopravvissuti su un canotto pneumatico in seguito all'affondamento di una nave inglese da parte di un sommergibile tedesco durante la seconda guerra mondiale* (c)
- 21,40 **Cinenotes**
- 22,10 **Jazz sullo schermo:** Big band della Rtv di Belgrado (c)

Montecarlo

- 17,45 **Disegni animati**
- 18 — **Parollamo,** telequiz
- 18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
- FILM 19,15 **[illegible] da strega,** telefilm
- 19,40 **Un peu d'amour...** (2ª parte)
- 19,50 [illegible]
- FILM 20 — **Medical center:** La contesa, telefilm
- 20,55 **Bollettino meteorologico**
- FILM 21 — **La stirpe [illegible] Caino,** di Lamberto Benvenuti, con Stefania Careddu, Dean Reed, Gino Lavagetto — *Jean, che vive da solo su uno yacht, trae in salvo Stefania che sta per annegare*
- 22,30 **Oroscopo di domani**
- 22,35 **Chrono,** rassegna di attualità automobilistiche
- 23 — **Notiziario**
- 23,10 **Montecarlo [illegible]**

TV NAZIONALE

ROMA — A [illegible] [illegible] partecipazione dei giornalisti della Rai-tv allo sciopero [illegible] la rottura [illegible] trattative per il contratto [illegible] lavoro, oggi [illegible] dovrebbero andare in onda i telegiornali del pomeriggio; quelli della [illegible] verrebbero sostituiti con brevi notiziari.

Rete uno

12,30 **Argomenti:** Albert Einstein
13 — **Sportivamente** (personaggi, osservazioni, proposte di vita sportiva) (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
18 — **Argomenti:** Spagna, la porta dell'Islam — *Dopo il dominio dei visigoti, la Spagna ha subito quello degli arabi, che nel 711, sbarcati in terra spagnola, sconfissero i precedenti occupatori. Si aprì per la dominazione araba un periodo di splendore, che vide sorgere numerosi Stati fra i quali il califfato di Cordova, vero centro della Spagna dell'epoca. La riconquista cristiana avvenne tra i secoli nono e quindicesimo, fino alla definitiva battaglia contro il superstite regno di Granada che venne battuto nel 1492 dagli eserciti di Ferdinando d'Aragona [illegible] di Isabella di Castiglia* (c)
18,30 **10 Hertz,** spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi (seconda parte) (c)
19 — **TG 1 Cronache** (c)
19,20 **Ettore Fieramosca** (prima parte)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Lascia o raddoppia?** (c)
21,40 **Tribuna sindacale:** incontri stampa con Uil e Confagricoltura (c)
22,20 **Canzoni fra due guerre,** spettacolo musicale con Milva (c) - **Telegiornale - Oggi [illegible] Parlamento** (c)

Rete due

12,30 **Teatromusica,** settimanale di notizie dello spettacolo
13,30 **Tresei:** Genitori, ma come? (c)
17 — **Le avventure di Babar** (c)
17,05 **La [illegible] dei cinque:** I cinque nella galleria murata (c)
17,30 **Giochi giocando** (terza puntata) (c)
18 — **Le mani sull'uomo** (seconda puntata) (c)
18,30 **[illegible] Parlamento - TG [illegible] Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con...** Jet Quiz (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
FILM 20,40 **Starsky [illegible] Hutch: Domenica violenta,** telefilm — *Per compiere un furto, due banditi rubano una vettura. Ma la vettura è minata [illegible] cinquanta candelotti di dinamite che dovranno esplodere [illegible] un'ora stabilita.*
21,35 **Primo piano,** rubrica settimanale su fatti e idee dei giorni nostri (c)
22,30 **16 e 35,** quindicinale di cinema (c)
23 — **TG2 Stanotte - Spaziolibero,** i programmi dell'accesso

TV PRIVATE

La redazione non [illegible] responsabile delle frequenti variazioni che le tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 13 — **I mostri della città sommersa.** Fanta[illegible]
17 — **Il giornale [illegible] ragazzi**
18 — **Jeeg, il robot d'acciaio** (cartoni animati)
18,30 **Conoscere insieme** (con Cino Tortorella)
19 — **Pick [illegible]**
19,30 **Speciale [illegible]**
20 **Il fumo, perché sì, perché no:** [illegible] dice lo psicologo
20,30 **[illegible] andiamo a sciare?** (stazioni invernali piemontesi illustrate da Giorgio Destefanis)
21 — **Io c'ero: Villarbasse, cascina fatale** (replica)
21,45 **Rumori** (documentario)
[illegible] — **Parigissimo:** Paradis latin
FILM 22,30 **Cuore,** di Romano Scavolini, con Renato Cestiè. Drammatico 1974 — *Quattro episodi tratti dal libro di De Amicis [illegible] ambientati ai giorni nostri*
23,40 **Disco magic**
FILM 24 — **Bonanza:** Ritorno ad Angelus (telefilm)
0,50 **Le fric,** [illegible] Maurice Cloche, con Eleonora Rossi Drago, Jean-Claude Pascal, Pascale Robert. Drammatico 1959

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Avorio nero,** [illegible] Olivia De Havilland. Avventuroso
17 — **Il salotto di Esculapio**
FILM 17,30 **Cinque ladri d'oro,** di Michel Turman, con Robert Morley. Commedia 1966 — *Travestiti da pompieri debbono rapinare una gioielleria, ma vengono costretti a girare per la città spegnendo incendi*
18,45 **Economia controluce**
19 — **Colore donna** (la donna d'oggi)
19,30 **Johnny Ringo** (telefilm)
FILM 20 — **Fiamme sulla Costa dei Barbari,** di Joseph Kane, con John Wayne. Avventuroso — *Per amore di una soubrette un tranquillo allevatore tenta di far fortuna aprendo un night a San Francisco*
21,30 **Stars on ice** (show sul ghiaccio)
FILM 22 — **I conquistatori del sette mari,** di Edward Ludwig, con John Wayne. Bellico 1950 — *Costruttore edile su un'isola del Pacifico deve organizzare la difesa degli operai dagli attacchi giapponesi. Sulle prime le cose si mettono male*
23,30 **Volare**
FILM 24 — **[illegible] per tu con [illegible] ragazza scomoda,** di Alastair Reed, con Peter Finch. Drammatico-psicologico 1971 — *Dietro alla facciata di compitezza borghese la follia di un maturo impiegato si scatena contro un bambino*

Tele Subalpina — Canale 46

13 — **L'ultimo paradiso,** di Folco Quilici. Documentario
16 — **[illegible] tv dei ragazzi**
17,30 **Show musicale**
FILM 18,30 **Telefilm**
19 — **Rts special**
19,30 **La scuola oggi: [illegible] Cipet**
20 — **[illegible] special**
20,30 **Ricordi [illegible] naja**
FILM 22,30 **Il boia scarlatto,** di Max Hunter, con Mickey Hargitay. Horror 1966 — *Un castellano impazzito, convinto di [illegible] [illegible] reincarnazione di un sadico giustiziato secoli prima, si [illegible] contro un gruppo di fotografi che nonostante i divieti sono entrati nei sotterranei del suo maniero*

TV Commerciale — Canale [illegible]

FILM 13,05 **Aquile nell'infinito,** con James Stewart. Bellico
FILM 16,30 **Angeli con la pistola,** di Frank Capra, con Glenn Ford. Commedia 1961 — *Spinto dalla superstizione, un gangster aiuta una mendicante a trasformarsi in gran dama per far sposare la figlia con un aristocratico*
18,45 **Questa energia**
19,15 **Cartoni animati**
19,35 **[illegible] che segno sei?** (concorso per ragazzi)
[illegible] — **Tvc notizie**
FILM 20,25 **Bandito sì, ma d'onore,** di Jean Cherasse, con Louis De Funès. Comico 1968 — *In un paesino della Corsica le turbolente lotte per l'elezione del sindaco. Una fazione chiama in aiuto i gangsters americani, l'altra quelli locali*
22 — **[illegible] [illegible] in soffitta con Saro** (le poesie del pubblico)
23 — **Franco e Ciccio investigatori** (episodio breve)
FILM 23,30 **Tutte [illegible] ore feriscono, l'ultima uccide,** di J. P. Melville, [illegible] Lino Ventura. Giallo 1967

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12,45 **La moglie nuova,** con Sylva Koscina, Emanuelle Riva
14,30 **D[illegible] donna**
FILM 15,50 **Il ladro del re,** di Robert Z. Leonard, con Edmund Purdom, David Niven cappa e spada 1956
17,30 **Lasciateli vivere** (documentario)
18 — **[illegible] amici di Luciano** (show musicale)
18,30 **I giochi della gioventù 1979**
19,30 **Tvg**
FILM 20 — **La squadriglia dei falchi rossi,** di Boris Sagal, con David McCallum. Bellico 1971 — *Un pilota inglese deve bombardare un castello nella Francia occupata in cui i tedeschi hanno nascosto i loro missili. Per impedirlo i nazisti lo stipano di prigionieri britannici*
21,45 **La febbre del sabato [illegible]** (spettacolo di ballo liscio)
23,30 **L'isola lontana** (documentario)
24 — **Tvg notte**
FILM 0,30 **Assalto [illegible] tesoro di Stato,** di Piero Pierotti, con Sandro Dori. Avventuroso 1967

Tele M. Bianco — Canale 33

FILM 16 — **Simitrio,** di Emilio Gomez Muriel, con José Elias Moreno. Drammatico 1965
17,50 **Musica con noi** (a cura di [illegible]. Passera)
18,22 **Teatralmente vostro** (rassegna degli spettacoli della settimana)
19,01 **Cartoni animati**
19,24 **La filatelia oggi**
19,55 **Documentario**
20.19 **Ferma l'immagine** (concorso per chi va in discoteca)
21,10 **Telegiornale**
21,34 **Un'ora con voi** (attualità)
FILM 22,35 **Prima linea chiama commandos,** di Burt Topper, con Wally Campo. Bellico 1963
0,11 **Oroscopo**

G. R. P. — Canale 42

12 — **Incontro di calcio Juventus-Napoli**
16,20 **GRP [illegible]**
16,35 **L'oggetto misterioso (quiz)**
16,45 **Per i ragazzi**
17,35 **Cacciavitissimo**
18,10 **La medicina oggi**
18,45 **La casa: un diritto**
19,15 **GRP flash**
19,40 **Musica market (filmati musicali [illegible] compravendita dell'usato)**
20,15 **L'oggetto misterioso (quiz)**
FILM 20,30 **Il triangolo d'oro,** di Rù Ma, Rome Boong, con Lo Liech. Avventuroso 1975
22,15 **La dimensione in [illegible] goccia di prestigio** (quiz)
22,30 **Odor di cabaret** (con Giorgio Ariani)
23,35 **Telerama jet** (selezione di curiosità, sport, [illegible] e storia recente)
0,20 **[illegible] flash**
0,30 **Mezzanotte con Pier Luigi Tiboni**
0,55 **[illegible] giornali di domani**
1 — **Film**
FILM 2,30 **Il grande sperone,** [illegible] George Sherman, [illegible] John Wayne, Ray Corrigan. Western 1964
FILM 4 — **Il magnifico cornuto,** di Antonio Pietrangeli, con Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi, Gianmaria Volontè, Bernard Blier. Commedia 1965
FILM 5,30 **Ombre bianche,** di Nicholas Ray, Baccio Bandini, [illegible] Anthony Quinn, Yoko Tani. Documentario 1960

Videogruppo — Canale 52

14 — **Hotel Adlon**
16 — **Quale arte.** Angiola Mondini incontra Leonardo Angeli e Nevio Mengacci
17 — **Il fantasma di Jess il bandito.** Western
FILM 18,45 **Speciale casa**
19,05 **Dentro la scuola**
19,15 **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Calcio nudo** (interviste sportive di Franco Costa)
20,30 **Oh, [illegible]** (filmati musicali)
21 — **Enigma 2** (quiz telefonici a premi)
[illegible] — **Lo sci nell'era moderna** (stile, gare [illegible] novità)
FILM 22,40 **Laramie:** Una rosa per Ginny (telefilm)
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **Hotel Adlon,** di Josef Von Baky, [illegible] Sebastian Fisher, Nadia Tiller. Storico-drammatico 1960 — *Splendore, decadenza, rinascita [illegible] distruzione di un lussuoso albergo del centro di Berlino, inaugurato da Guglielmo II nel 1907, raso al suolo dai bombardamenti nel 1945*
FILM 1,30 **Il fantasma di Jess il bandito**
3,30 **Colpo [illegible] a Parigi,** di Pierre Grimblat, con Sophie Daumier, Jean-Claude Brialy. Comico [illegible]
FILM 5,30 **Degueyo,** di Giuseppe Vari, con Dan Vadis. Western 1966

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

[illegible] di associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, Studio Ritz, [illegible], Zenit.

Film segnalato dalla critica: **La recita** (Cabiria d'Essai).

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. [illegible] — Tel. 547.007
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14.
Orario: 15; 18,30; 22. ★ Guerra — Critica ■●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.821
Totò, il medico dei pazzi, di Mario Mattoli, con Totò, Aldo Giuffrè, Franca Marzi (Italia - Colori) — Il celebre comico scomparso in una delle sue prime avventure che lo vede medico in un [illegible]. Non viet.
Orario: 15; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ■ Commedia — RIEDIZIONE (1954) — Ingresso L.1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Il gatto venuto dallo spazio, di Norman Tokar, con K. Berry, S. Duncan, H. Morgan (Usa - Col.) — Dalla prod. W. Disney le avventure e gli strani incontri di un gatto extragalattico piombato sulla Terra.
Orario: 14.40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — Critica ■●● — Pubblico ○○○○ — Ingr 2500 rid 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller [illegible] — Tel. 587.190
Ashanti, di R. Fleischer, con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif (Usa - Colori) — Un capo tuareg e un medico, a cui è stata rapita la bella moglie di colore, si mettono a caccia dei negrieri. Non viet.
Orario: [illegible]; 16.10; 18.10; 20,10; 22.20. ★ Drammatico — Critica ■● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]00

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Sex vibration, di Gandrei Marchand, con Claudine Beccarie, Ellen Coupey (Francia - Colori) — Giovane e bella alla continua ricerca del piacere, affronta un certo numero di esaltanti avventure. Viet. 18.
Orario: 15; 16.30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Nosferatu il principe della notte, di Werner Herzog, con K. Kinski, I. Adjani, B. Ganz (Germania - Colori) — Il conte Dracula sceso dai Carpazi in una piccola città dove sparge la morte, viene a sua volta distrutto. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16.40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Horror — Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. [illegible] — Tel. 530.714
Aquila grigia, il grande capo dei Cheyenne, di Charles B. Pierce, con Alex Cord, Jack Elam (Usa - Colori) — Avventure del più valoroso guerriero dei Cheyenne per esaudire l'ultimo desiderio dell'anziano capo tribù. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Western — Critica ■■ — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. [illegible]
L'insegnante balla... con tutta la classe, di Giuliano Carnimeo, con Nadia Cassini, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — L'ormai nota insegnante cambia volto, ma conserva intatta l'allegria e la bellezza. Viet. 14.
Orario: 14.40; 16,40; 18.40; 20.40; 22,40. ★ Commedia — PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L.2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Prova d'orchestra, di Federico Fellini (Italia - Colori) — Attraverso un racconto simbolico, realizzato con grande senso dell'ironia e della satira, Fellini dà una corrosiva rappresentazione della società [illegible]. Non viet.
Orario: 15,15; 16,40; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Satirico-grottesco — Critica ●●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Taverna [illegible], di Sylvester [illegible]; con Sylvester Stallone, Anne Archer (Usa - Colori) — Tre fratelli, [illegible] forte di cervello, uno di muscoli e l'altro di lingua, s'impongono nel mondo della lotta libera. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ■ Drammatico — Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito [illegible] — Tel. 650.71.00
[illegible] selvaggi, di L. Zampa, con U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel, M. Vitti (Italia - Colori) — Attraverso otto episodi la emilizzazione del «maschio» e la corrispondente emancipazione della donna. Vietato 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia a episodi — OGGI LA [illegible] — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Ernesto, di Salvatore Samperi, con Martin Halm, Michele Placido, Virna Lisi (Italia - Colori) — Iniziazione omosessuale di un ragazzino e sua storia fino al matrimonio. Dall'omonimo rom[illegible] di U. Saba. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16.40; 18.35; 20.25; 22,30. ★ Commedia drammatica — Critica ■●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
La sera della prima, di John Cassavetes, con Gena Rowlands, Ben Gazzara, John Cassavetes (Usa - Colori) — Gloria apparente declino e riscossa d'una grande attrice giunta alle soglie della mezza età. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22.25. ■ Commedia drammatica — Critica ●●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Contro 4 bandiere, di U. Lenzi, con G. Peppard, G. Hamilton, A. Duperey (Usa It. Fra. Spa. - Col.) — Storia di un gruppo di amici di nazionalità diversa che la guerra divide sui vari fronti. Non viet.
Orario: 14.40, 16.45; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Guerra — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet.
Orario: 14.30; 16.30; 18,30; 20,30; 22.30. ★ Commedia — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Il giocattolo, di Giuliano Montaldo, [illegible] Nino Manfredi, Marlène Jobert (Italia - Colori) — Portavalori spaventato dai rischi del suo mestiere si munisce di pistola ed entra fatalmente in una spirale di violenza.
Orario: 14.40, 17.20; 19,50; 22.20. Non viet. ★ Drammatico — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Pornoeroticomania, di G. Kikoïne, con Josyanne Delettre, Martine Semo (Francia - Colori) — Due sexy-dive del Crazy Horse si esibiscono in alcuni dei loro numeri più conosciuti e proibiti. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17.40; 19,10; 20,40; 22,30. ■ Commedia erotica — [illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
I primi turbamenti, di Nina Companeez, con Isabelle Adjani, Muriel [illegible] (Francia - Colori) — Una sedicenne introversa e sognatrice di fronte [illegible] prime esperienze che la scoperta [illegible] mondo le impone. Viet. [illegible].
Orario. 10; 11,35; 13,10; 14.45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22.30. ★ Erotico — RIEDIZIONE — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Squadra antigangster, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Asha Puthli (Italia - Colori) — Il noto commissario Girardi sventa in questa nuova avventura i piani criminosi della mafia di Miami. Non viet.
Orario: 14,30, 16; 17,40; 18,10; 20,50; 22,30. ★ Poliziesco — Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Il segreto di Agatha [illegible], di Michael Apted, con Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave (G.B. - Colori) — Nel dicembre del 1926, la celebre scrittrice scomparve per dieci giorni, avendo con tracce lasciate a proposito [illegible] polizia. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Avventuroso — Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Superman, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Krypton, pianeta destinato alla morte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri. Non viet.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. ■ Fantascienza — Critica ●●■ — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi, con G. M. Volonté, I. Papas (Italia-Francia - Col.) — Dal romanzo di C. Levi, la storia di un uomo che, durante il confino in Lucania, scopre le miserie del mondo contadino.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Non viet. ■ Drammatico — Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Un matrimonio, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow (Usa - Colori) — Durante una festa di nozze, gli [illegible] sfogano i ricordi, dolori, deformazioni tipici dell'americano medio.
Orario: 16; 18.10; 20,20; 22,30. Non viet. ■ Drammatico — Critica ●●■ — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Histoire du plaisir, di Alain Nauroj, con Christine Chanoine, Michele Perello, Richard Denis (Francia - Colori) — Indagine nel mondo del piacere, attraverso le avventure erotiche della bella protagonista. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
National Lampoon's Animal House, di John Landis, con John Belushi, Tim Matheson (Usa - Colori) — Due matricole di un college rifiutate dagli anziani, entrano nel disprezzato gruppo denominato «animals». Viet. 14
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20.30; 22,30. ■ Commedia — Critica ●■ — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. [illegible]

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Ragazze a pagamento, di Richard Balducci, [illegible] Monique Vita, Dany Daniel (Francia - Colori) — Avventure erotiche delle più belle rappresentanti del mondo della prostituzione francese. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15.45; 17.25; 19.05; 20,45; 22.30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre.
Orario: 20,15; 22,30. Non viet. ■ Commedia — Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Piraña, di [illegible] Doute, con Bradford Dillman, Heather Menzies, Kevin McCarthy (Usa - Colori) — Masse di piraña si riversano in un fiume del Texas, aggredendo e dilaniando ignari bagnanti. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●■ — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815.
L'infermiera di notte, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Vecchio fingendosi morente cerca pregiato brillante e ne approfitta per avere a disposizione bella e giovane infermiera. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22. ★ Commedia — PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 1200

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.560
La pornopatia, di Paul Gilcker, con Stephanie Fondue, Denise Dilaway, Sandy Evans (Usa - Colori) — Continuano le avventure delle ragazze Pon-Pon, inventrici di un nuovo porno-sport. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 20. ■ Commedia erotica — PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 28 — Tel. 584.791
L'ingorgo, di L. Comencini, con A. Sordi, M. Mastroianni, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Vicende comiche e storie drammatiche si intrecciano durante un coloss[illegible] ingorgo sull'autostrada. Viet. 14.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ Commedia — Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. [illegible]

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
I pornogiochi, di Jean-Marie Pallardy, con Villegue Van Ammerlooy, J. M. Pallardy, Chantal Arondelle (Francia - Colori) — Anche gli adulti hanno bisogno di svagarsi, ma i loro giochi non sono innocenti. Viet 18.
Orario: 14.30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22.30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua [illegible] — Tel. 795.603
Rassegna della Fantascienza: **Il pianeta morto**, di K. Maetzig (Usa - Colori) — **Nel 2000 guerra o pace**, di W. C. Menzies (Usa - Colori).
Orario: 20,45; 22,30. ★ Fantascienza — RIEDIZIONE — Ingresso L. 1500

MASSIMO — v. Montebello [illegible] — Tel. 876.061
Sig. Pepper's Lonely Hearts Club Band, di Michael Schultz, con i Bee Gees (Usa - Colori) — Trio di giovani musicisti forma [illegible] «band» [illegible] memoria del leggendario sergente musicista Pepper. Non viet.
Orario: Non comunicato. ★ Commedia musicale — Critica ■■ — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Morti sospette, di Jacques Deray, con Lino Ventura, Claudine Auger (Francia - Colori) — Marittimo scopre a Barcellona il cadavere di un uomo e viene coinvolto suo malgrado in un misterioso intrigo. Non viet.
Orario: Ap. ore 15. ■ Drammatico — Critica ●●■ — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi [illegible] — Tel. 545.245
Scandalo, di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Franco Nero, Claudia Marsani (Italia - Colori) — Donna quarantenne succuba del giovane amante, per non perderlo gli consegna la figlia minorenne. Viet. 18.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Commedia drammatica — RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, c. Nizza, tel. 651.284)
Visite a domicilio, W. Matthau, G. Jackson. Non viet. Or.: 20,30; 22,30 ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.885)
[illegible] di Laura [illegible], F. Dunaway. Non viet. Or.: 20; 22,30. ★ Drammatico

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Driver l'imprendibile, R. O'Neal, B. Dern. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza [illegible], tel. 697.068)
Grease (Brillantina), J. Travolta. ★ Mu[illegible]

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
ore 14,30 e 16,30 **Herbie al rallye di Montecarlo**, di W. Disney. ★ Avventuroso
abbinato a **Il Signor [illegible] compra l'automobile.** ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Squadra antidroga, T. Musante. Viet 14. Or.: 15; 16,30; 18; 19.30; 21; 22.30. ★ Poliziesco

[illegible] (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Grease (Brillantina), J. Travolta. Non viet ★ Musical

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 15 e 16,30 **L'orsetto Panda e gli [illegible] della foresta**, a colori di Walt Disney ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851 904)
Piraña, Bradford, Dillman. Non viet. ★ Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 750.951)
[illegible] donna semplice, Romy Schneider. Non viet. Ap 20,20. Ultimo 22,30. ★ Commedia drammatica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Assassinio sul Nilo, Peter Ustinov. Non [illegible]. Ap. 15. ★ Giallo

ZETA [illegible] (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Sabato prossimo ore 15-17: **Le nuove avventure di Braccio di Ferro**, Baby sitter in sala. ★ Disegno animato
Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046).
«La boite del cinema»: 18 Erotismo nel cinema. Novità. 1ª visione assoluta **Hol panta**; 19 **L'incidente**, D. Bogarde, regia J. Losey; 21,30 spettacolo teatrale **Il dottor Faust**, di Christopher Marlowe, regia Giancarlo Valenti; 22.30 [illegible] **del quotidiano**, regia Badolisani. Ingresso soci.

CINE CLUB (v. Calandra 15, tel. 447.2868)
I giorni di Clichy, di J. Jörgen. Tessera omaggio. Ingresso 1500. Riservato soci. Inizio spett. 20,30; 22,30. ★ Dramma erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Gli amanti crocifissi, di Kenji Mozoguchi. Ore 20,30; 22,30. ■ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Anche il sesso è un affare di Stato, Christina Hart. V. 18 ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.865)
Prostituzione. Colori. Viet. 18. Apertura ore 10. ■ Erotico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Explosion, 1ª visione zona. Ap. 14,30. ■ Drammatico

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
007 cascate di diamanti. ★ Avventuroso

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Il mucchio selvaggio, di S. Peckinpah; [illegible] W. Holden, R. Ryan, E. Borgnine. V. 14. Ore 19.45; 22.15. ★ Western

SMERALDO (via Tunisi [illegible], tel. 390.711)
Travolto dagli affetti familiari, Lando Buzzanca. Non viet. ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Ridere, ridere, ridere con Enrico Montesano»: **Causa di divorzio**, con Senta Berger, Catherine Spaak, Gastone Moschin. Ore 20,25; 22,30 ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Frau Marlene, R. Schneider. Viet. 14. ★ Drammatico

ARALDO * (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
ore 19,30, 21; 22,30 **Francesco d'Assisi**, regia L. Cavani.

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.537)
Travolto dagli affetti familiari, Lando Buzzanca. Non viet. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
[illegible] giovane, V. 18. ★ Drammatico

ODEON AZZURRO (v. Venaria 6, tel. 772.362)
La fuga di Logan, M. York, P. Ustinov. Techn. Non viet. Ap. 19,45. ★ Fantascienza

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Sweet love (Amore dolce), B. Loncar. Techn. V. 18. ★ Commedia erotica

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Blow Up, di M. Antonioni, con D. Hemmings, V. Redgrave. Colori. Viet. 18. Ore 20,20; 22 30. Ultimo giorno. [illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]MA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Una squillo per l'ispettore Klute. ★ [illegible]

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
L'ultimo giorno d'amore, A. [illegible]. ★ Commedia [illegible]

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
Per chi [illegible] la campana, Gary Cooper, Ingrid Bergman. Techn. Non viet. Nuova edizione italiana. Ap. 15,30. ★ Guerra

JOLLY (v. Varolengo 130, tel. 290.161)
Prostitution, Ulla. V. 18. ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Gli uccelli, di Alfred Hitchcock. ★ Giallo

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Come fan bene [illegible] giochini le [illegible] ragazze del vitini. Viet. 18. ★ Commedia erotica

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Bambi, di Walt Disney. ★ Disegno animato

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Vergini indiane per il totem del sesso. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 860.606)
Dove vai in vacanza?, Ugo Tognazzi. ★ Commedia a episodi

[illegible]CI Z[illegible] (v. Corelli 1, tel. 287.697)
Ore 21 concerto folk **Astrolabio-Cantovivo.**

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Io, Beau Geste e la legione straniera, di M. Feldman, con M. Feldman, A. Margret. 20.30; 22,30 ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA [illegible] (p. Bengasi)
La recita, di T. Anghelopulos. Proiezione unica ore 21 ★ Drammatico
● Segnalato dalla critica.

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.868)
Certi piccolissimi peccati..., J. Rochefort, [illegible]. Brasseur, regia Y. Robert. Techn. 19,30; 22,15. ★ Commedia

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 6963.817)
Peccati in blue jeans e... Viet. [illegible]. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

RITROVI

[illegible]LLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 5.
BELLE ARTI: ore 15,30 ore liete [illegible] Nino Gallo, Pierangeli, Gasparino.
CASTELLINO: ore 21 Mauro Folk.
CLUB 84: 21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
[illegible]: ore 21 Roby.
FARO: 21 Nuova Edizione.
LA PERLA: 15,30 I Marmittoni.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
PRINCIPE: ore 21 Romy.
ODEON (ex Gay): 16-21 Nuova Riforma.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

MINICABARET (tel. 513.660).
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante, Danze. Orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 18): 21.
LE PARADIS DISCOTECA: Intermezzo cabaret: Paride (830.775).
VILLA GAY DISCOTECA: [illegible].

Al cinema [illegible] i bambini. Una serata in allegria.

TEATRI

ALCIONE: «**001 - 2ª operazione porno**» con Silvy, Lisa e Paola. Viet. 18; Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: Stasera riposo, da domani ore 21 **Recital di Charles Aznavour**. Pren. cassa teatro, tel. 535.440.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 **Il Dottor Faust**, di Christopher Marlowe, regia di Giancarlo Valenti. Compagnia Teatro Immagini di Milano. Ingresso soci.
CARIGNANO: ore 21 Alberto Lionello in «**Il piacere dell'onestà**» di L. Pirandello. Regia di L. Puggelli. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 4 giorni.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16 - t. 837.500): ore 22 Cabaret: Renato 33 e Paride.
ERBA - CORSI DI TEATRO PIEMONTESE (tel. 690.467)
ERBA: da domani **Incontri ravvicinati con il terzo...** Gipo. Recital di canzoni di Gipo Farassino. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 **L'orsetto Panda e gli amici della foresta**, cartoni animati a colori di W. Disney.
GOBETTI: ore 20,30 **Rosa pazza e disperata**, di E. Siciliano. Regia R. Guicciardini. Teatro Popolare di Roma. Primo spettacolo Rassegna Primavera. Tel. 544.562 556.246. Ultimi 4 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: domani sera il Teatro delle Dieci in «**L'uomo mascherato**», di Carla Torrero. Prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: questa sera riposo. Da domani ore 21,15 Anna Bolens in un recital: «**Prima colazione**», di E. O' Neill - «**Il fantasma di Marsiglia**» di Jean Cocteau - «**Ossessione**» di Charles Cross - Mimo: Franco Cardellino - Prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: sabato ore 21,15, domenica ore 17 e 21,15 eccezionale concerto di Antonello Rondi con la partecipazione del Gruppo La Sberla e per la prima volta a Torino Gino Polese. Presenta Barone Fifì. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa e marionette. Inform. e prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
POLITECNICO DI TORINO - Aula 1 (c. Duca Abruzzi 24) ore 18,30 **Shakespeariana**, balletto con Loredana Furno, Jean Pierre Martal, Marina Fisso, Roberto Nieddu. Ingr. L. 1000. Gratuito per studenti del Politecnico.
TEATRO MACARIO: riposo.
TEATRO TURINEIS (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): stasera ore 21,15 «**Le miserie 'd monsù Travèt**».
INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, 511.776): ore 16 Coop. 4 Cantoni in «**Mors 2**».

GALLERIE e MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): piano terreno, Maestri dall'800 al 900 stranieri; al primo piano, 800 italiano e antiquariato.
ARTE CLUB (Brofferio 3): A. Ferrarino.
CITTADELLA (Bertola 31): E. Scroppo.
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto 22, t. 885.476): M. Fumia.
DOCUMENTA: Elio Torriero.
EMMEDUE (Re Umberto 10): Alberetto.
GISSI (Solferino 2 - t. 534.473): C. Paverelli pers. 10-13, 16-20. Lun. 16-20.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2, t. 682.222): G. Balsamo.
MARTANO: Karl Arnold.
NARCISO: disegni di Maccari.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 2ª rassegna. La figura nell'Arte.
QUAGLINO: pers. di R. Viola.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): S. Cherchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mauro Grumo.
A.I.C. (t. 877.857): Enrica Zilioli Mola.
APPRODO (Bogino 17): M. A. Salazar, dipinti; Luigi Salazar, scultore.
BERMAN: E. Acerbi, 1850-1920.
DANTESCA: Sigfrido Bartolini, Incisioni.
DAVICO: Pier Luigi Romani.
DORIA (Doria 21): Marcello Corazzini.
FLORIANA - Fossano: Ottavio Coffano.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personali di Riccardo Cordero e di Giacomo Soffiantino.
LA GIOSTRA - Asti: Ernesto Treccani.
LE IMMAGINI: Orfeo Tamburi.
STUFIDRE (Paleocapa 1): G. Fioroni.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Laterza.
VIOTTI: Giancarlo Benelli.

MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Or. 10-12; 15-18.

CINEMA CINTURA

ALPIGNANO
Dora: Diamanti sporchi di sangue.
AVIGLIANA
Corso: La cugina.
BEINASCO
Italia: Una questione d'onore.
BORGARO
Royal: La settima donna.
CARIGNANO
Peter: Classe mista.
CARMAGNOLA
Elios: Gesù di Nazaret (2ª parte).
Lux: E se tu non vieni.
Margherita: I gabbiani volano basso.
CASELLE
Italia: Salò, 120 giornate.
Roma: Luna di miele in tre.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Massacro a Condor Pass.
CHIVASSO
Cineoltà: Grease.
Moderno: Una sera c'incontrammo.
Politeama: Superman.
CIRIE'
Catalano: Squadra antigangsters.
Italia: L'uomo di Santa Cruz.
Nuovo: Ashanti.
CUORGNE'
Perona: Superman.
Margherita: Fury.
GIAVENO
Alfieri: Peccati in jeans.
LANZO
Catalano: 900 atto 2°.
LEINI'
Ambra: I giorni violenti del poliziotto Buford.
MONCALIERI
Italia: Fuga di mezzanotte.
Nuovo Nazionale - Luce Rossa: Inhibition.
ORBASSANO
Moderno: La dottoressa sotto il lenzuolo.
PINEROLO
Hollywood: Amo non amo.
Italia: Il giocattolo.
Nuovo: I piaceri proibiti di mia moglie.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Attenti, arrivano le svedesi.
RIVALTA T. FRANCESI
Smeraldo: Due gattoni ad Amsterdam.
RIVAROLO
Cristallo: Dove osano le aquile.
S. MAURIZIO
Edera: Sexomania.
SESTRIERE
Fraiteve: Safari express.
SETTIMO
Beocaris: La carica dei 101.
Garibaldi: Fraulein Kitty.
SUSA
Cenisio: La portiera nuda.
TORRE PELLICE
Trento: Eccesso di difesa.
TROFARELLO
Davide: Rosa Bon Bon.
VALPERGA
Ambra: Un poliziotto scomodo.
VENARIA
Supercinema: La ragazzina parigina.
VEROLENGO
Italia: Via col vento.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Sexual student.
Ambra: Eccesso di difesa.
Comunale: Spett. teatrale per ragazzi: Il matrimonio.
Corso: Il gatto venuto dallo spazio.
Cristallo: Questa è l'America.
Galleria: La compagna di banco.
Moderno: Piraña.
ACQUI TERME
Ariston: Ciao NI.
Cristallo: Un matrimonio.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: La febbre del sabato sera.
Nuovo: Giochi d'amore proibiti.
Politeama: Nosferatu.
Vittoria: L'ingorgo.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Easy rider.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Papillon.
NOVI LIGURE
Cristallo: Le avventure di Barbapapà.
Iris: Ashanti.
Italia: Il giocattolo.
Moderno: Ingorgo.
OVADA
Lux: Rivelazioni da un carcere femminile.
Moderno: I violenti di Roma bene.
Torrielli: La vendetta della Pantera rosa.
Splendor: riposo.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: chiuso.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo.
Lara: I giorni impuri dello stradiero.
TORTONA
Moderno: La bolognese.
Sociale: Una moglie.
Verdi: A cena con la signora omicidi.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Provincia violenta.
Sociale: Avere vent'anni.
Teatro: Superman.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: Killer élite.
Galvani: Le avventure di capitan Nemo.
Roma: Animal house.
Sociale: Interiors.

ASTI

Lux: Amo, non amo.
Politeama: Il marito erotico.
Salone: Napoli calibro 9.
Splendor: Le pornomogli.
Teatro: Ernesto.
Vittoria: I 39 scalini.
CANELLI
Balbo: I peccati di una giovane moglie di campagna.
Ragno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: Catastrofe.
NIZZA
Aurora: Beatrix schiava del sesso.
Lux: riposo.
Sociale: Il paradiso può attendere.
Verdi: Sequestro a mano armata.
SAN DAMIANO
Lux: Pericolo negli abissi.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: Un matrimonio.
Fiamma: Contro 4 bandiere.
Italia: riposo.
Nazionale: Travolto dagli affetti familiari.
Toselli: I paraventi di Jean Genet.
ALBA
Corino: Silvestro Gonzales.
Eden: Butch Cassidy.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Non rubare il mano che non sia strettamente necessario.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: Chen il flagello del kung fu.
BRA
Impero: Napoli: i cinque della squadra omicidi delle SS.
Politeama: Ashanti.
Vittoria: Tutti defunti tranne i morti.
BUSCA
Nuovo: Quel maledetto treno blindato.
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: Donna Flor e i due mariti.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Quanto è bello lu murire acciso.
CEVA
Doria: Lo straniero senza nome.
CHERASCO
Galateri: Lo squalo n. 2.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: Bilitis.
FOSSANO
Astra: La moglie del professore.
Iride: Vivere giovane.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: Difficile è morire.
Italia: La trappola.
MONESIGLIO
Italia: Superbisex.
ORMEA
Ariston: Spogliati e poi ti sparo.
PIASCO
La Rosa: Il branco.
RACCONIGI
Sociale: Io sono il più grande.
ROBILANTE
Robilantese: Il lurido e l'americano.
SALUZZO
Civico: Assassinio sul Nilo.
Italia: Viaggio con Anita.
Splendor: Ciao NI.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Angela.
Ritz: Demonio faccia d'angelo.
VILLAFALLETTO
Moderno: La notte delle aquile.

NOVARA

Astra: Adolescenza morbosa.
Coccia: Viaggio con Anita.
Eldorado: Obiettivo Brass.
Excelsior: La morte sul Tamigi.
Faraggiana: Animal House.
Vittoria: Il gatto venuto dallo spazio.
S. Cuore: 007 Missione Goldfinger.
ARONA
San Carlo: Il ladro di Parigi.
Roma: L'artiglio mortale del Ta-Kang.
Moderno: Piacere di donna.
Lux: Per vivere meglio divertitevi con noi.

VERCELLI

Astra: Notti peccaminose di una minorenne.
Civico: Macario in «Paulasso Antonio esperto in matrimonio».
Lux: Cine rassegna: Un borghese piccolo piccolo.
Nuovo Italia: Il giocattolo.
Principe: Attentato al Gran American Express.
Verdi: Piraña.
Viotti: La squadra antigangsters.
SANTHIA'
Ideal: Appuntamento con l'oro.
Splendor: Lo spaccatutto.
BIELLA
Apollo: La contessa.
Impero: The stud, (Lo stallone).
Marconi: L'orsetto Panda e gli amici della foresta.
Mazzini: S.G.T. Pepper's lonely hearts club band.
Odeon: Squadra antigangster.
Sociale: La stanza del vescovo.

SAVONA

Diana: Squadra antigangster.
Eldorado: Vivere giovane.
Astor: La sorella di Ursula.
Olimpia: Lo strano vizio del signor Ward.
Jolly: Strip-tease.
Lux: Heidi in città.
Salesiani: Amico americano.
Filmstudio: I racconti di Canterbury.
ALASSIO
Colombo: Fury.
Ritz: La liceale nella classe dei ripetenti.

I fatti della politica

Il nuovo Governo

● Con il giuramento dei nuovi ministri — nota il *«Corriere della Sera»* — si è conclusa, ieri mattina, la fase di formazione del governo. Si tratta ora di stabilire la data in cui il quinto gabinetto Andreotti dovrà affrontare il giudizio delle camere: tenendo conto che questa volta il risultato dovrebbe essere un voto di sfiducia, come premessa perché il capo dello Stato possa sciogliere le assemblee legislative e indire le elezioni anticipate. Dal momento che si è già convenuto di far svolgere la consultazione nazionale lo stesso giorno di quella europea, che è prevista per il 10 giugno, si dovranno manovrare le scadenze in modo da renderla possibile. Lo scenario dei prossimi giorni è già stato disegnato da Andreotti. Ma, nonostante la cura con cui è stato elaborato, qualche punto resta ancora oscuro. Innanzitutto, la opinione di Fanfani, che Pertini dovrà interpellare, assieme a Ingrao, prima di decretare lo scioglimento. E Fanfani non è affatto convinto che si debbano anticipare le elezioni. E' vero che il suo giudizio non è vincolante: il capo dello Stato è tenuto soltanto a sentire i presidenti del Senato e della Camera, poi è libero nella sua decisione. Ma resta il fatto di un parere negativo. In secondo luogo, il congresso comunista, che comincia il 30 marzo per concludersi il 3 aprile. I dirigenti del pci non chiederanno che in quei giorni si sospendano i lavori delle Camere. Lo ha confermato ufficialmente ieri sera il gruppo dei senatori comunisti. Ma c'è chi teme che si crei un precedente e preferirebbe cha la prassi venisse rispettata. Infine, il rischio che, con il voto di democrazia nazionale, il governo ottenga la fiducia al Senato. In quel caso, Andreotti presenterebbe le dimissioni ugualmente, considerando la maggioranza non valida sotto il profilo politico. Ma resta da vedere se Pertini scioglierebbe lo stesso le camere, anche senza una bocciatura del governo.

● Nel rilevare che la nuova formula di governo ha suscitato critiche da parte di comunisti, socialisti e di alcuni esponenti del tripartito, *«Il Giorno»* scrive che a questa ondata di contestazioni replica con molta vivacità la segreteria repubblicana. Giudizio *«strumentale e puramente elettoralistico»*, dice una nota: si dimentica che sono state le forze laiche a far vivere i precedenti monocolori, ed è segno di *«labile coscienza laica»* sostenere adesso che il tripartito sia una soluzione peggiore.

Proroga sfratti

● Forse oggi — scrive *«Il Tempo»* — la Camera approverà il decreto di proroga degli sfratti, evitando così una pericolosa decadenza del provvedimento. L'intensa operazione svolta dal Comitato dei Nove è stata giudicata ieri sera, quasi alla fine di una estenuante e poco producente seduta, *«non conclusiva ma neppure di rottura»* da parte del presidente della Commissione speciale fitti Salvatore (psi). Se ne dovrebbero vedere i frutti, insomma. Il negoziato, svolto in questi giorni soprattutto tra dc, pci e psi ha già consentito di raggiungere importanti convergenze sugli emendamenti presentati dal governo (morosità, quote di case popolari da assegnare agli sfrattati, il 20 anziché il 25 come proposto in un primo tempo, 2 miliardi a disposizione per sussidi ai morosi).

Assassinio Pecorelli

● I servizi segreti — annota *«Paese sera»* — sono già entrati, pesantemente, nelle indagini per l'omicidio di Mino Pecorelli, direttore della rivista «Op». Alcuni militari in borghese hanno perquisito ieri mattina l'abitazione del giornalista; in nottata, alla presenza dei magistrati, è stata setacciata la redazione del settimanale. Ma tutti, in realtà, cercano l'archivio segreto di Pecorelli, nel quale potrebbe trovarsi la spiegazione del delitto. Le indagini, per il momento, non sembrano aver raggiunto risultati di rilievo: l'agguato in via Tacito non ha avuto testimoni e la telefonata con la quale un «gruppo anarchico» ha rivendicato l'omicidio viene ritenuta inattendibile. Il lavoro principale degli investigatori è quindi necessariamente legato a ricostruire l'attività dell'ucciso, sempre molto vicina agli ambienti politici e militari e in particolare a quelli più compromessi in vicende ancora tutte da chiarire, dal «suicidio» (da molti ritenuto omicidio) del colonnello Renzo Rocca nel 1968, ai vari tentativi di colpo di Stato organizzati dai servizi segreti «paralleli». Ma è un ambiente nel quale silenzio e omertà sono la regola».

Volare con gli Hercules

— *Povera Italia, ci siamo ridotti a dover rimediare con gli Hercules!*

Disegno di Mosca da Il Tempo

Le lettere dei lettori

Auto vendesi

● E' costumanza di molti proprietari di autovetture usate, allo scopo di venderle, abbandonarle a discrezione sul suolo pubblico sine die, con tanto di cartello reclamistico: «Occasione, telefonare, signor Pinco Pallino».

Alla smodata proliferazione di automezzi rubati lungo le scarpate, nei controviali o sulle piazze oltre a quelli fermi perché non funzionanti, solitamente ricoperti di smog, coi vetri infranti, privi di gomme e accessori, simili a vecchie carcasse arrugginite, senza bollo e senza contrassegno assicurativo oppure scaduti, assistiamo alla trattazione gratuita di merce al di fuori delle salate gabelle misurate in centimetri cui vengono sottoposti tutti coloro che espongono insegne pubblicitarie, come i negozianti a postazione fissa.

I signori tutori del traffico, così solerti e inflessibili nell'applicazione delle multe in sosta vietata e nella rimozione di autoveicoli che ostacolano la circolazione, perché si disinteressano delle suddette infrazioni, ben più appariscenti e arbitrarie?

Federico Anselmino, Torino

Il digiuno di Pannella

Penso che un cittadino abbia il diritto di essere informato su tutti gli avvenimenti e iniziative che rivestono un interesse generale.

Quotidiani e notiziari radio tv dovrebbero garantire questo servizio democratico. Purtroppo questo diritto non viene rispettato e proprio in questi giorni se na ha la conferma più lampante. Il caso che voglio citare è il digiuno che Marco Pannella soffre per attirare l'attenzione sulla piaga della fame nel mondo. Questa grande iniziativa democratica e internazionalista è stata quasi completamente ignorata da stampa e Rai.

Fausto Pordolesi

Berlinguer sottile

L'insipienza di certi partiti è stata tale da permettere a Berlinguer di sfoggiare, in un discorso a Napoli, una sequela di frasi che sembrano tolte dal manuale del perfetto democratico.

In sintesi ha detto che piuttosto che una maggioranza incapace di risolvere i problemi del paese (quella che è stata anche definita la «grande ammucchiata») è preferibile che il pci torni all'opposizione. Un'opposizione — ha detto, rivolgendosi ai compagni e agli avversari — critica, di controllo, di stimolo, costruttiva, nel rispetto delle «regole democratiche e delle norme costituzionali».

Questa ennesima tattica comunista è sottile: tende ad accrescere ancor più la fiducia in una democratizzazione del pci che tolga altri voti al psi per presentarsi, dopo le elezioni, più indispensabile che mai al governo della cosa pubblica assieme alla dc, essendo state ridotte al lumicino le forze di tutti gli altri partiti.

Otello Benfenati

I cacciatori sordi?

Ogni tanto salta fuori qualche cacciatore che, in mancanza di argomentazioni con un minimo di serietà, accusa i protezionisti di «non far niente» o di «non spendere niente» per ripopolare il territorio italiano di fagiani, lepri o starne!

Che diamine! I ripopolamenti sono visti con estrema diffidenza da ogni protezionista od ecologo: infatti è arcinoto che producono ulteriori squilibri all'ambiente.

La prima cosa da fare per ripopolare il territorio della propria componente faunistica spontanea, è di smetterla di sterminarla. E' talmente ovvio! Se i cacciatori, pensando al bene della collettività (e dei propri figli), avessero il buonsenso di mettere per sempre il fucile in soffitta, la fauna selvatica, nonostante la carenza di habitat (carenza sempre grossolanamente strumentalizzata da loro, per scaricare le troppo evidenti responsabilità accumulate), avrebbe ampie possibilità di «ripopolarsi», cioè riprodursi, secondo natura. E sarebbe ampiamente benefico che i predatori naturali e l'inclemenza del tempo provvedessero a naturalmente selezionarla.

Ma è inutile continuare: non v'è peggior sordo di chi non vuol sentire. E la stragrande maggioranza dei cacciatori, veramente, «non vuol sentir ragioni».

F. Denti

Gli affamatori

Ogni anno diciassette milioni di bambini muoiono di fame nel mondo. Eppure in diversi paesi d'Italia è entrato l'uso del lancio di farina, di arance e di altri alimentari per Carnevale, così... per divertimento. I lanciatori a piene mani di questi prodotti indispensabili a tutti, e magari al terzo e quarto mondo, sono probabilmente gli stessi che agitando il pugno chiuso e urlando rallegrano i comizi politici indetti contro «i capitalisti affamatori del mondo».

Lettera firmata

Lezione cinese

La Cina aiuta il Vietnam nella guerra antiamericana, poi aiuta la Cambogia contro il Vietnam, quindi attacca il Vietnam per fargli capire che nella penisola indocinese non deve considerarsi il padrone e nemmeno il factotum dei sovietici. Non si sa con precisione come sono andate le cose e non sappiamo quale sarà il proseguimento della vicenda in Estremo Oriente. Quel che è chiaro è solo che la Cina antirussa non ha avuto tentennamenti e ha giocato la sua carta. Una lezione per l'eterno indeciso e ambiguo presidente Usa.

Giovanni Merlini

Cestini per strada

Torino sta diventando sempre più sporca e forse non ve ne accorgete! Che i teppisti abbiano distrutto e incendiato quasi tutti i «cestini» di plastica per la carta straccia e i rifiuti è certo. Mi hanno anche detto che il Comune sta provvedendo, cambiandoli con altri di materiale non infiammabile, ma nel frattempo che cosa succede? Che tutti buttano i rifiuti per terra e lo spettacolo non è certo edificante. Non si potrebbe provvedere a una sostituzione graduale dei cestini (quasi tutti) mancanti?

(lettera firmata)

Questi sono gli Ufo

Nessuno, per quanto mi consta, ha pensato alle semplici origini degli Ufo come li vedo io, per niente scienziato.

Parecchi anni fa sulla stampa è apparso che tali dischi, al loro passaggio hanno lasciato cadere una pioggia di filamenti vetrosi che, raccolti ed esaminati in laboratori chimici sono risultati composti di vari minerali come calcio, silicio, boro, fosforo e magnesio. Questo mi ha fatto pensare che tali filamenti siano gli unici componenti dei famosi dischi, che possono essere dei grossi batuffoli di tali fibre, grandi come nuvole, venute a formarsi nell'alta atmosfera per la condensazione di gas boraciferi, silicei e fosforosi. Questi gas, a contatto con gli strati freddi dell'aria si condensano in cristalli leggerissimi, che, per il fenomeno della coesione molecolare, si riuniscono. Si caricano subito di elettricità statica dell'atmosfera, positivamente o negativamente. Da tutta la superficie del batuffolo avvengono infinite scariche elettriche tangenziali che fanno assumere al batuffolo una forma di sfera schiacciata tipo disco. Visto di taglio può apparire all'occhio come un fuso, un sigaro.

La luminosità per me è data dalla riflessione e rifrazione dei cristalli alla luce del sole e dalla luminosità del fosforo e forse dal radium di notte. Da ciò la luce giallo-verdognola segnalata. Bianca abbagliante se entra in combustione il magnesio, innescato da agenti termici od elettrici. I rapidi movimenti di spostamento, a scatti, me li spiego così: queste masse vengon attratte con velocità elevatissima da una zona all'altra dell'alta atmosfera per diversità di carica statica a seconda della zona che incontrano al loro passagio, attratte o respinte a seconda del nome e della forza della loro carica elettrica. Si spostano velocemente per la loro trascurabile massa a quell'altezza e per la rarefazione dell'aria.

Mario Scarpa

Le notizie dell'economia

Migliora l'acciaio (le previsioni della Cee)

Fonte: IISI

Nel 1979 la siderurgia mondiale dovrebbe far registrare un incremento produttivo. Si dovrebbe quindi consolidare il lento ma progressivo miglioramento già registrato nel '78.

Siamo ancora in una fase di «cauto ottimismo» — come mette in guardia l'International Iron and Steel Institute (raggruppa 29 Paesi, cioè tutti i Paesi produttori ad eccezione di quelli dell'Europa orientale, della Cina e della Corea del Nord) — perché ci vorranno ancora molti altri anni per ritornare ai livelli di produzione anteriori alla crisi del 1974, la peggiore che abbia colpito il settore. L'industria siderurgica è infatti ancora in una situazione di squilibrio fra capacità di produzione e assorbimento dei consumi.

C'è un dato nuovo nel settore siderurgico, peraltro comune anche ad altri: la crescente competizione fra Paesi produttori di materie prime e Paesi con un elevato standard di «know how» e tecnologia. Comunque, l'incremento di produzione nei Paesi industrializzati è stato elevato: il 7,6% negli Stati Uniti e il 5,1 per cento nella Cee (nel periodo gennaio-ottobre '78, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Per contro il Giappone ha denunciato una diminuzione dell'1,7 per cento.

Per i Paesi della Cee le previsioni sono ottimistiche. Gli esperti della Commissione prevedono infatti, per il primo trimestre del '79, un leggero miglioramento delle possibilità di vendita e quindi di produzione, rispetto ai primi tre mesi del '78, ma il completo superamento della crisi potrà verificarsi, sempre secondo gli stessi esperti, non prima del 1985. Non bisogna dimenticare che nella Cee la siderurgia è stata il settore industriale che ha subito le conseguenze più pesanti del ristagno dell'attività economica della Comunità. Nel 1977 si è verificata una situazione di sovraccapacità e sottoconsumo che ha provocato, per le industrie siderurgiche della Comunità, perdite di bilancio complessivamente superiori ai 4 mila miliardi (con punte record in Gran Bretagna e Francia).

Per far fronte a questa situazione la Cee ha dato avvio, all'inizio del '78, ad un piano di risanamento che prevede: riduzione della sovraccapacità produttiva mediante la ristrutturazione del settore, la fissazione di prezzi minimi e norme per il rispetto degli accordi con i Paesi terzi esportatori. Il piano ha contribuito ad un miglioramento delle prospettive economiche delle aziende del settore, anche se non ha ancora risposto pienamente alle aspettative.

Stefanella Campana

Buoni del Tesoro

● Il ministero del Tesoro, con decreto ministeriale 16 marzo 1979, ha disposto l'emissione di Buoni del Tesoro poliennali 12 per cento, scadenza 1° aprile 1984, per un importo in valore nominale di 1100 miliardi destinati, per 100 miliardi, al rinnovo dei Buoni del Tesoro poliennali 9 per cento, in scadenza il 1° aprile prossimo e, per la quota rimanente, alla sottoscrizione a fermo da parte della Banca d'Italia. Il prezzo di emissione dei nuovi titoli — informa un comunicato della Banca d'Italia — è di 98,25 lire per ogni 100 lire di capitale nominale, per cui, tenuto conto del pagamento semestrale degli interessi alle date del 1° ottobre e 1° aprile di ogni anno, i titoli hanno un rendimento effettivo annuo del 12,87 per cento ed immediato del 12,59 per cento.

La Papa non si salva

■ Sembra definitivamente sfumare l'ipotesi «americana» di salvataggio della Papa. Sy J. Miller, l'industriale di Nuova York interessato all'acquisto dello stabilimento di San Donà di Piave, si è dichiarato vinto. Le garanzie richiestegli dalle banche chiamate in causa per risolvere, con la concessione di prestiti agevolati a breve termine, la lunga vertenza della fabbrica veneta, sono state giudicate eccessive dai suoi soci americani. Per questo ieri mattina Miller ha annunciato a Torino, dove ha condotto quest'ultima fase di trattative assistito dalla Fispao (fiduciaria del San Paolo di Torino) che l'«affare» Papa può essere ormai considerato irrealizzabile.

Direttore finanziario Iri

● Piero Rastelli, condirettore centrale della Banca Commerciale Italiana, è stato nominato direttore centrale responsabile della direzione finanza dell'Iri con decorrenza dal prossimo primo aprile. L'incarico di direttore finanziario dell'Iri era ricoperto ad interim da Fausto Calabria, direttore centrale addetto alla direzione generale dell'Iri.

Il Cnen è senza soldi

● Il Centro nazionale per l'energia nucleare, Cnen, è sull'orlo della paralisi. «Se per la fine d'aprile il nostro ente per l'energia nucleare non avrà ottenuto la legge di riforma e i 159 miliardi e mezzo che lo Stato ha già iscritto in bilancio, dovranno essere sospesi tutti i programmi di ricerca e quelli del controllo della sicurezza delle centrali». Lo ha affermato il presidente dell'ente, Umberto Colombo, durante un incontro con i membri dell'ufficio di presidenza della commissione Industria della Camera che si sono recati presso la sede del centro di studi nucleari alla Casaccio. Essi erano guidati dal presidente della commissione Loris Fortuna. Colombo ha chiesto un «decreto d'acconto», che anticipi cioè parte dei finanziamenti per evitare la paralisi.

Mentre è al lavoro

Raffica di vento lo fa cadere: è moribondo

VOGHERA — (e. g.) Una raffica di vento ha fatto cadere da una catasta di travi prefabbricate l'operaio Raffaele Distante, di 46 anni, residente a Voghera in via Borroni 4. Il poveretto ha battuto la testa al suolo riportando gravi ferite. L'infortunio è avvenuto a Casei Gerola, nella fabbrica di laterizi Pedretti. Il Distante, aiutato da altri compagni di lavoro stava caricando le travi su un camion; in quel momento soffiava un forte vento e ad un tratto una delle raffiche gli ha fatto perdere l'equilibrio. E' stato ricoverato in pericolo di morte nel reparto neurochirurgico dell'ospedale di Alessandria.

Grandi programmi a Voghera per la cultura

VOGHERA — (e. g.) Il Consiglio per le attività culturali di Voghera ha elaborato una serie di interventi a scadenza poliennale ritenuti indispensabili per rivitalizzare l'arte, la cultura e la musica. Con questo programma il Consiglio per le attività culturali ritiene di poter ridare vita ad una città che rischia di essere sempre più isolata.

Il progetto prevede il recupero ad uso pubblico dell'ex caserma di cavalleria, dell'ex ospedale psichiatrico provinciale, dell'ex orfanotrofio, della Società operaia di mutuo soccorso e del Teatro Sociale, l'istituzione di un sistema bibliotecario urbano e la riorganizzazione del patrimonio esistente, la diffusione della cultura teatrale musicale e cinematografica, la configurazione della scuola di musica come centro per l'educazione musicale

A Imperia, un simpatizzante della destra

Commerciante arrestato aveva un arsenale in casa

IMPERIA — In casa di un commerciante simpatizzante di destra, la Digos ha sequestrato un vero e proprio arsenale. L'uomo, Renato Risso, di 38 anni, nato a Sanremo e residente a Dolceacqua, è stato arrestato. Si sta indagando sul suo passato e sulle sue amicizie per accertare se esistono legami con gruppi eversivi e di terroristi internazionali.

Nella sua abitazione, gli uomini del vicequestore Francesco D'Agostino hanno sequestrato cinque fucili, un Winchester, otto pistole automatiche, revolver a canna lunga e corta, diversi pugnali, più di cinquecento cartucce, fionde con biglie d'acciaio, caricatori di diverse armi da fuoco, cartine e mappe.

Il «pezzo» che fa pensare agli investigatori di avere forse messo le mani su un elemento molto pericoloso è un libro di Jean Carrier intitolato «L'epervier de maheux». Si tratta di un volume molto spesso, scritto in francese. Sfogliando le prime pagine, tutto è normale. Dalla quindicesima in poi, invece, il libro si rivela un nascondiglio per una pistola automatica e caricatore di scorta. Le pagine, infatti, sono tutte tagliate secondo la sagoma dell'arma.

Chiunque, con il libro sottobraccio, può avvicinarsi alla vittima prescelta senza destare sospetti, poi estrarre la pistola e far fuoco sicuro di colpire: non servono sistemi di sicurezza, prevenzione o perquisizione. Una tecnica da perfetto killer, degna di un film di gangster.

Da quando ha varcato la soglia del carcere, Renato Risso si è rifiutato di parlare. Oggi dovrebbe essere interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica.

Dalle poche notizie trapelate sull'operazione del vicequestore D'Agostino pare che nell'arsenale sequestrato ci siano anche più di cento proiettili per mitra.

Le domande che si pongono gli uomini della Digos sono soprattutto queste: perché un uomo come Renato Risso, insospettabile, che non ha mai avuto noie con la legge, il classico tipo tranquillo, nascondeva in casa un arsenale e quel libro portapistola? Cosa intendeva fare, che persone frequentava? Aveva forse contatti con gente sospetta? Tra i numerosi documenti e il materiale sequestrato in casa di Risso c'è anche una tessera con scritto «Vota movimento sociale italiano». **r. ba.**

Savona: bilancio del consorzio sociosanitario

SAVONA — Avrà un gettito totale di 430 milioni il bilancio del consorzio sociosanitario savonese entrato in funzione due anni fa. Lo strumento finanziario del consorzio è stato presentato lunedì sera a Savona nel corso di una riunione dell'assemblea che raccoglie i rappresentanti ad essa delegati.

Stamane il viaggio inaugurale

Il primo treno sulla ricostruita Cuneo-Nizza

CUNEO — E' partito stamane alle 8 da Cuneo il primo convoglio passeggeri che percorre la ricostruita linea ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia-Nizza. Due automotrici «Fiat 668/1119» accoppiate hanno accolto i componenti della commissione mista italo-francese, cui spetta per legge, e in base al trattato fra i due governi, di sovrintendere ai lavori di ricostruzione dell'importante via di comunicazione ferroviaria.

E' il primo viaggio ufficiale di un treno passeggeri sui nuovi binari: il convoglio è partito da Cuneo alle 8 e, via Limone, Vievola, Breil è giunto a Piena. I componenenti della commissione si sono trovati quindi a Breil per una colazione di lavoro. Il ritorno è previsto con partenza da Breil alle 16,15 con corsa diretta fino a Torino P.N., dove arriverà alle 19,18. **g. r.**

Per violenze davanti alla Ferrero nel 1974

Sotto processo oggi ad Alba undici operai e sindacalisti

ALBA — Undici persone, sindacalisti e operai dell'industria dolciaria Ferrero di Alba (che ha oltre tremila dipendenti) vengono processati oggi dal tribunale albese (pres. De Baggis, giudici Di Paolo e Gallucci), per alcuni fatti avvenuti durante scioperi. Sette sono state rinviate a giudizio in seguito allo sciopero nazionale del 29 maggio 1974, proclamato in segno di protesta per l'eccidio di Brescia, avvenuto il giorno precedente. Sono i sindacalisti Elio Ferri, 34 anni, attualmente abitante a Roma in via Vallarsa 16, all'epoca dei fatti segretario provinciale Fulpia, ora membro della segreteria nazionale; Mario Caraglio, 40 anni, Alba; Ruggero Franco Casale, 34 anni, Borgo San Giuseppe (Cuneo); Silvio Roncini, 35 anni, Alba, allora segretario provinciale Filziat; Paolo Capezzera, 30 anni, Alba; gli operai Guerino Spellecchia, 34 anni, Alba; Firmino Sandri, 30 anni, Bra.

Secondo l'accusa queste persone avrebbero cercato in vario modo d'indurre gli altri lavoratori a scioperare, a non varcare i cancelli della fabbrica. Le accuse sono diverse per i vari imputati: violenza privata, lesioni personali, minacce e violenza a pubblico ufficiale. Sono difesi dagli avv. Paganelli, Frau, Scagliola, Bongiovanni, Robaldo e Ponzio che rappresentano i vari partiti politici cittadini.

Insieme con questi imputati, vengono processati altri quattro operai: Enrico Franchello, 27 anni, Lequio Berria; Francesco Boffa, 50 anni, Guarene; Elsa Alasonatti, 44 anni, Alba; Pio Falconio, 40 anni, Alba. Questi ultimi avrebbero compiuto atti analoghi in occasione di scioperi avvenuti nei giorni precedenti il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Anche questi lavoratori devono rispondere di violenze private e lesioni che avrebbero compiuto nell'intento di convincere i colleghi ad astenersi dal lavoro. **g. f.**

Arona: il Pam distrutto dal fuoco Danni per 4-5 miliardi

ARONA — (g. b.) 4-5 miliardi di danni ad Arona in un incendio che ha distrutto il calzaturificio Pam, di via General Chinotto, una delle aziende traenti dell'Aronese. I vigili del fuoco, giunti anche da Novara e Varese, sono tuttora al lavoro per spegnere numerosi focolai: è quindi prematuro tentare un'ipotesi sulle cause del sinistro. Dramma nel dramma, circa 100 operai resteranno senza lavoro per almeno un anno.

Sciopero braccianti

ROMA — Ventiquattr'ore di scioperi articolati sono state proclamate dai sindacati confederali dei braccianti in seguito al nuovo «nulla di fatto» nella vertenza per il rinnovo del contratto. L'agitazione sarà effettuata in tre giornate: il 30 marzo nelle regioni del Nord (Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli, Trentino ed Emilia); il 3 aprile in quelle del Centro (Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Lazio); il 4 aprile in quelle del Sud e nelle isole.

■ **TESSILI** — La segreteria della Federazione unitaria dei lavoratori tessili ha convocato per il 19, 20 e 21 aprile a Rimini l'assemblea nazionale della categoria che dovrà definire il testo della piattaforma di richieste da presentare alle controparti industriali per il rinnovo del contratto di lavoro.

Si sfruttano le acque del Toce e degli affluenti

Nuovo bacino nell'Ossola per energia idroelettrica

OMEGNA — Il complesso sistema delle valli ossolane si estende per circa 1700 chilometri quadrati nelle Alpi Pennine e Pontine occidentali; coincidono con il bacino idrografico del fiume Toce che la traversa assialmente. Il limite ovest è rappresentato dallo spartiacque Rodano-Po, con i maestosi massicci del monte Rosa (metri 4633), del monte Moro e del Pizzo d'Andolla, a nord ovest del monte Leone e della Punta d'Arbola, a nord del Blindenhorn e del Grishorn; ad est del passo San Giacomo fino al Basodino e al Sonnenhorn. Di più difficile collocazione la parte meridionale della valle, comunemente fissata nel punto di confluenza del rio Nibbio nel Toce.

La vallata principale si estende per una lunghezza di circa 50 chilometri in direzione pressoché rettilinea nord-sud, assumendo tre denominazioni diverse: Formazza, Antigorio e Ossola. Attorno ad esse, simile alla nervatura d'una foglia d'edera, si aprono le vallate laterali. Sulla destra, le valli di Devero, Divedro, Bognanco, Antrona e Anzasca; sulla sinistra le valli Isorno e Vigezzo.

Ovviamente, uguale connotazione assume l'imponente bacino idrografico del Toce, rimpinguato da numerosi affluenti: di destra il Devero, l'Alfenza, il Diveria, il Bogna, l'Ovesca e l'Ansa; di sinistra: l'Isorno, il Mellezzo, il rio Ogliana e il rio Nibbio.

Impianti idroelettrici ossolani, costruiti imbrigliando le acque di questi corsi producono due miliardi di Kw annui con un potenziale però enormemente superiore, ma non adeguatamente sfruttati. Lo sarà di più con la costruzione già avanzata dell'imponente invaso di Piedilago, mentre le difficoltà di rifornimento stanno facendo compiere un generale ripensamento verso un più adeguato utilizzo del patrimonio idrico per la produzione di energia: una soluzione utile anche per disinnescare la mina del contrasto sul «nucleare» che rischia di portare il paese verso la paralisi energetica. **a. m.**

■ **NOVI — Assemblea aperta** dei metalmeccanici della zona di Novi Ligure alle ore 15 nel cinema «Lara» di Serravalle Scrivia. Discuteranno il controllo degli investimenti, l'organizzazione del lavoro, il decentramento produttivo ed i problemi delle piccole fabbriche.

Insegnanti in agitazione

Contro la riforma dei Conservatori

ALESSANDRIA — I quarantasette insegnanti del Conservatorio «A. Vivaldi» sono in agitazione, come del resto i loro colleghi di tutti i quarantasei Conservatori italiani. Paiono addirittura pronti a dare battaglia con scioperi. Alla base del malcontento sta la riforma dei Conservatori che, secondo loro, pare destinata a «distruggere l'ultima scuola esistente in grado di non produrre disoccupati».

In un documento che gli insegnanti del «Vivaldi» hanno voluto render noto, affermano di «credere nella funzione formativa della musica ma, data la natura estremamente complessa e specialistica dello studio musicale, legato a un impulso vocazionale e attitudinale, ci sembra improvvido lo spirito della nuova legge di riforma».

In sostanza gli insegnanti del «Vivaldi» muovono aspre critiche soprattutto ad alcuni punti specifici della riforma che definiscono «sconcertanti». Fra essi la riduzione del Conservatorio da scuola di perfezionamento quale è attualmente, da scuola di specializzazione come si può giustamente definire, a un «banale» istituto a «semplice indirizzo musicale». In un istituto del genere le scelte professionali arrivano troppo tardi sia fisiologicamente che psicologicamente.

«I criteri pedagogici — dicono ancora gli insegnanti — non tengono conto della natura tutta particolare dello studio musicale uno studio che necessita più di ogni altro di una sua continuità didattica per evitare un palese danno all'allievo. Si determinerebbe anche l'irrigidimento assurdo in fasce di età delle varie fasi di studio che aggrava il problema già esistente dell'inizio tardivo degli studi musicali». **e. c.**

■ **ROTARY — Fossano:** «Evoluzione del concetto del lavoro ieri e oggi» è l'argomento trattato questa sera all'Hotel Castello d'Acaja dal prof. Luigi Firpo. La riunione è organizzata dal Rotary di Cuneo con i clubs di Alba, Mondovì e Saluzzo; parteciperà il governatore del 205° distretto avv. Pietro Matteini.

Temperatura ore 8 a Torino: +10 - Ieri max +13,5 - min. +4

Situazione: una perturbazione dalla Francia orientale alla Sardegna ed alla Tunisia in spostamento verso levante tende ad interessare le regioni al Sud. TEMPO PREVISTO: nuvoloso nel Centro Sud. Sull'arco alpino e sull'appennino centrale tendenze a lieve miglioramento. TEMPERATURA: senza variazioni

In Italia						all'estero					
Bolzano	+ 8	+ 16	Aosta	— 2	+ 12	Atene	+ 14	+ 21	Manila	+ 25	+ 35
Verona	+ 4	+ 13	Alessan.	+ 7	+ 15	Bangkok	+ 28	+ 34	Mosca	— 6	— 3
Milano	+ 6	+ 14	Asti	+ 5	+ 12	Bruxelles	+ 3	+ 9	New York	+ 3	+ 15
Firenze	+ 7	+ 13	Cuneo	+ 3	+ 10	Il Cairo	+ 16	+ 34	Oslo	— 2	+ 2
Bologna	+ 7	+ 14	Novara	+ 7	+ 11	Ginevra	+ 1	+ 7	Parigi	+ 4	+ 11
Roma	+ 10	+ 17	Vercelli	+ 7	+ 13	H. Kong	+ 15	+ 19	Rio	+ 20	+ 30
Napoli	+ 10	+ 16	Biella	+ 7	+ 15	Lisbona	+ 6	+ 12	Stoccol.	— 2	+ 2
Reggio C.	+ 13	+ 20	Genova	+ 8	+ 16	Londra	+ 5	+ 10	Tel Aviv	+ 12	+ 23
Palermo	+ 12	+ 17	Imperia	+ 10	+ 14	Madrid		n.p.	Tokyo	+ 9	+ 12
			Savona	+ 7	+ 16				Vienna	+ 10	+ 16

Domani e sabato sulla rete due ritorna la prosa con Shakespeare

Per due sere il mercante di Venezia con Sergio Fantoni e Ilaria Occhini

MILANO — Stavano ancora scorrendo i titoli di coda sul teleschermo con la sfilza lunga e benemerita dei collaboratori, e già il pubblico di invitati all'anteprima de «Il mercante di Venezia» si affollava festante attorno a Gianfranco De Bosio e a Gianrico Tedeschi, regista e protagonista della commedia shakespeariana che inaugura domani sera (con «coda» la sera successiva) la stagione di prosa sulla Rete 2. Tra i più solleciti ed espansivi — un lungo e caldo abbraccio a De Bosio, e giudizi espliciti come «capolavoro», «meraviglioso» — lo scrittore Anthony Burgess, venuto apposta da Montecarlo, dove ora vive, a Milano, per la trasmissione anticipata. E De Bosio era visibilmente soddisfatto. Burgess, autore del romanzo «Un'arancia a orologeria» (da cui Stanley Kubrick trasse il film «Arancia meccanica»), autore della sceneggiatura del «Mosè» televisivo con Burt Lancaster, realizzato dallo stesso regista, ha scritto anche un importante saggio (ancora inedito in Italia) su Shakespeare.

Spettatore qualificato, quindi; ma la rappresentazione, dice De Bosio, è destinata al pubblico più vasto, che vi troverà diversi motivi di interesse e divertimento. Una trama ricca di intrighi e colpi di scena, con quella libbra di carne umana come inaudito pegno in garanzia di un prestito, con gli indovinelli celati in tre scrigni, con travestimenti, fughe e processi prima dell'atteso lieto fine; una compagnia di interpreti di collaudata bravura, da Sergio Fantoni (il mercante Antonio), a Ilaria Occhini (Porzia) a Gianrico Tedeschi (un inedito ed efficacissimo Shylock, usuraio ebreo al quale dà accenti di torva cattiveria).

Attorno ai più esperti uno stuolo di bravi figli d'arte con cognomi già famosi: da Andrea Giordana (il figlio di Claudio Gora e Marina Berti — proprio venerdì, sera della trasmissione, compirà 33 anni: auguri — rivela qui alta statura di interprete: non è più soltanto il bel conte di Montecristo, è invece un Bassanio intenso e misurato) e dai Massimo Dapporto (figlio di Carlo), Antonio Garrani (di Ivo), Emilio Bonucci (fu Alberto). E si segnalano ancora Lina Sastri, Bruno Zanin (il «Titta» del felliniano «Amarcord») e Massimo Foschi, gassmaneggiante e risibile principe del Marocco, pretendente di Porzia (è un suo destino stagionale comparire truccato in marroncino: non è anche il Calibano nella «Tempesta» di Strehler? Altro Shakespeare, stesso fondotinta).

I motivi di interesse non si esauriscono certo qui, nell'affascinante commedia e nel ricco cast. Dice De Bosio: «E' la prima volta che "Il mercante di Venezia" viene offerto senza tagli. La nuova traduzione in versi e prosa è stata apposta affidata a Sergio Perosa, anglista ben noto, e l'allestimento è appositamente televisivo. Nessuna pur facile tentazione di sfruttare gli sfondi naturali di Venezia, ma una ricostruzione in studio di ambienti che suggeriscono soltanto una cornice teatrale». I sontuosi costumi di Santuzza Calì, le discrete ma efficaci musiche di Giancarlo Chiaramello aiutano a completare la cifra figurativa di uno spettacolo che nelle linee e nei morbidi colori si richiama esplicitamente ai dipinti di Carpaccio e Veronese, e che si giova di tecniche cinematografiche, dal montaggio secco e rapido a dissolvenze e piani-sequenza che seguono il ritmo dolce e prezioso di un linguaggio tra i più poetici e scarni insieme.

Gianrico Tedeschi, l'usuraio che presta tremila ducati ad Antonio e vuole in cambio una libbra della sua carne, s'è finalmente rivisto in un ruolo tra i più impegnativi e ambiti. Ora sta registrando a Milano uno spettacolo di varietà con Enzo Jannacci, ma la sua stagione resta contrassegnata da questo Shakespeare maiuscolo e da questo Shylock nero come pece, e simile nell'impostazione a un altro personaggio sulfureo ben delineato da De Bosio, quella «Celestina» di De Rojas allestita nel '62 con Sarah Ferrati a Torino, quando il regista era direttore del Teatro Stabile (ci rimase come è noto per dieci anni, con risultati i più cospicui, da Brecht a Ruzante a Sartre).

Andrea Giordana e Gianrico Tedeschi (a sinistra) nelle vesti dell'ebreo usuraio

Ora De Bosio sta lavorando al doppio allestimento del «Mefistofele» di Boito, che realizza per Genova (al Parco di Nervi) e per Verona (in Arena), con la stessa scena, che Maria Antonietta Gambaro ha ideato «a soffietto», con dilatazioni su misura per i diversi palcoscenici. Del «Mercante di Venezia» si parlerà anche per le battute esplicitamente anti-semite del testo.

C'è, vero, la stupenda autodifesa della razza, da parte di Shylock, in una perorazione classica: basterà? De Bosio dice: «Qui l'ebreo è maltrattato come diverso soprattutto perché visto come pericoloso e abile concorrente nel commercio. E l'artificio legale con il quale Porzia, travestita da avvocato, gli fa perdere causa e averi, forse sposta dalla parte dell'ebreo il favore del pubblico».

Si prenda pure la sua libbra di carne dal corpo di Antonio, purché non faccia versare una sola goccia di sangue; ma il prelievo incruento è impossibile, e Antonio vivrà, per la gioia di Bassanio, che gli è amico («amico» sin troppo, come vuole il testo e come il regista lascia intendere con grande delicatezza, nelle scene iniziali).

Il direttore della Rete 2, Massimo Fichera, in una intervista ha detto che la stagione di prosa è un po' il suo fiore all'occhiello: dopo questo di De Bosio, assisteremo a spettacoli firmati da Strehler, Ronconi, Gregoretti (la prossima settimana: «Tre ore dopo le nozze», commedia inedita del 1700, scoperta da due studentesse torinesi, Elisa Begnis e Alda Calvo, che ne fecero la loro tesi di laurea).

Il pubblico che da tempo affolla i teatri non potrà che accogliere con favore il ritorno atteso della prosa in televisione. A cominciare da uno Shakespeare tutto televisivo, realizzato a Roma nel teatro delle Vittorie, tempio delle grandi riviste.

Dino Tedesco

Sergio Fantoni, Andrea Giordana e Ilaria Occhini nel «Mercante di Venezia», che vedremo domani sera in tv